

IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS

BOXOFFICE

www.e-uesse.it

ANNO XXVII - N. 6 - 15-30 aprile 2023

ESERCIZIO

Quanto valgono
i multiplex?

INTERVISTE

- Mario Lorini
- Piera Detassis
- Marina Marzotto

RICERCHE

CinExpert, ecco
chi va al cinema

PANORAMICA

I film italiani
di domani

CASE HISTORY

La scalata de
Le otto montagne

Paolo Del Brocco

L'UOMO DEL CINEMA ITALIANO

NEL TRIENNIO 2020-2022, RAI CINEMA HA TENUTO IN PIEDI L'INDUSTRIA NAZIONALE CON UN INVESTIMENTO DI 240 MILIONI DI EURO. PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO, VICINO ALLA SCADENZA DEL SUO MANDATO, IL FUTURO DEL GRUPPO NON È MAI STATO COSÌ SOLIDO E POGGIA SU UNA SQUADRA CONSOLIDATA E SU UNA STRATEGIA LUNGIMIRANTE



TRANSFORMERS

IL RISVEGLIO
DA GIUGNO AL CINEMA

SKYDANCE BAYFILMS



SOGGETTO DA JOBY HAROLD

SCENEGGIATURA

DI JOBY HAROLD E DARNELL METAYER & JOSH PETERS E ERICH HOEBER & JON HOEBER

REGIA DI STEVEN CAPE JR.

© 2015 Paramount Pictures. All rights reserved. TM & © 2015 Skydance Productions. All rights reserved. Paramount Pictures and Skydance Productions are trademarks of their respective owners.

Facebook: @ParamountPicturesIT, #TransformersIlRisveglio, Twitter: @ParamountPicturesItalia, Instagram: @EaglePictures

6+

LA "QUALITÀ" NON È SOLO UN GENERE



Quando pensiamo al "cinema di qualità", risulta immediato associarlo a una determinata categoria di film, spesso più impegnati, indipendenti, rivolti a un pubblico più adulto, distanti dal segmento commerciale e che trattano tematiche più o meno profonde con quel tocco autoriale che li contraddistingue. Ma l'abitudine rischia di far dimenticare quel "di qualità", anima stessa di questa tipologia di prodotto così essenziale per tenere vivo il fuoco sacro del grande schermo e per garantire una virtuosa sostenibilità del mercato cinematografico che non vive di soli film commerciali. Non è un caso che quando si pensa al grande cinema, i primi titoli che vengono in mente non sono cinecomic o action movie, bensì grandi film di qualità allargata come *Shindler's List*, *Il padrino*, *Apocalypse Now*, *La vita è bella*, *The Passion*, *Il postino*, fino a casi più recenti come *Green Book*, *The Help*, *La grande bellezza*, *La forma dell'acqua*, *C'era una volta a Hollywood*, *The Wolf of Wall Street* e *Interstellar*. E gli ultimi sei mesi – i primi dalla ripartenza ad aver riaccesso davvero l'entusias-

simo in termini di risultati in sala – hanno mostrato la forza, ma soprattutto il bisogno, di questo segmento. Basta pensare a *Le otto montagne* (case history di cui parliamo nel dettaglio a pag. 40), *La stranezza*, *The Fabelmans*, *The Whale*, *Il primo giorno della mia vita*, *The Menu*, *Gli spiriti dell'isola*, *L'ultima notte di amore*, *I migliori giorni*, *Everything Everywhere All at Once*, *Bones and All* e *Tár*. Film che, insieme, hanno generato (al 19 marzo) un box office complessivo di 31 milioni di euro. Poi certo, senza imponenti produzioni hollywoodiane (da *Avatar: La via dell'acqua* in giù), il sistema non reggerebbe. Ma la qualità vale per ogni tipologia di prodotto, che si tratti di cinema americano o italiano, ed è essenziale per incuriosire, innescare passaparola e favorire il dibattito, garantendo il funzionamento di un settore che si autoalimenta. E nella qualità produttiva non rientrano solo budget, chiave autoriale e cast di appeal, perché tutto parte sempre dallo stesso punto: una grande storia che valga la pena di essere raccontata.

di Paolo Sinopoli

Arrivederci Carlo

A marzo Carlo Macchitella, professionista stimato dai più, è stato "chiamato" in Cielo. E come spesso accade, le morti premature e improvvise ci ricordano sempre la nostra precarietà, diventando così una memoria attiva. Incontrato quando ricopriva il ruolo di direttore generale in Rai Cinema, ci siamo riconosciuti subito come persone che desideravano qualcosa in più da ciò che normalmente l'ambiente lavorativo richiede. Per come possibile, gli sono stato vicino nei momenti difficili e ho gioito dei suoi successivi traguardi professionali.

Ci mancheranno le sue analisi, i suoi punti di vista, i suoi pensieri. Siamo vicini alla sua famiglia e ai suoi cari in questo triste momento.

Vito Sinopoli



18
RICERCHE
CINEXPERT, ECCO CHI VA AL CINEMA IN ITALIA
Ecco i risultati dell'analisi promossa da Cinetel, e curata da Ergo Research e Vertigo Research, sul pubblico theatrical nel 2022 e inizio 2023

26
INTERVISTE
UN'ESTATE DECISIVA
Il presidente Anec, Mario Lorini, richiama la collaborazione di tutti per realizzare una grande stagione estiva

30
PANORAMICA
IL CINEMA ITALIANO CHE VERRÀ
Una lunga lista di produzioni nazionali che vedremo prossimamente sul grande schermo

40
CASE HISTORY
LA GRANDE SCALATA DELLE 8 MONTAGNE
Una fotografia dettagliata del cammino del film tratto dal romanzo di Paolo Cognetti ai botteghini italiani

44
PRODUZIONE
PROPAGANDA VERSO IL CONSOLIDAMENTO
Incontro con Marina Marzotto, Founder & Senior Partner della casa di produzione Propaganda, che registra un anno di semina e raccolta, tra nuovi progetti e una factory sempre più solida

46
ESERCIZIO
QUANTO VALGONO I MULTIPLEX?
Un'analisi delle presenze nel 2022 delle multisale da 5 schermi in su in Italia con un confronto con gli anni passati

52
INTERVISTE
DAVID, UN RIFERIMENTO PER IL CINEMA
Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, svela le novità della prossima edizione, il nuovo premio "spin-off" dedicato ad attrici e attori rivelazione e il suo punto di vista sul cinema italiano

56
SCENARI
TROPPI AMERICANI IN EUROPA?
Nonostante il proliferare di offerte on demand, lo streaming è (troppo) a stelle e strisce. I dati dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo

62
MERCATI
GLI ACQUISTI DA BERLINO
I film comprati allo European Film Market o passati dalla selezione ufficiale della Berlinale che andranno ad arricchire i listini delle case di distribuzione italiane

BOXOFFICE

IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS

Anno XXVII N. 6
15-30 aprile 2023

Direttore responsabile
Vito Sinopoli

Responsabile di redazione Paolo Sinopoli
Redazione Valentina Tarlaschi

Hanno collaborato: Marco Cacioppo, Elana Corti, Elisa Grandi
Impaginazione e fotolito Emmegi Group Milano
Responsabile coordinamento grafico Alda Pedrazzini
Coordinamento tecnico Paola Lorusso
plorusso@e-duesse.it
Traffico Elisabetta Pifferi
elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Pubblicazione mensile 12 numeri all'anno
- Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Milano Reg. Trib. Milano n. 238 del 7/5/94 -
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa
n. 9380 del 11/4/2001 - ROC n. 6794

Stampa Galli Thierry Stampa srl Milano
Prezzo di una copia 1,55 euro (prezzo fiscale)
Arretrati 7,55 euro + spese postali
Abbonamento 25 euro via ordinaria

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR
(General Data Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento
dei dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi indicati.
Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento UE 2016 / 679
e per l'elenco di tutti gli addetti al trattamento, rivolgersi
al Responsabile del trattamento che è il Titolare di Duesse
Communication Srl - Via Goito, 11 - 20121 Milano.
I dati potranno essere trattati da addetti incaricati preposti
agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione
e potranno essere comunicati a società esterne,
per le spedizioni della rivista e per l'invio di materiale promozionale.
Copyright Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte della rivista può essere riprodotta
in qualsiasi forma o rielaborata con l'uso di sistemi
elettronici, o riprodotta, o diffusa, senza l'autorizzazione
scritta dell'editore. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti. La redazione si è curata di ottenere
il copyright delle immagini pubblicate, nel caso in cui ciò
non sia stato possibile, l'editore è a disposizione
degli aventi diritto per regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION S.r.l.
Via Goito, 11 - 20121 Milano
Tel. 02.277961 - Fax 02.27796300

Questo numero di Box Office
è stato chiuso in redazione il 20 marzo 2023

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

SCOPRI COME ABBONARSI A BOX OFFICE



Scopri tutte le offerte
di abbonamento su:
abbonamenti.e-duesse.it
serviziabbonamenti@e-duesse.it
Tel. 02/277961



STAMPATO SU CARTA PRODOTTA
CON CELLULOSE SENZA CLORO
GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO DELLE
NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI



**BOX OFFICE
SI PUÒ SFOGLIARE
SU SMARTPHONE
E TABLET
IOS E ANDROID**

ANDATE NEGLI STORE DEI VOSTRI DEVICE
E SCARICATE L'APP GRATUITA:
SARETE, COSÌ, SEMPRE PUNTUALMENTE
INFORMATI, DOVE E QUANDO VORRETE.
CI SONO DIVERSI MODI DI LEGGERE BOX OFFICE.
SCEGLIETE IL VOSTRO



NANNI MORETTI DOMENICO PROCACCI RAI CINEMA
PRESENTANO

BARBORA BOBULOVA NANNI MORETTI MARGHERITA BUY
IL SOL DELL'AVVENIRE
MATHIEU AMALRIC SILVIO ORLANDO



UN FILM DI
NANNI
MORETTI

ZSOLT ANGER JERZY STUHR TECO CELIO VALENTINA ROMANI ARIANNA POZZOLI ELENA LIETTI FLAVIO FURNO
FRANCESCO BRANDI MICHELE EBURNEA LAURA NARDI GIUSEPPE SCODITTI ARIANNA SERRAO BLU YOSHIMI SUN HEE YOU
SOGGETTO E SCENEGGIATURA FRANCESCA MARCIANO NANNI MORETTI FEDERICA PONTREMOLI VALIA SANTELLA AIUTO REGISTA CIRO SCOGNAMIGLIO
ORGANIZZATORE GENERALE LUIGI LAGRASTA SUONO IN PRESA DIRETTA ALESSANDRO ZANON COSTUMI SILVIA SEGOLONI SCENOGRAFIA ALESSANDRO VANNUCCI
MONTAGGIO CLELIO BENEVENTO MUSICA FRANCO PERSANTI FOTOGRAFIA MICHELE DATTANASIO
UNA COPRODUZIONE SACHER FILM · FANDANGO CON RAI CINEMA · LE PACTE IN COLLABORAZIONE CON FRANCE 3 CINEMA
CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL+ · CINE+ · FRANCE TELEVISIONS IN ASSOCIAZIONE CON KINOLOGY · PRODOTTO DA NANNI MORETTI E DOMENICO PROCACCI REGIA NANNI MORETTI

DAL 20 APRILE AL CINEMA



FANDANGO

Rai Cinema



Le Pacte

france-3cinéma

CANAL+

CINE+

france-tv



CINECITTA



EAGLE, FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI 3 MARYS

Eagle Pictures si è fusa con 3 Marys Entertainment, società indipendente operante nella produzione e distribuzione cinematografica che ha portato nelle sale titoli importanti quali *A Casa tutti bene*, *La Befana vien di notte*, *18 Regali* e *Bones and All*. Con la fusione per incorporazione di 3 Marys Entertainment in Eagle Pictures, i soci fondatori di 3 Marys (Enzo Ricci, Raffaella Viscardi e Giovanni Corrado) sono diventati azionisti del gruppo guidato da Tarak Ben Ammar con una quota complessiva

dell'11,11%. La fusione s'inserisce nell'ambito di un più ampio progetto imprenditoriale che mira a incrementare i diritti cinematografici di proprietà di Eagle Pictures, a cogliere opportunità d'investimento in progetti produttivi, sia italiani ma soprattutto internazionali, presentati da soggetti che non necessariamente sono alla ricerca di un partner industriale, un rafforzamento patrimoniale importante e il ricongiungimento di alcuni importanti investimenti già fatti precedentemente insieme.



Tarak Ben Ammar

© courtesy of Eagle Pictures

NOTORIOUS, GIORGIA MARCHETTI NUOVA THEATRICAL MARKETING DIRECTOR

Giorgia Marchetti ha assunto il ruolo di Theatrical Marketing Director in Notorious Pictures e a lei risponderà il reparto marketing della distribuzione con sede a Milano. La manager ha fatto il suo ingresso in Notorious nel 2017 dove ha ricoperto prima il ruolo di Acquisition, Sales Broadcast & Digital Assistant e successivamente di Social Media Manager nel 2019, contribuendo al successo dei titoli distribuiti al cinema in questi anni. Intanto si è aggiunta al team della società Benedetta Galbiati nel ruolo di Head of Scripted Series Development & Production, dopo aver lavorato in Lux Vide come Head of International Development da marzo 2022.



Giorgia Marchetti

© courtesy of Notorious Pictures

NATO, ELETTO NUOVO PRESIDENTE E CEO

Michael P. O'Leary è stato nominato nuovo presidente e Ceo della Nato - National Association of Theatre Owners, l'associazione nazionale degli esercenti americani. In carica a partire dal 1° maggio (ma al fianco del team già dal 10 aprile), O'Leary subentra così al capo uscente John Fithian, che aveva annunciato il suo ritiro lo scorso ottobre dopo aver lavorato per tre decenni per la National Association of Theatre Owners. La celebrazione del passaggio di ruolo da John Fithian a Michael P. O'Leary è in programma per il CinemaCon 2023 di Las Vegas (24-27 aprile).

SI È SPENTO IL PRODUTTORE CARLO MACCHITELLA

Una brutta notizia per il mondo del cinema. È morto improvvisamente, all'età di 71 anni, Carlo Macchitella, storico dirigente della Rai e produttore che negli ultimi anni aveva fondato la società Mompracem. Con quest'ultima - insieme ai soci Manetti bros. e Pier Giorgio Bellocchio - ha realizzato la trilogia cinematografica di *Diabolik* di cui due capitoli sono usciti al cinema nel 2021 e 2022. Carlo Macchitella è stato anche tra gli ideatori e fondatori di Rai Cinema e 01 Distribution, di cui è stato direttore generale e presidente dal 2000 al 2007. In passato, dal 1986 al 1994, è stato consigliere di amministrazione di Cinecittà e dell'Istituto Luce. Nel 2008 aveva fondato la società indipendente Madeleine che ha prodotto, tra gli altri, *Ammore e malavita* dei Manetti bros., poi divenuti suoi soci nella già citata Mompracem. Tra i titoli di successo che ha prodotto nella sua lunga e prolifica carriera, *Ginger e Fred* e *L'intervista* di Federico Fellini, *La famiglia* di Ettore Scola, *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio, *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio, *Caterina va in città* di Paolo Virzì, *La bestia nel cuore* di Cristina Comencini, *Notte prima degli esami* di Fausto Brizzi.



© courtesy of Mompracem

BREVISSIME

- Raddoppiati i fondi del Film Distribution Fund da 1,2 a oltre 2 milioni di euro
- Federico Bagnoli Rossi, presidente Fapav, è stato nominato presidente di IVF - International Video Federation
- Roberto Saviano debutterà alla regia nel biopic animato *Sono ancora vivo*
- *Creed III* ha registrato la migliore apertura al box office americano per un film sportivo con 58,7 milioni di dollari
- Il governo britannico ha deciso di incrementare i sostegni all'industria televisiva e cinematografica, nominati Audio-Visual Expenditure Credit

A N N A K E N D R I C K



★ ★ ★ ★ ★

“ANNA KENDRICK NELLA SUA MIGLIORE PERFORMANCE”
-THE GUARDIAN

★ ★ ★ ★ ★

“UN FILM POTENTE, CHE LASCIA IL SEGNO”
-THE PLAYLIST

★ ★ ★ ★ ★

“UN THRILLER CHE BRUCIA LENTAMENTE”
-EMPIRE

ALICE, DARLING

KANIEHTIIO HORN CHARLIE CARRICK E WUNMI MOSAKU

DAL 4 MAGGIO AL CINEMA



Babe Nation

FLORIAN
FELDMAN

ONTARIO
CINEMA

igd

centrosarc

CINECASA

PAK

LIONSGATE





MARVEL STUDIOS

UN FILM DI JAMES GUNN

GUARDIANI DELLA GALASSIA

VOLUME 3

MARVEL STUDIOS PRESENTA UNA PRODUZIONE DI KEVIN FEIGE UN FILM DI JAMES GUNN "GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3" (GUARDIANS OF THE GALAXY VOL. 3) CHRIS PRATT ZOE SALDANA DAVE BAUTISTA KAREN GILLAN POM KLEMENTIEFF CON VIN DIESEL E GROOT BRADLEY COOPER E ROCKET SEAN GUNN CHUKWUDI IWUJ
WILL POULTER ELIZABETH DEBICKI MARINA BAKALOVA E SYLVESTER STALLONE CASTING DI SARAH HALLEY FINN, CSA SUPERVISOR MERKEWEN DAVE JORDAN MAKEUP DI JOHN MURPHY RESPONSABILE GLOBO ANDY PARK EFFETTI VISIVI STEPHANIE CERETTI COSTUME DI JUDIANNA MAKOVSKY MONTAGGI DI FRED RASKIN, ACE GREG D'AURIA
MARVEL REDESCRIBI 3D DOLBY DIGITAL SDDS SENSIBILITÀ AL LUMINE BETH MICKLE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA HENRY BRAHAM, CSC CO-PRODUTTORI DAVID J. GRANT LAIS P. WINTNER EXECUTIVE PRODUCERS NIKOLAS KORDA SIMON HATT SARA SMITH EXECUTIVE PRODUCER VICTORIA ALONSO EXECUTIVE PRODUCER LOUIS D'ESPOSITO PRODOTTI DA KEVIN FEIGE, P.G.A. SCENARIETTO DA JAMES GUNN

DAL 3 MAGGIO AL CINEMA





L'UOMO DEL CINEMA ITALIANO

NEL TRIENNIO 2020-2022, RAI CINEMA HA TENUTO IN PIEDI L'INDUSTRIA NAZIONALE CON UN INVESTIMENTO DI 240 MILIONI DI EURO, COLLEZIONANDO NUMEROSI RICONOSCIMENTI. ORA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ PUBBLICA, **PAOLO DEL BROCCO**, È REDUCE DA UN ANNO RECORD E, MENTRE SI AVVICINA LA SCADENZA DEL SUO MANDATO, CONFIDA IN UN FUTURO CHE POGGIA SU UNA SQUADRA CONSOLIDATA E SU UNA STRATEGIA DI LUNGO PERIODO

di **Paolo Sinopoli** - foto di **Riccardo Ghilardi**

e cifre parlano da sole. Il 2022 è stato un anno record per Rai Cinema, con un margine commerciale diretto di 22 milioni di euro. E nel triennio 2020-2022, la società pubblica guidata dall'amministratore delegato Paolo Del Brocco ha investito ben 240 milioni di euro a sostegno di un'industria fiaccata dalla pandemia, incrementando anche il numero di film coprodotti. Per il manager – vicino alla scadenza del suo mandato – il futuro del gruppo non è mai stato così solido, in quanto poggia su una squadra consolidata e su una strategia lungimirante.

Che anno è stato quello trascorso per Rai Cinema?

È stato un anno ricco di soddisfazioni. Una presenza rilevante ai Festival di Berlino, Cannes, Locarno, i 24 titoli di cui 4 in concorso a Venezia (tra cui i film *Il signore delle formiche*, *Chiara*, *Monica*, *The Son*, *In viaggio*, *Ti mangio il cuore*, *Princess*, *Margini*, ndr), i 25 titoli alla riuscita edizione della Festa di Roma che ha accolto titoli prestigiosi come *Il colibrì* e *La stranezza*, vincitori del biglietto d'oro, e *L'ombra di Caravaggio*, venduto

in 30 paesi. E poi i moltissimi David, tra i quali spicca quello di miglior produttore per *Freaks out* (è l'ottavo per Rai Cinema negli ultimi 10 anni, ndr), il David e l'Oscar Europeo come opera prima a *Piccolo corpo*; il nastro d'argento ai doc *La bella stagione* e *La generazione perduta*. Tra i film internazionali il bellissimo *The Fabelmans* di Spielberg, vincitore ai Golden Globe.

Senza dimenticare che i film da noi coprodotti arrivano poi sulle Reti Rai: nel 2022 ben 57 prime serate dei 3 canali generalisti, e sull'intera giornata ben 609 film e 254 documentari. Siamo stati onorati della presenza del Presidente Mattarella all'anteprima di *Dante* di Pupi Avati e alla proiezione privata al Quirinale de *La stranezza*, e dell'udienza privata con Papa Francesco a seguito del film *In viaggio* di Rosi, in onda su Rai Uno il Venerdì Santo.

A questo si aggiunge l'attività dalla nostra piattaforma Rai Cinema Channel, spazio cruciale per la valorizzazione di tutte le nostre attività e la promozione dei migliori cortometraggi italiani. Siamo stati i primi a lanciare un'app VR ➤

Tra i film in produzione figura *La conversione* di Marco Bellocchio (in foto), ispirato alla storia di Edgardo Mortara



tutta italiana e un network di cinema VR all'interno di musei e di luoghi di cultura. Grazie alla partnership culturale con TikTok abbiamo portato la numerosissima community di appassionati dietro le quinte dell'ultimo Festival di Venezia. Primi anche ad aprire uno spazio completamente dedicato al cinema nel metaverso con i protagonisti dei nostri film come *Diabolik* e *Dante*. E poi grande attenzione al sociale, con i corti VR dedicati a Telethon, e il corner VR all'interno dell'Ospedale Bambino Gesù.

E i risultati in termini economici?

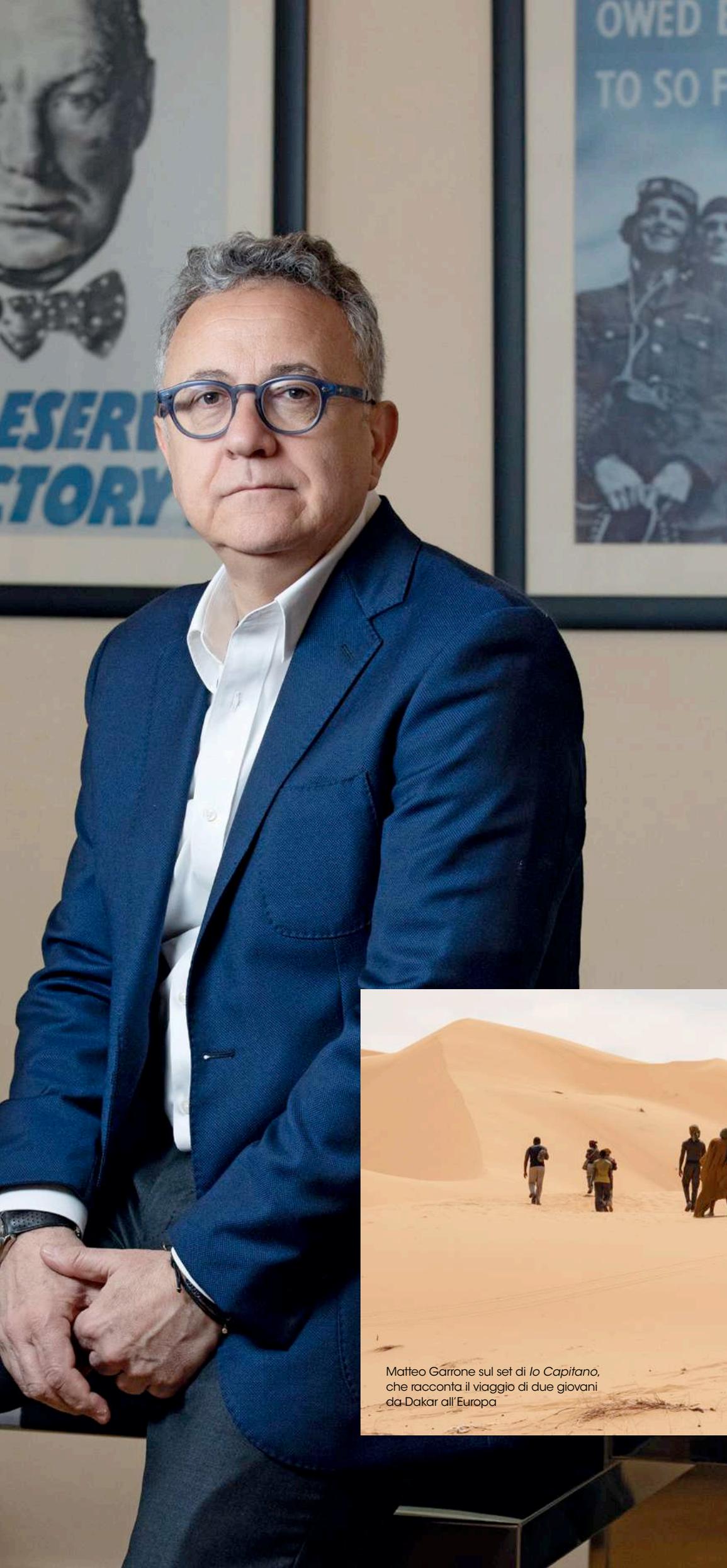
Ottimi e superiori alle aspettative. Il 2022 è stato un anno record, il migliore della nostra storia ventennale, con un margine commerciale diretto (il vero contributo al bilancio consolidato Rai) di 22 milioni di euro, che ha segnato un più 120% rispetto al budget: un risultato notevole poiché ottenuto in un contesto difficilissimo grazie ad una efficace azione commerciale sui mercati e sulla filiera. Nell'ultimo triennio il margine complessivo è stato di 60 milioni di euro, dopo aver rigirato quasi 40 milioni di marginalità ai produttori indipendenti. Proprio la continuità nella gestione della società negli anni ha consentito di raggiungere questi risultati grazie ad una attenta pianificazione pluriennale e alla costruzione di un solido rapporto di fiducia con il mercato e l'industria. Grazie anche alla fortissima coesione del Vertice

Aziendale e di una formidabile squadra che lavora con passione a beneficio del nostro comparto.

Da tempo si parla di un numero di film eccessivi prodotti nel sistema italiano. Come si colloca Rai Cinema? Cosa prevedete per il futuro?

Come ho avuto già modo di dire pubblicamente è un argomento controverso dove tutti hanno torto e tutti hanno ragione. Siamo arrivati a numeri effettivamente elevati. Probabilmente la legge cinema, seppur virtuosa, ha creato degli squilibri su cui sarebbe opportuno fare un'analisi senza giudizi frettolosi. Non credo al grido "facciamo pochi film, molto grossi e molto costosi". Sarebbe sicuramente più facile, ma così facendo tra 5 anni non ci sarebbero nuovi talenti e produzioni indipendenti. Durante la pandemia ci è stato chiesto di dare tutto il sostegno possibile all'industria, aumentando il numero di film coprodotti. Lo abbiamo fatto contribuendo nel triennio 20/22 a realizzare 207 film, di cui 105 opere prime e seconde, 103 documentari, collaborando con circa 190 partner produttivi e 324 registi (di cui 80 registe), investendo 240 milioni di euro. Abbiamo svolto una funzione di stimolo economico industriale rilevante. Ma l'emergenza è passata e, visto il ridotto livello di assorbimento del mercato e l'aumento dei costi produttivi, sarà fisiologica una riduzione del numero dei film per raggiungere un livello di pro-

«ALL'INTERNO DEI FILM PRODOTTI DA RAI CINEMA C'È L'ATTUAZIONE CONCRETA DEL CONCETTO DI PLURALISMO PRODUTTIVO»



duzione sostenibile nel tempo. Senza esagerare, perché all'interno del numero dei film prodotti da Rai Cinema c'è l'attuazione concreta del concetto di pluralismo produttivo e del sostegno ai produttori indipendenti. Da quando dirigo Rai Cinema hanno lavorato con noi oltre 450 società, piccole medie e grandi. La domanda allora è questa: se non è il servizio pubblico a sostenere l'industria del cinema italiano, guardando anche alle piccole produzioni, ai giovani autori e autrici, alle storie forse anche meno commerciali ma fortemente significative, chi altro potrà farlo?

Rispetto alle opere prime, quindi, continueranno ad avere spazio anche in futuro nella linea editoriale di Rai Cinema?

Le opere prime e seconde costituiscono una parte fondamentale della nostra mission, una linea che racchiude in sé il senso stesso della sperimentazione e della ricerca. Solo così è possibile scovare le energie e i talenti di cui l'industria ha bisogno. E in questo senso abbiamo una maggiore responsabilità rispetto agli operatori privati. Ne abbiamo in cantiere un numero significativo tra talent affermati che si cimentano con il loro primo lavoro e giovani autori, molti dei quali donne, che percorrono in molti casi il genere tra sperimentazione e innovazione. Va solo evitata una proliferazione incontrollata dovuta a convenienze produttive. ➤



Matteo Garrone sul set di *Io Capitano*, che racconta il viaggio di due giovani da Dakar all'Europa

E invece per quanto riguarda registi già affermati cosa avete nell'anno in produzione?

Rai Cinema rimane la casa del cinema di qualità con progetti anche da budget importanti e storie più larghe e mainstream. Cerchiamo di proporre un cinema in cui il racconto è centrale, non necessariamente autoriale e fine a se stesso, una sorta di romanzo per immagini.

Come è stato il 2022 per la sala e come immagina il 2023? Cosa accadrà al theatrical?

Gli incassi sono incoraggianti ma non rassicuranti. Crescono nel 2022 dell'81% rispetto al 2021 ma subiscono ancora una contrazione di circa il 50% rispetto al periodo pre-pandemico. I blockbuster americani sono garanzia di successo, così come i film di Natale. I grandi film italiani di qualità hanno avuto dall'autunno in poi risultati promettenti. È da qui che si deve partire per soddisfare un pubblico molto più esigente e selettivo che in sala cerca un prodotto diverso, più ricco dal punto di vista produttivo e che possa trarre valore aggiunto dalla visione sul grande schermo.

La proposta che ha portato avanti con Letta per la finestra di 180 giorni è ancora attuale?

La nostra proposta non era limitata alle sole finestre, come qualcuno ha voluto strumentalmente comunicare, ma conteneva un insieme di suggerimenti: un prolungamento del tax credit alla distribuzione (peraltro avvenuto), una rimodulazione del tax credit produttivo rispetto alla destinazione del film e, infine, l'acquisizione di un numero predeterminato di film già usciti in sala da parte delle piattaforme. Il nostro intento era quello di avviare una discussione. Tematica peraltro raccolta dal Parlamento che si è espresso molto chiaramente sul valore sociale del cinema in sala (consiglio di andare ad ascoltarla sul sito del Senato). Credo ancora che sia necessaria una finestra di esclusività per il theatrical per tutti i film. Quanto debba essere lungo il periodo è un tema da rimettere al decisore. L'importante è che ci sia una regola chiara, netta, per tutti. La gente non deve percepire che è inutile andare in sala perché può vedere il film dopo pochi giorni su una piattaforma. In Francia la finestra di protezione è di 15 mesi. Si può anche

immaginare un sistema di windows più evoluto e dinamico prendendo spunto da quello inglese. Proviamoci, se poi non serve si può facilmente tornare indietro.

E il regolamento di attuazione delle quote obbligatorie di investimento dei broadcaster a che punto è?

Un altro punto di forte attenzione. Contrariamente a quanto possano pensare in buona fede i produttori, per il principio di proporzionalità, limitare i diritti quantitativamente e temporalmente comporterebbe una minore flessibilità nella fase di negoziazione. Assisteremmo presumibilmente ad una parcellizzazione dei valori unitari dei diritti comportando una riduzione dell'investimento sul singolo film. Credo che questo non faccia il bene della produzione e possa mettere in grossa difficoltà anche noi. Siamo ancora in una fase di dibattito per cui è aperto un tavolo ad hoc e stiamo lavorando con Anica e MiC per trovare un punto di incontro.

Il ruolo delle piattaforme e la sala. Si arriverà ad un equilibrio?

Chiarito che il ruolo delle piattaforme è fondamentale oggi per l'industria, e ribadita allo stesso tempo l'importanza della sala, credo che un punto di incontro si andrà a delineare in concertazione tra le esigenze di tutti. Il pieno sfruttamento della finestra theatrical non va contro gli interessi delle piattaforme e, anzi, un lancio vero del film al cinema permette di potenziare l'opera cinematografica,

amplificandone il potenziale e consolidando aspetti, come lo star system, essenziali per tutta l'industria. Scorgo segnali positivi anche dagli Stati Uniti. Occorre guardare con interesse ed attenzione agli equilibri che si andranno a delineare nei prossimi mesi.

Che tipo di segnali?

L'ultimo trimestre 2022 ha registrato la perdita per tutte le piattaforme streaming che iniziano ad affrontare qualche difficoltà. La prima criticità riguarda la teoria della crescita continua su cui questi business si basano. Molti dei Ceo che hanno cavalcato il momento pandemico pensavano che la platea degli utenti potesse superare i 500 milioni nel mondo, arrivando addirittura a un miliardo secondo Kilar, l'ex CEO Warner Media. I numeri nel 2022 ci dicono che gli utenti paganti nel mondo delle piattaforme si at-



Nanni Moretti sul set del suo nuovo film da regista e attore *Il sol dell'avvenire*. Nel cast anche Mathieu Amalric, Barbara Bobulova, Silvio Orlando e Margherita Buy



**«CREDO ANCORA
CHE SIA NECESSARIA
UNA FINESTRA
DI ESCLUSIVITÀ
PER IL THEATRICAL
PER TUTTI I FILM»**

testano a un complessivo di 250/300 milioni di persone e che queste, nonostante le previsioni, non aumentano il consumo medio dei prodotti in streaming. A questo si aggiunge una competizione sia in termini di volumi d'investimento e produttivi sempre più alti a fronte di costi elevatissimi, non solo riconducibili al singolo progetto, ma anche relativi all'infrastruttura tecnologica.

In molti casi il theatrical è stato danneggiato a favore di un'uscita immediata in streaming il cui valore non può essere ben quantificato in relazione agli incrementi degli utenti che riesce a generare. Possono esserci poi i rischi connessi alla totale patrimonializzazione dei diritti in considerazione di un mercato sempre più stretto: da un punto di vista strategico, in un'arena così compressa dalle forze competitive si dovrebbero cercare nuovi alleati per creare valore. Rinunciare al theatrical, alla prima finestra pay, potrebbe far emergere difficoltà nei conti economici. Il rischio è quello di continuare a bruciare liquidità e facilitare, come sta succedendo in America in cui il primo operatore ormai è Prime, le società finanziariamente più forti e per cui il business dello streaming è anche secondario. Non sono un caso le dichiarazioni di David Zaslav di Warner: "[...] credo che l'esperimento di inseguire gli abbonati a ogni costo sia terminato. I film che facciamo uscire al cinema stanno andando sempre meglio, mentre lanciare un film di due ore e quaranta direttamente in streaming non ha portato nulla a HBO Max in termini di visioni, tasso di mantenimento del cliente o amore per il servizio [...]".

Come è cambiato il settore della produzione italiana dopo l'esplosione delle piattaforme e l'acquisizione dell'80% delle produzioni indipendenti da parte di grandi gruppi internazionali?

L'affermarsi delle piattaforme e l'avvento di grandi gruppi internazionali da un certo punto di vista è stato un fenomeno positivo. Le produzioni e la qualità produttiva sono aumentate, si è raggiunto un livello di piena occupazione del settore e l'acquisizione da parte di realtà multinazionali di importanti società italiane ha dimostrato come il nostro mercato sia attrattivo. Dall'altro lato, però, la grande disponibilità finanziaria e la >

Uno scatto dal set de
La chimera di Alice Rohrwacher



«RAI CINEMA DOVRÀ CONTINUARE A GIOCARE UN RUOLO DI SINTESI TRA POLITICA INDUSTRIALE, PRODUZIONE CULTURALE E PLURALISMO PRODUTTIVO»

capacità di attrarre talent e maestranze di queste aziende hanno inciso sull'aumento dei costi di produzione del 30-40%. La produzione indipendente sta iniziando ad avere serie difficoltà. Anche noi possiamo fare molto ma non tutto e per alcuni produttori sarà difficile accettare l'impossibilità di un intervento da parte di Rai Cinema. Inoltre, gli obiettivi legittimi di queste grandi società internazionali sono di crescita di fatturato e di quote di mercato. Questa ricerca della crescita continua è un tipico fenomeno globalizzante che va a svantaggio dei piccoli produttori indipendenti. Relativamente alle piattaforme, dovendosi rivolgere a un pubblico globale e indifferenziato, devono seguire una standardizzazione narrativa guidata dal famoso algoritmo. Il cinema europeo, a livello locale, è fortemente identitario e quindi racconta la cultura, la storia, il modo di essere di un popolo. Il rischio per i film è di ridurre ulteriormente la capacità di

sviluppare e proporre storie fortemente identitarie per la cultura italiana. Come in tutte le cose è indispensabile trovare un punto di equilibrio che generi una pacifica e fruttuosa convivenza sul mercato evitando prevaricazioni.

E quindi?

Come osservatore si deve dare atto al grande merito della legge cinema che ha consentito prima la sopravvivenza e poi il grande sviluppo. Però negli ultimi 10 anni abbiamo perso l'occasione di implementare un sistema a salvaguardia di società strategiche per l'Italia in termini culturali, identitari e per l'economia del settore. Sarebbe stato auspicabile la collaborazione tra i vari ministeri competenti, magari coinvolgendo Cdp per fare sistema, creando una società/campione italiana in grado di competere ad un livello internazionale. In Francia esistono strumenti che supportano le aziende perfino nelle operazioni di acquisizioni internazionali, attraverso fon-

di specifici. È addirittura il servizio pubblico ad entrare in quota in alcune società di produzione, come è avvenuto con BBC o ZDF. Finalmente si sta prendendo coscienza di questo tema e c'è un tavolo al MiC per delineare gli strumenti per facilitare l'aggregazione di società italiane, e chissà se un giorno riusciremo anche noi a proteggere l'industria nazionale e acquisire società all'estero.

Un bilancio di questi ultimi anni per Rai Cinema?

Sono stati anni intensi e belli, con tante soddisfazioni e momenti sorprendenti. La società è divenuta un punto di riferimento all'interno dell'industria. I premi ai Festival più importanti sono stati numerosi e questo ha consentito una visibilità internazionale al cinema e alla cultura italiana. Rai Cinema è il più importante produttore europeo di cinema per il numero di film prodotti. Non è un caso che *Deadline.com* abbia dedicato l'articolo di apertura al Festival di Venezia alle attività e ai successi della società. E poi i numeri e i risultati parlano da soli.

Cosa si augura per il futuro di Rai Cinema?

In un contesto di grande cambiamento per l'industria mi auguro che alcuni interessi di parte non prendano il sopravvento sull'interesse generale che Rai Ci-

Le immagini di due film internazionali distribuiti da 01 Distribution: *Ferrari* di Michael Mann con Adam Driver e *Killers of the Flower Moon* di Martin Scorsese (a destra) con Leonardo Di Caprio



OPERE PRIME

Tra i primi lavori di talent già affermati che hanno l'entusiasmo e l'esperienza per cimentarsi alla regia: *Palazzina Laf* di Michele Riondino, *Zamora* di Neri Marcorè, *Felicità* di Micaela Ramazzotti, *Volare* di Margherita Buy, *Con la grazia di un Dio* di Alessandro Roia e *The Opera* del regista teatrale e lirico David Livermore. Tra i primi lavori di giovani registi: *Billy* di Emilia Mazzacurati, *Come pecore in mezzo ai lupi* di Lyda Patitucci, *Animali Randagi* di Maria Tilli, *Denti da squalo* di Davide Gentili, *Quasi a casa* di Carolina Pavone, *El paraiso* di Enrico Maria Artale e *Sulla terra leggeri* di Sara Fgaier, *Gloria!* di Margherita Vicario, solo per citarne alcuni.

FILM IN USCITA, IN PRODUZIONE E IN SVILUPPO

Tra i film in produzione e pronti che raccontano grandi storie, molte del nostro Paese: *La conversione* di Bellocchio, ispirato alla storia di Edgardo Mortara; *Io capitano* di Garrone che racconta il viaggio di due giovani da Dakar all'Europa; *La chimera* di Rohrwacher sul traffico clandestino di reperti archeologici; *Il sol dell'avvenire* di Moretti; *Il comandante* di De Angelis sulla storia di Salvatore Todaro, comandante di un sommergibile italiano durante la Seconda guerra Mondiale; *The Penitent* di Barbareschi, da una bellissima sceneggiatura di David Mamet; *The Palace* di Polanski scritto con Skolimowski; *Prima la vita, poi il cinema* di Comencini; *Finalmente l'alba* di Costanzo che racconta il viaggio di una notte di una giovane comparsa nella Cinecittà degli anni '50; *2Win* di Mordini sulla rivalità tra Lancia e Audi durante i Mondiali di Rally del 1983; *Lubo* di Diritti, una parentesi nera della storia europea; *Albatross* di Base sulla vita del reporter di guerra Almerigo Grilz; *Another End* di Messina, visione alternativa sul futuro; *Eterno Visionario* di Placido, uno spaccato sulla vita di Pirandello e poi ancora i film di Amelio, Virzi, Marcello, Muccino, Siani, Pieraccioni, Elkann, Chiesa, Jodice, Messina, Segre, Chiantini, Pasolini, Manetti bros. Insomma, tante storie e tanto cinema per tutti i gusti.

nema ha sempre tutelato costituendo un essenziale punto di equilibrio. La società dovrà continuare a giocare un ruolo di sintesi tra politica industriale, produzione culturale e pluralismo produttivo. Sarà fondamentale continuare a supportare i produttori indipendenti italiani che veicolano la capacità di narrazione della nostra industria del cinema. Sono altresì consapevole che, in un mercato ormai diverso, alcune strategie devono essere modificate per continuare a rendere i nostri interventi incisivi.

A giugno scade il suo mandato, quanto pesano le dinamiche esterne in questi momenti?

Per quanto riguarda Rai Cinema, storicamente pochissimo. I vertici aziendali Rai di diversa estrazione che si sono susseguiti negli anni hanno sempre valutato i risultati raggiunti e le strategie adottate. La permanenza negli anni di una squadra come quella di Rai Cinema, il cui percorso e i cui risultati sono evidenti, testimonia come i contesti e le dinamiche esterne non abbiano influito sull'attività della società. Questo ha consentito di avere una strategia di lungo periodo. Rai Cinema è cresciuta negli anni, a prescindere dal contesto politico del momento, insieme a produttori indipendenti di grande qualità. Grazie a loro e ai loro film il marchio Rai Cinema oggi è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo ed è diventato sinonimo di qualità dei contenuti.

Cosa è il cinema per lei?

Il cinema è fatto dalle centinaia di storie a cui ho assistito negli anni e che Rai Cinema ha contribuito a realizzare. Della maggior parte porto dentro l'emozione che un film riesce a suscitare. Dietro ad ogni film c'è il lavoro di tante persone che devono far funzionare una macchina complessa e con poco tempo a disposizione. Il cinema sono le sale con la loro magia, senza le quali non esisterebbe quel luogo in cui i significati vengono condivisi dal pubblico e che condiziona la valorizzazione degli sfruttamenti secondari, generando così un prodotto culturale che dura nel tempo. Il cinema è una ragazza o un ragazzo che iniziano a guardare il mondo da un obiettivo e decidono di filmare la realtà che li circonda attraverso i loro occhi. Questo è il cinema ed è per questo che non morirà mai.

BC

© Riccardo Ghilardi/courtesy of Rai Cinema (3), courtesy of Rai Cinema (6)



CINEXPERT, ECCO CHI VA AL CINEMA IN ITALIA

CHI SONO E COME SI SONO COMPORATI I FREQUENTATORI DELLE SALE NEL 2022 E IN QUESTO INIZIO 2023? RISPONDE L'ANALISI PROMOSSA DA CINETEL E CURATA DALLE SOCIETÀ ERGO RESEARCH E VERTIGO RESEARCH. UNO STRUMENTO ORMAI SEMPRE PIÙ INDISPENSABILE PER IL LAVORO DI PIANIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ DI PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE ED ESERCIZIO

di **Simone Gialdini** (presidente Cinetel e direttore Anec)





Declinato dall'attività sviluppata sul territorio francese da diversi anni dal CNC - Centro Nazionale di Cinematografica, attraverso i servizi della società Vertigo, da questo anno CineExpert ha preso consistenza e struttura anche per il mercato cinematografico italiano. Dopo la fase di rodaggio dello scorso anno, grazie all'impegno di Universal Pictures e Vision Distribution, Cinetel, su spinta della due principali associazioni di filiera Anec e Anica, si è fatto promotore e capofila per raccogliere adesioni e interesse all'interno del settore e fra le istituzioni e associazioni impegnate nelle attività di cinema. Con le analisi affidate a Ergo Research, settimanalmente, da gennaio, viene prodotta la documentazione di profilazione del pubblico in sala, dettaglio per ingressi totali, esplosi poi per fasce di età, genere di pubblico, tipologia di spettatore (assiduo, costante, occasionale) evidenziando in maniera inequivocabile su appositi grafici le aree di criticità che turbano ancora il nostro mercato. Forti di uno storico che raccoglie i numeri delle presenze in sala di tutti i film usciti dal 1995 ad oggi, unitamente agli

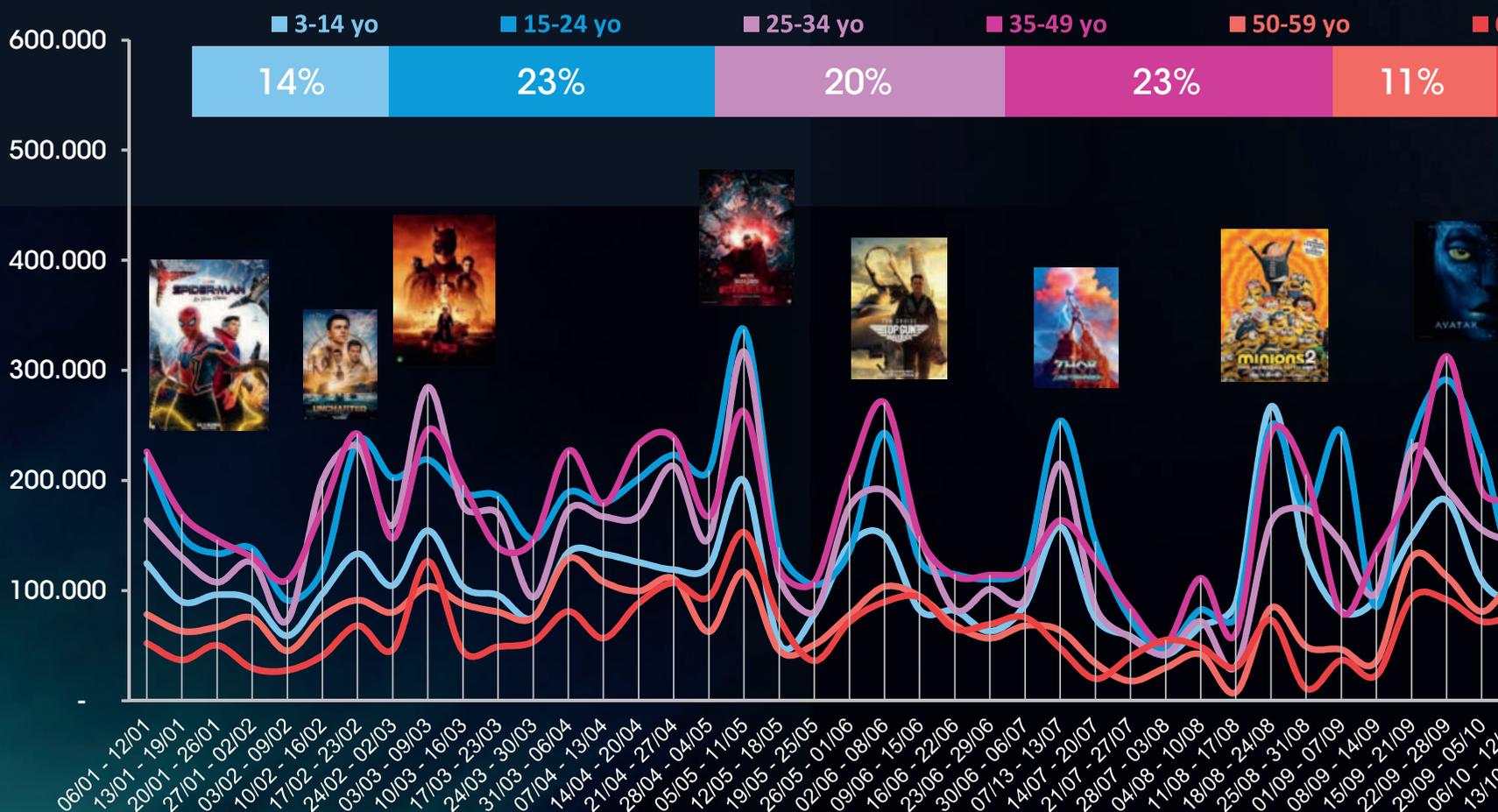
archivi che forniscono le informazioni fin dal dopoguerra, la nuova attività rappresenta l'anello mancante sulla tipologia di spettatore che frequenta la sala, evidenziandone le abitudini, le scelte, le caratteristiche individuali in termini di genere e fascia di età, divenendo un indispensabile strumento per le future pianificazioni a supporto di Produzione, Distribuzione ed Esercizio.

Lo studio ha l'ambizione di diventare una ricerca pluriennale ed affermarsi come uno strumento operativo a disposizione di tutta la filiera cinematografica (per questo motivo in Francia è finanziata interamente dal CNC): per il 2023 abbiamo raccolto le adesioni del mondo distributivo, dei grandi circuiti di esercizio, delle concessionarie pubblicitarie di settore e delle principali istituzioni di filiera ma è necessario il coinvolgimento istituzionale ai suoi massimi livelli, fondamentale per garantire profondità e continuità all'operazione, e un investimento annuale rilevante, da svilupparsi in un arco temporale pari ad almeno un quinquennio.

L'analisi della profilazione del >

Fig.1

PRESENZE SETTIMANALI PER FASCE D'ETÀ (2022)



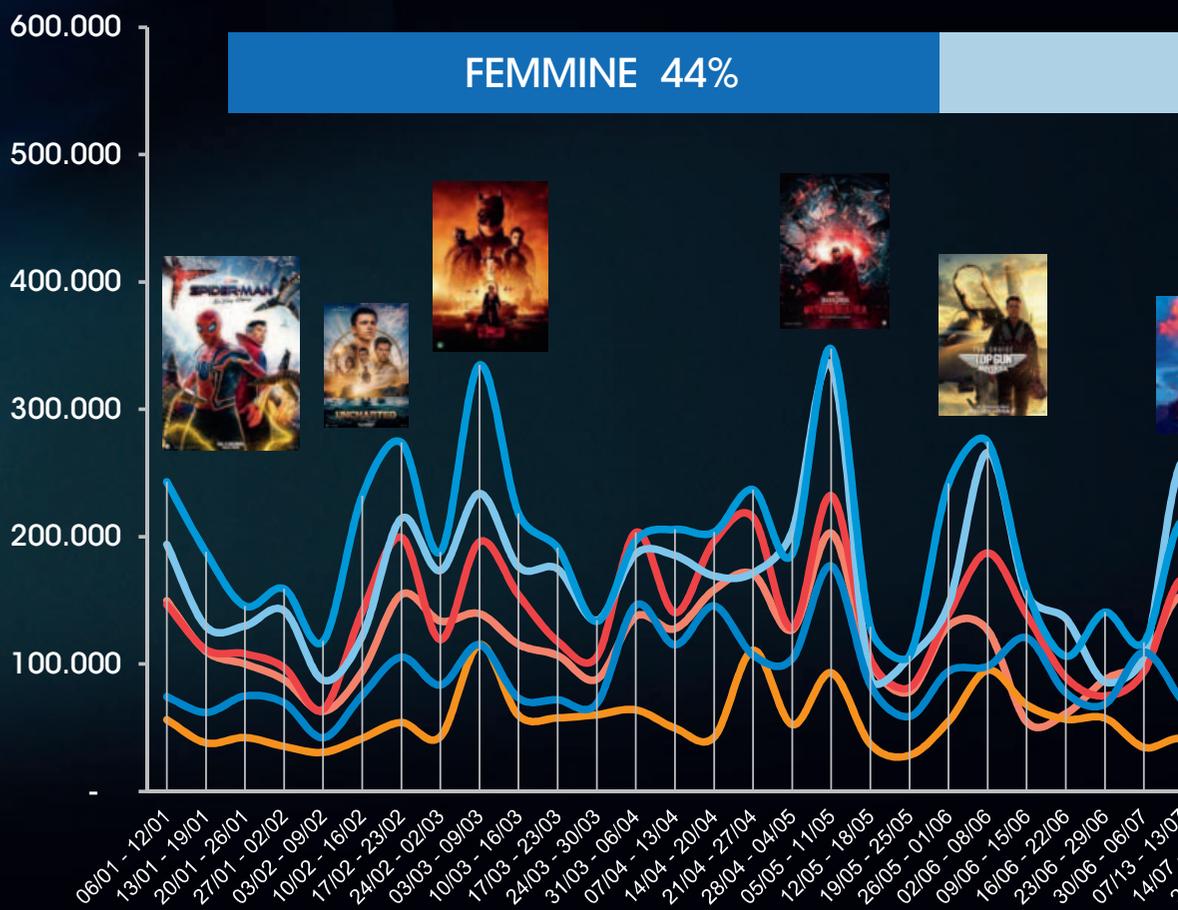
2022 ha consentito di predisporre tavole di analisi con l'andamento settimanale degli ingressi, in relazione ai diversi titoli usciti in sala, il peso delle diverse fasce anagrafiche che hanno frequentato le sale cinematografiche con dettaglio settimanale, il genere degli spettatori, e costruire per ciascun intervallo le top 20 individuando gli orientamenti. L'analisi viene poi confrontata con le medesime effettuate sul mercato cinematografico francese, identificando le differenze, il pubblico che nel nostro Paese ancora non è tornato al cinema indirizzando la nostra filiera in azioni che aiutino a recuperare il perduto e colmare i vuoti che ancora rileviamo negli spettatori italiani.

CHI SONO GLI SPETTATORI CINEMATOGRAFICI ITALIANI: ETÀ E GENERE

Il 2022 ha registrato un calo del 52% di presenze in Italia vs un calo del 27% di ingressi della Francia. Dal report si evince l'andamento settimanale degli ingressi, con highlight sul film di punta della singola settimana: migliore settimana dell'anno è stata quella di Natale, grazie alla spinta di *Avatar: la via*

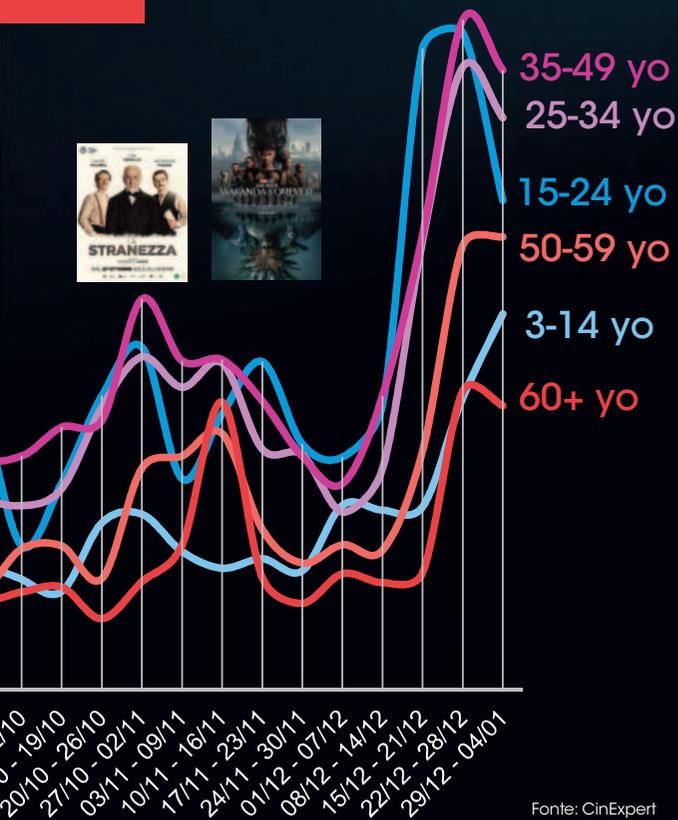
Fig.2

PRESENZE SETTIMANALI PER GENERE (2022)



60+ yo

9%



Fonte: CinExpert

Fig.3

I TREND INGRESSI PER ETÀ (2017-2022)

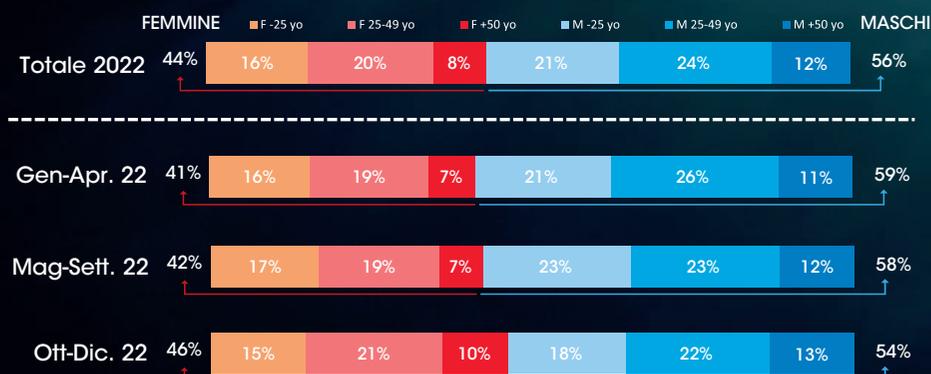
Totale ingressi 2022 vs media 2017-2019 (espansione su dati Cinetel)



Fonte: per il 2017-2019 dati "Sala e salotto" (Ergo research) riparametrati alle admissions Cinetel (in migliaia); per il 2022 dati CinExpert (Ergo research | Vertigo research)

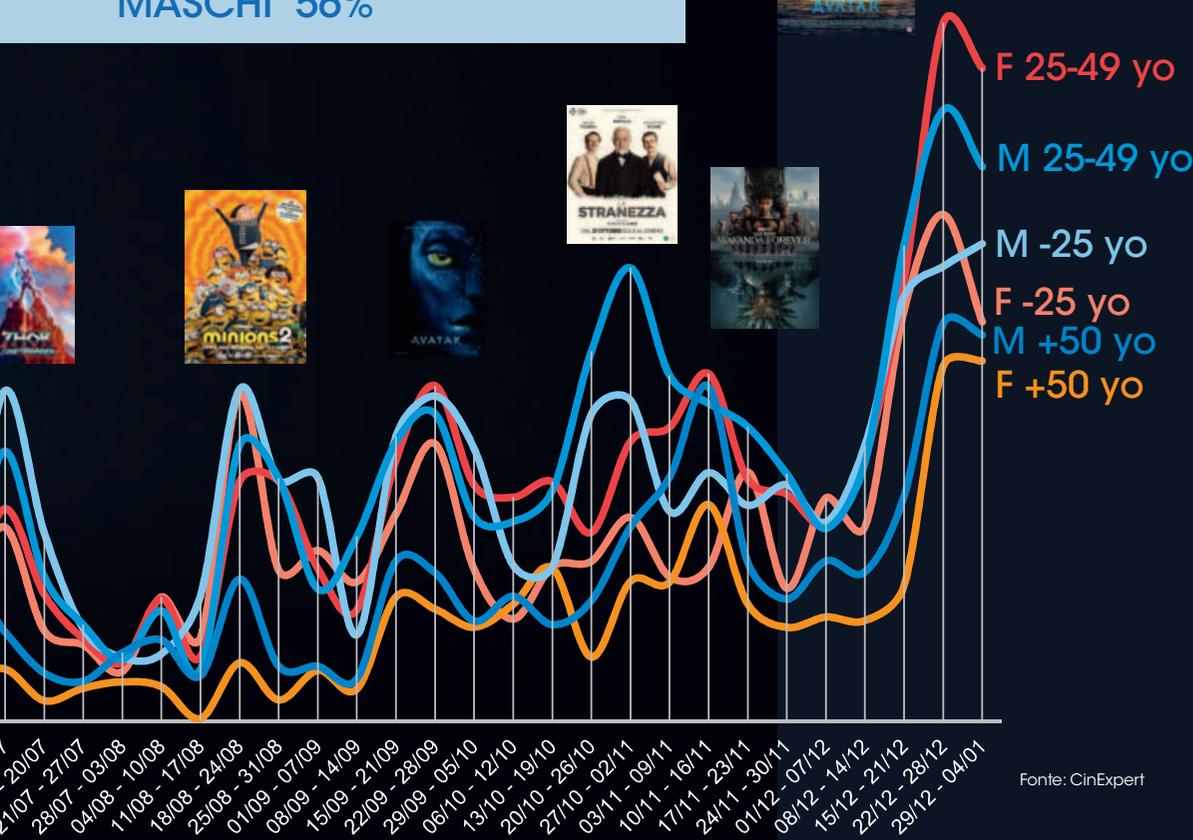
Fig.4

IL PUBBLICO NEI MACRO-PERIODI PER GENERE ED ETÀ



Fonte: CinExpert

MASCHI 56%



Fonte: CinExpert

dell'acqua, seguita dalla settimana di uscita, ad inizio maggio, di *Doctor Strange nel multiverso della follia*. Sul fronte opposto, le settimane peggiori le troviamo a cavallo dei mesi di luglio ed agosto.

Le analisi per fasce di età si articolano su più tavole, partendo dalla presenza in sala per singola settimana (FIG. 1). Salta indubbiamente all'occhio la scarsa presenza in sala delle fasce over 50 nel periodo estivo, trend che nello sviluppo dell'intero anno posiziona la fascia 50+ e quella 60+ come fanalino di coda della frequentazione. Se è sicuramente più giustificata la fluttuazione settimanale dei kids, 3-14 anni, target fortemente legato al posizionamento dei film di genere, diversamente per gli "over" dobbiamo registrare una disaffezione o persistente allontanamento dall'esperienza del grande schermo. Tuttavia il forte recupero durante il finire dell'anno, quando l'offerta in sala ha allargato le proposte anche con titoli a target più adulto, deve far riflettere sui contenuti che richiamano l'attenzione di quel pubblico divenuto più esigente e attento nella scelta. Nella Fig.3 attraverso gli istogrammi

Fig.5
TOP MOVIE MAP ITALIA (1° SEMESTRE 2022)

Top 50 (week 1-24)

LA DIMENSIONE DELLE BOLLE È PROPORZIONALE AL NUMERO DI INGRESSI

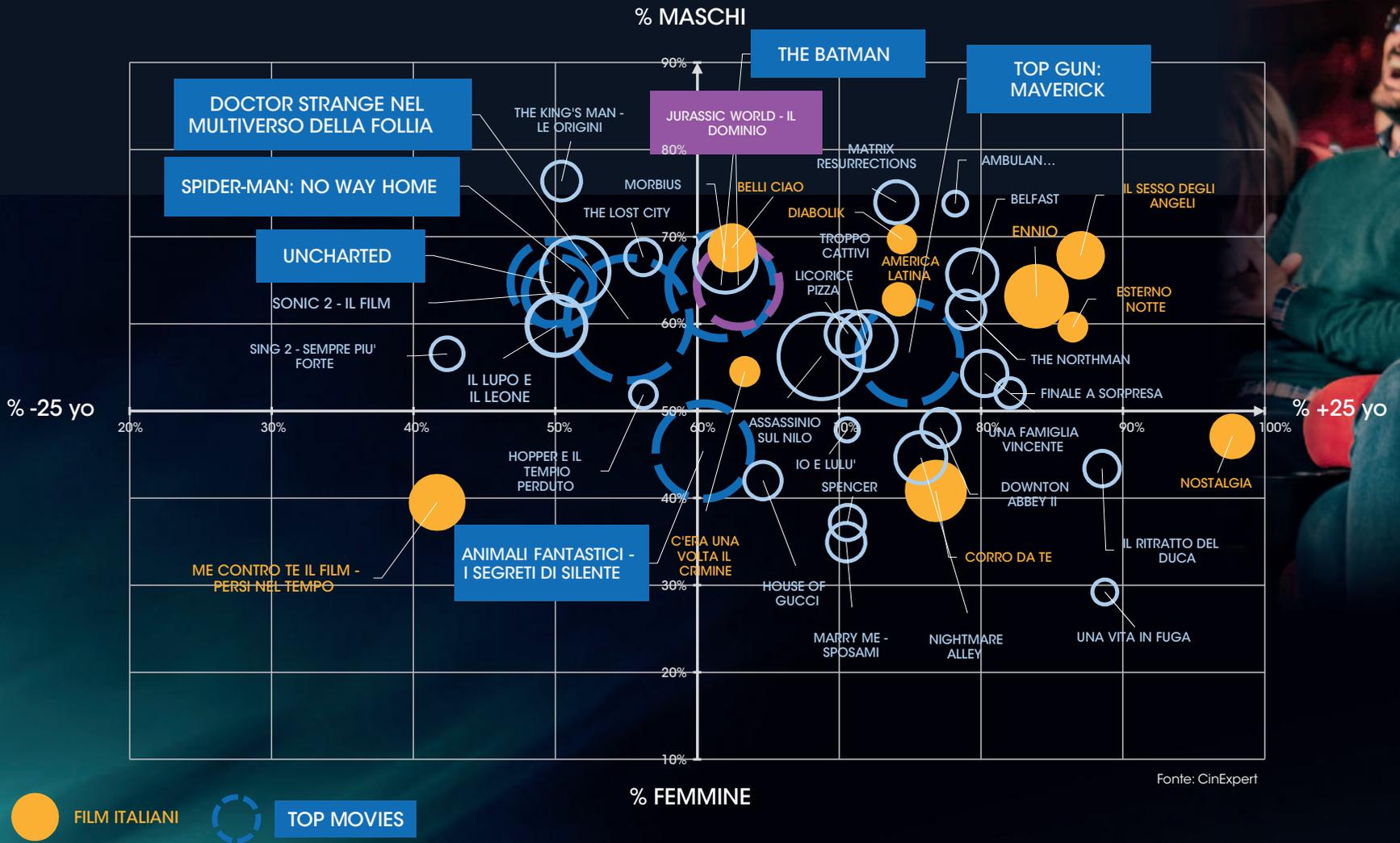


Fig.6
TOP MOVIE MAP FRANCIA

Nella comparazione fra 2019 e 2022, la Francia evidenzia una certa polarizzazione nella distribuzione dei titoli nell'ultimo anno pre-pandemico, mentre il 2022 vede alcuni grossi titoli baricentrici e meno posizionamenti «eccentrici»

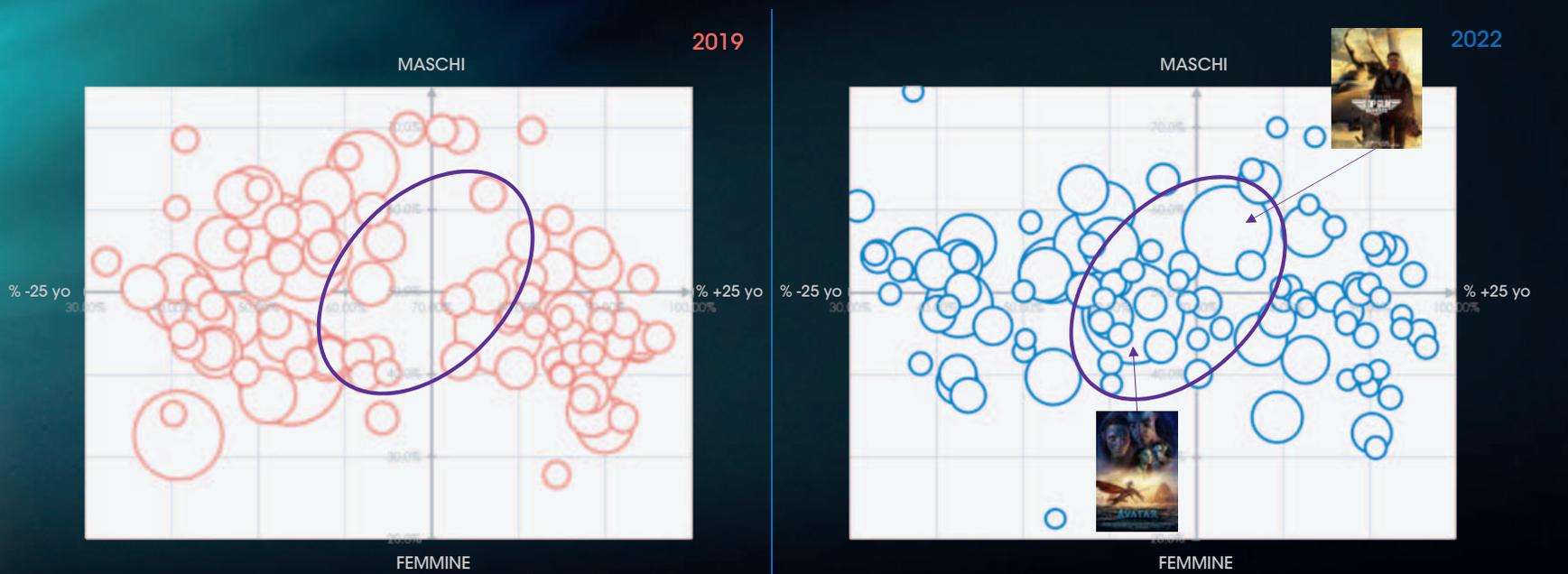
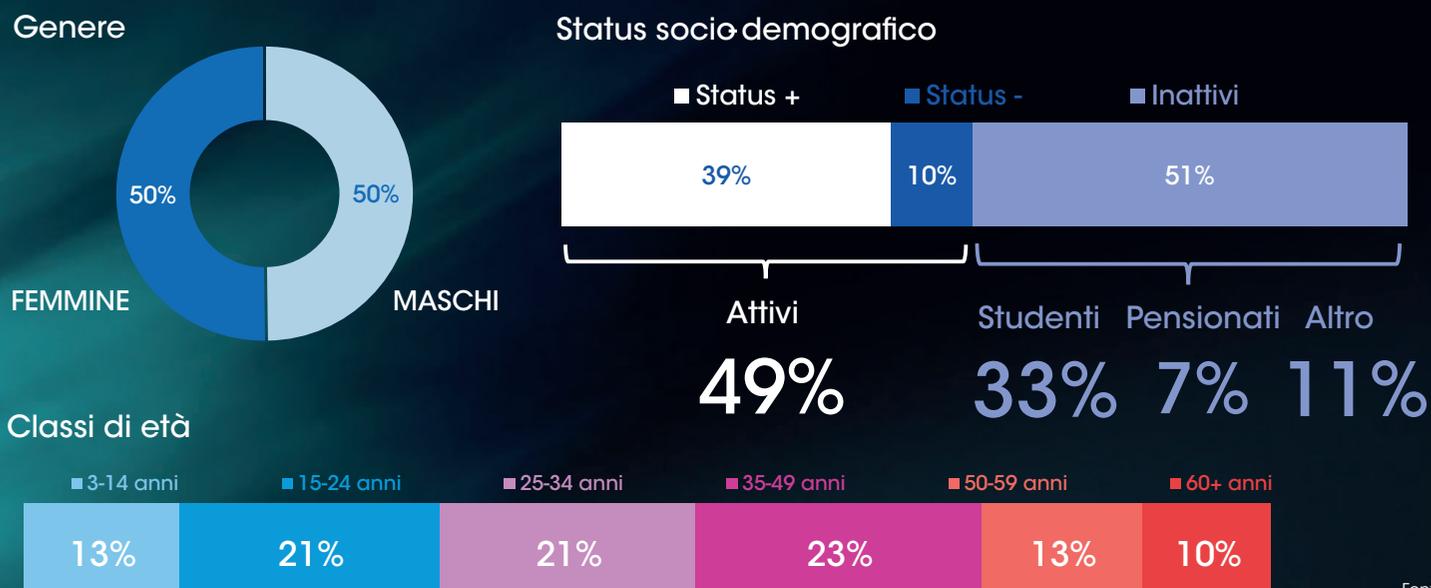


Fig.8

IL PROFILO DEGLI SPETTATORI DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE (gennaio/febbraio 2023)

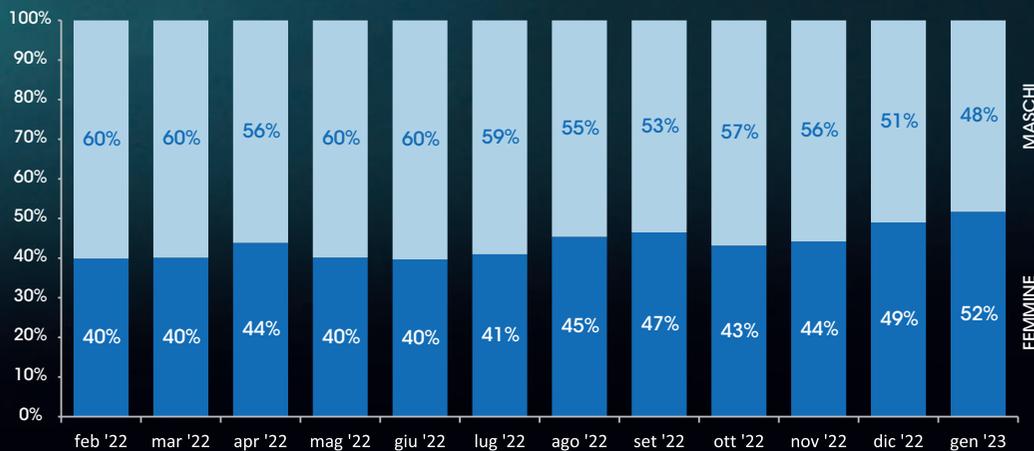


Fonte: Cinetel

Fig.9

L'EVOLUZIONE MENSILE DEL PUBBLICO PER GENERE (%)

Periodo: da febbraio 2022 a gennaio 2023



Fonte: CinExpert

In termini di genere il pubblico è equilibrato ma con maggioranza maschile, che si attesta per l'anno 2022 al 56% vs 44% di pubblico femminile. Nei primi 8 mesi la presenza di film più action e comic in sala ha favorito la frequentazione di un pubblico maschile giovane, mentre gli ultimi mesi dell'anno dove l'offerta di film di qualità e alcuni titoli a marcato target femminile è stata importante, il peso di genere si è riequilibrato arrivando a 54%/46%.

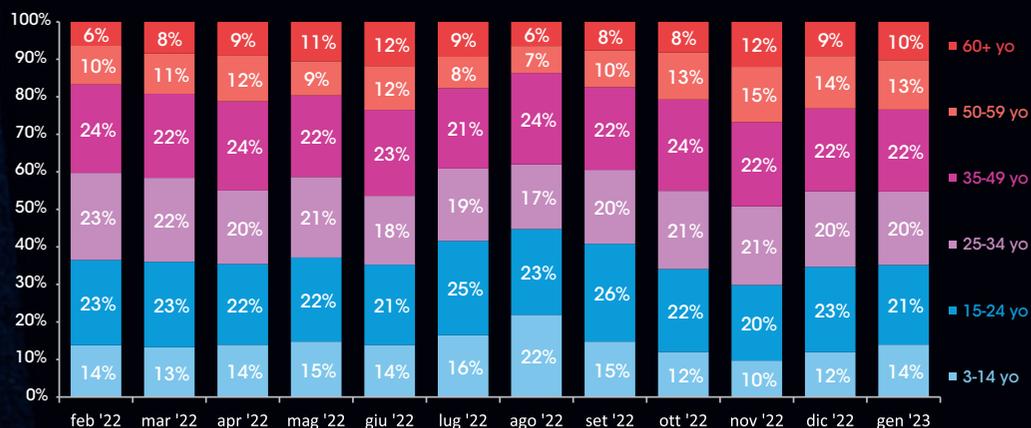
I CONTENUTI MANCANTI

La storicità della profilazione su cui i francesi hanno avuto l'opportunità di poter lavorare per un più rapido ritorno verso ai livelli pre-pandemici, ha consentito di produrre contenuti per quel pubblico che crea vuoti sui grafici di genere/età. L'analisi dei risultati dell'anno 2022 consente infatti di vedere come la distribuzione del pubblico sia uni-

Fig.10

L'EVOLUZIONE MENSILE DEL PUBBLICO PER CLASSI D'ETÀ (%)

Periodo: da febbraio 2022 a gennaio 2023



Fonte: CinExpert

forme lungo tutta l'asse delle ascisse, che definisce le fasce di età, così come le ordinate che individua il genere del pubblico. La lettura comparativa (Fig.6) con la situazione pre-pandemia e l'anno 2022 mostra come la filiera cinematografica francese abbia colmato il vuoto, evidentemente con azioni che partono dalla produzione di contenuti ad hoc fino alla promozione mirata degli stessi, per riportare in sala un pubblico evidentemente assente.

La situazione in Italia (Fig.5-6) mostra una carenza di titoli al centro del grafico e uno spettro più ampio dei titoli distribuiti, lasciando tuttavia spazio per nuove idee e soluzioni per riportare il pubblico al cinema.

UN PRIMO SGUARDO AL 2023

Il 2023 ha una profilazione più strutturata e ampia ma i dati che si evincono nelle prime settimane dell'anno sono in continuità con i rilievi del 2022. A fronte di una crescita di pubblico rispetto allo scorso anno del 72% nelle prime 8 settimane, con un trend che vede il mercato "in anticipo di 5 settimane rispetto al 2022" (Fig.12), la presenza di genere è molto bilanciata con 50% pubblico maschile e 50% pubblico femminile. In termini anagrafici permane una forte assenza degli over 60, appena il 10%, e la presenza percentualmente più alta della fascia 35-49 anni. Continua in maniera costante la presenza in sala del pubblico giovane, 15-24 e 25-34 anni e un andamento discontinuo delle famiglie, legato però alle uscite in sala di film a target.

Alla luce anche di una estate cinematografica che si preannuncia molto forte

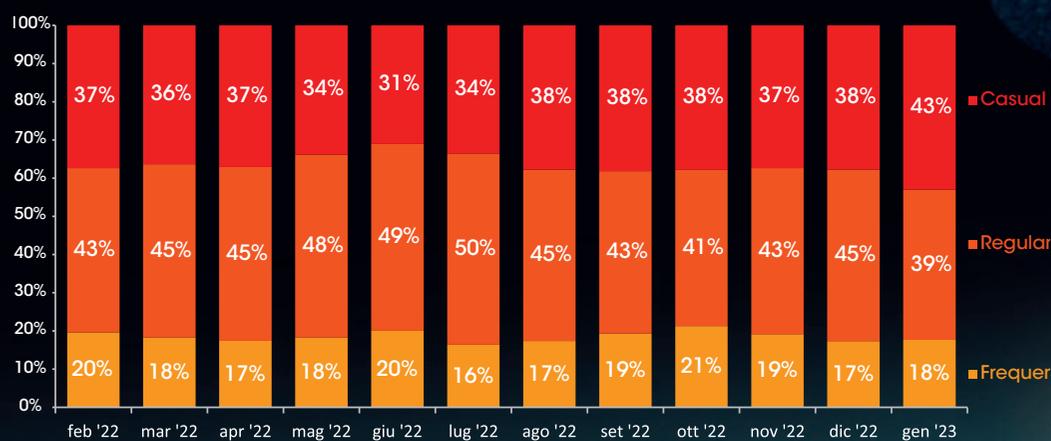
in termini di uscite variegata per la qualità e genere di film attesi in sala, la profilazione sarà determinante per orientare le nuove produzioni e il posizionamento

dei film per gli anni a venire, consentendo alla filiera di lavorare sulle fasce di popolazione che mantengono un distacco dall'esperienza sul grande schermo. **BO**

Fig.11

L'EVOLUZIONE MENSILE DEL PUBBLICO PER FREQUENZA IN SALA (%)

Periodo: da febbraio 2022 a gennaio 2023



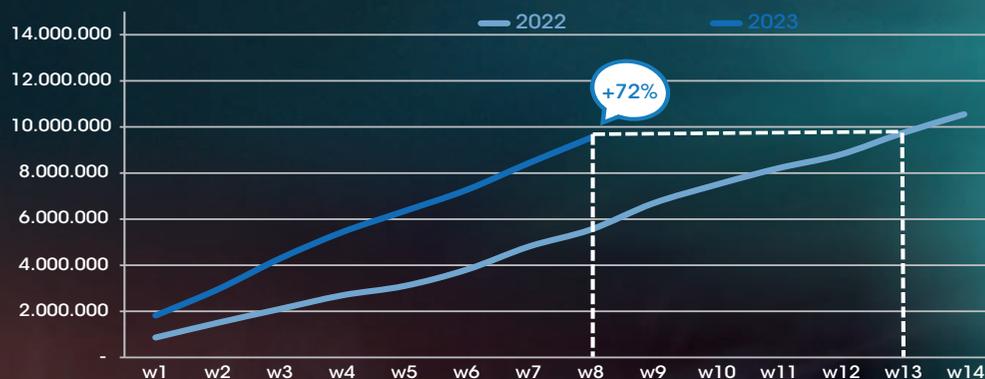
Frequent = >10 ingressi/anno; Regular = 5-10 ingressi/anno; Casual = <5 ingressi/anno

Fonte: Cinetel

Fig.12

IL CUMULATO DELLE PRESENZE DEL 2022 VS 2023

(evoluzione delle prime settimane dell'anno)



Le settimane considerate sono da intendersi come «movie week» con inizio il giovedì e fine il mercoledì; la week 1 del 2023 inizia il 5 gennaio, quella del 2022 il 6 gennaio.

Fonte: Cinetel



© iStock (3)

UN'ESTATE DECISIVA

PER IL PRESIDENTE ANEC, **MARIO LORINI**, CI SONO TUTTE LE PREMESSE PER UNA GRANDE STAGIONE ESTIVA, CHE PUR RICHIEDE LA DISPONIBILITÀ E LA RESPONSABILITÀ DI TUTTI I SOGGETTI IN GIOCO. INTANTO SONO ANCORA DIVERSE LE MISURE SUL TAVOLO CHE ATTENDONO L'APPROVAZIONE DEL MIC E DA CUI DIPENDE LA SOSTENIBILITÀ DEL MERCATO CINEMATOGRAFICO IN UN MOMENTO COSÌ DELICATO

di Paolo Sinopoli

R

iconfermato lo scorso novembre alla guida della presidenza di Anec - Associazione Nazionale Esercenti Cinema, Mario Lorini continua a battersi per l'esercizio cinematografico, fiducioso nei preannunciati interventi del MiC, in un'estate forte di una nuova campagna di comunicazione e della seconda edizione di Cinema in Festa (11-15 giugno), che ritiene «determinante per diverse ragioni. Potrà contare sulla presenza di opere cinematografiche di grande impatto e si svolgerà a circa un mese dall'avvio di una campagna di comunicazione estiva di grande rilievo, che partirà a inizio maggio con i David di Donatello per poi concludersi con la terza edizione di Cinema in Festa (17-21 settembre). In questo modo intendiamo lasciare un'impronta marcata per i prossimi anni. Vorrei ricordare, inoltre, che il grande valore di questa iniziativa è una pianificazione certa fino al 2026 con due edizioni all'anno. Il vero obiettivo, infatti, rimane quello di incentivare la voglia di fruire il grande cinema in sala».

Crede si riuscirà a comporre un'offerta cinematografica all'altezza?

Ci sono tutte le premesse per un'offerta molto forte, a partire da un prodotto inter-

nazionale che abbraccia tutte le tipologie di pubblico e in grado di funzionare anche nelle sale cittadine. Allo stesso tempo sembrano rassicuranti le notizie che giungono dal possibile coinvolgimento di produzioni italiane al Festival di Cannes che potrebbero poi completare parte del calendario di Cinema in Festa. Ormai l'evento è annunciato da tempo e non ci sono più scuse per non partecipare. Per risollevare questo mercato e contribuire alla nascita di iniziative su scala nazionale dobbiamo essere tutti protagonisti, nessuno escluso.

Avete già approvato il budget per la promozione dell'evento e come sarà utilizzato?

Il tema della composizione delle risorse destinate alla promozione è materia del MiC, anche se è evidente una forte volontà a sostenere questa ripresa con risorse e partnership significative. Ma pur non conoscendo ancora l'importo finale, certo è che si costruiranno progetti e azioni, oltre a reel, spot e claim per comunicare adeguatamente Cinema in Festa.

A proposito di campagna estiva, cosa ci può raccontare?

C'è un gruppo di lavoro inter-associa-



**«ORMAI L'EVENTO DI CINEMA
IN FESTA È ANNUNCIATO
DA TEMPO E NON CI
SONO PIÙ SCUSE PER NON
PARTECIPARE»**

tivo già all'opera su questa campagna che avrà un main focus sulle opere commerciali di maggiore appeal. Aiuterà certamente la composizione del calendario estivo, con film in uscita molto attesi e su cui far ruotare attorno un insieme di film satellite per tutti i segmenti di pubblico, a partire dalla qualità, completando un'offerta che si avvicini ai vari gusti dello spettatore. Abbiamo tra le mani una grande occasione che non possiamo lasciarci scappare.

Al momento di andare in stampa, sembrano confermate le voci di un incremento del tax credit sul P&A dei film italiani in uscita dal 15 maggio al 15 settembre.

Sì, sappiamo che è previsto un intervento con un'importante percentuale di tax credit per favorire il recupero delle spese di lancio del P&A sui film italiani in uscita nel periodo estivo. È evidente, infatti, che non si possono sostenere gli investimenti sulle sale e intervenire sui loro costi di funzionamento senza incentivare i distributori a portare i loro film al cinema nel periodo estivo. Sono certo che questa misura sarà di stimolo per dar vita a nuove forme di lancio per le produzioni nazionali, accelerando ulteriormente la ripresa.

Conferma anche che è all'orizzonte una misura per cui, dopo Cinema in Festa, tutti i film italiani saranno visibili in sala a prezzo ridotto fino a metà settembre, con il Governo che pagherebbe il resto del biglietto?

Il Ministro Sangiuliano ha firmato un decreto alla fine dello scorso anno dove si definisce la modalità che ha appena illustrato e, ad oggi, questa misura risulta confermata. All'interno del grande progetto per l'estate, che come abbiamo detto inizierà con la serata dei David di Donatello, nel periodo estivo compreso tra le due edizioni di Cinema in Festa è prevista l'applicazione di un prezzo promozionale per lo spettatore per la visione di film italiani con una quota che sarà a carico del Ministero. È un'iniziativa volta a creare maggior appeal verso le produzioni nazionali. Il Ministero sta, inoltre, valutando la possibilità di estendere la promozione anche ai film di nazionalità europea. Non si tratta di una misura volta a creare squilibri, l'obiettivo è quello di sostenere una tipo- ➤



logia di prodotto che necessita un'ulteriore spinta verso un pubblico che ancora tarda a tornare in sala.

L'esercizio ha ricevuto altre forme di sostegno dal Ministero in questo delicato momento?

Il fondo cinema ha registrato un forte aumento del tax credit sugli interventi per gli ammodernamenti. Un'altra conferma di quanto il MiC creda nel valore economico e sociale della sala. Non dobbiamo dimenticare che il tax credit è un credito di imposta a valenza fiscale che interviene quando l'operatore ha dimostrato di aver sostenuto delle spese, non è un contributo a fondo perduto. Il tax credit sui costi di funzionamento interviene in modo prioritario sugli affitti, sui costi del personale dedicato alla gestione della sala e sui costi energetici. Inoltre, questa misura interviene anche con un incentivo nel momento in cui l'esercizio raggiunge determinate quote di programmazione di film italiani ed europei.

Quali sono i tempi di ufficializzazione di queste misure?

Le domande per il tax credit sugli investimenti e per il tax credit sui costi di funzionamento si sono chiuse a inizio marzo e la DG Cinema e Audiovisivo ha lavorato



alacremen- te per consentire la pubblicazione dei primi decreti direttoriali in tempi rapidi, consentendo alle imprese di avere a disposizione gli importi per l'attività di gestione.

Con un'offerta in sala più scarica, stiamo riscoprendo il valore della tenuta. Crede potremo continuare in questa direzione?

L'evidente assenza di prodotto internazionale in determinati periodi dell'anno ha reso possibile rivalutare la tenuta come uno strumento strategico per tutta l'industria. Ma il valore della tenuta dovrebbe essere dato per assodato, non qualcosa appena scoperto. Per questo invito tutti a evitare momenti di sovraffollamento dell'offerta e a lavorare per una distribuzione più equilibrata del prodotto lungo tutto l'anno. Se iniziamo a posizionare opere più importanti anche in estate e nei mesi che precedono questa stagione, avremo sicuramente modo di sfruttare al meglio la tenuta per massimizzare la catena di valore di ciascun film. È un'operazione win-win per tutti i soggetti coinvolti.

Sembrava fosse già decisa la window a 90 giorni anche per i film internazionali, ma sono ancora molti

gli scettici su questo cambiamento. Anche lei è tra questi?

Il tema delle window a mio avviso è stato già in buona parte consolidato come un provvedimento che verrà introdotto. Il tema è adesso politico, soprattutto dopo l'approvazione della famosa mozione parlamentare votata all'unanimità dal precedente Parlamento. In questo momento mi sembra evidente che le priorità a livello temporale, in previsione dell'apertura di un grande stagione estiva, siano quelle di dare forza e carica al settore, di rimboccarci le maniche, di tornare a riempire le sale, condividendo quanto forte e di moda possa essere l'esperienza del cinema in sala. Ovviamente senza dimenticare il resto, ma sul tema della cronologia è stato più volte ribadito dal MiC che il provvedimento si farà e, anche sul termine dell'entità e della durata, mi sembra che la convergenza sia ormai condivisa.

Che diversi esercenti stiano investendo seriamente nel rinnovo delle sale è un dato di fatto. Ma è altrettanto vero che buona parte del parco sale italiano non è ancora adeguato. Come si sta muovendo l'Anec per favorire un rinnovamento generale?

Attraverso le analisi che i nostri uffici

centrali elaborano costantemente, abbiamo individuato la possibilità, all'interno dello stanziamento costante per gli investimenti, di poter prevedere una crescita delle aliquote, approvata dal Governo e inserita dal 2022 nelle modifiche del decreto del tax credit investimenti. Già nel 2022 si sono registrate importanti azioni di rinnovamento e quest'anno sono già stati pianificati nuovi interventi. Attendiamo l'attivazione dei fondi residui del piano straordinario, ovvero tutte le risorse del piano straordinario non spese tra il 2017 e il 2021, nella certezza che questa porterà un nuovo impulso per il rinnovo delle sale.

Quanto crede si riuscirà ad avvicinarsi quest'anno agli incassi del triennio 2017-2019? Come chiuderà il 2023?

Le previsioni sono sempre un grande esercizio di stile, anche se è molto difficile nella situazione attuale. Però sono certo che l'incremento sarà forte e significativo, specialmente se tutto ciò di cui abbiamo parlato creerà un valore aggiunto e determinante scatenando la voglia di cinema. Per un consolidamento vero e proprio dovremo attendere il 2024, ma credo che quest'anno la soglia dei 65-70 milioni di ingressi sia alla nostra portata. **BO**

© Michele Fracella/courtesy of Anec (2); iStock (2)



Il cinema italiano



che verrà

UNA LUNGA LISTA DI PRODUZIONI
NAZIONALI IN ARRIVO
PROSSIMAMENTE SUL GRANDE
SCHERMO, TRA TITOLI IN SVILUPPO,
IN PRE-PRODUZIONE, SUL SET,
IN POST-PRODUZIONE E PRONTI A
ESSERE DISTRIBUITI

a cura di **Marco Cacioppo**

**The
Apartment**
PICTURES
A Fremantle Company

THE APARTMENT

I TOLD YOU SO

Regia: Ginevra Elkann

Cast: Marisa Borini, Valeria Bruni
Tedeschi, Valeria Golino, Danny Huston,
Sofia Panizzi, Alba Rohrwacher, Greta
Scacchi, Riccardo Scamarcio

Genere: drammatico

Prodotto da: The Apartment Pictures,
con Rai Cinema

Status: post-produzione

ENEA

Regia: Pietro Castellitto

Cast: tba

Genere: drammatico

Prodotto da: The Apartment Pictures

Status: post-produzione

ADAGIO

Regia: Stefano Sollima

Cast: Pierfrancesco Favino, Toni Servillo,
Valerio Mastandrea e Adriano Giannini

Genere: crime

Prodotto da: Lorenzo Mieli per The
Apartment, Stefano Sollima per AlterEgo,
con Vision Distribution.

Trama: «Sono impaziente ed entusiasta
di tornare finalmente a raccontare la
mia città dopo tutti questi anni. Roma
è cambiata e anche io. Adagio è
una storia crepuscolare di vendetta e
redenzione, giusta per essere l'ultimo
capitolo della mia trilogia criminale
romana» (Stefano Sollima)

Status: post-produzione



EAGLE PICTURES

I TRANSITANTI

Regia: Beniamino Catena

Cast: tba

Genere: drammatico, thriller, action

Prodotto da: Eagle Pictures

Trama: Ylenia è una ragazza tosta, ma ha un animo gentile. Fa l'autista di autobus, come suo padre prima di lei. Oggi alla fine del turno, ha appuntamento con l'uomo che ama. Ma quando, guidando il suo autobus nella periferia della città si avvicina a una fermata situata in mezzo al nulla, Ylenia si accorge che le persone in attesa, perlopiù immigrati, sono particolarmente agitate. Fra questi c'è Shombay, un uomo senegalese diretto verso un centro di accoglienza che la Polizia sta sgomberando proprio in quel momento. Deve recuperare suo figlio e dirigersi al più presto alla stazione per prendere un treno che non può assolutamente perdere. Una serie di eventi costringe Ylenia a non fermare l'autobus, innescando una violenta reazione a catena.

Status: pre-produzione

C'È HOTSPOT PER TE

Regia: Giulio Manfredonia

Cast: tba

Genere: commedia, sentimentale

Prodotto da: Eagle Pictures, Sony Pictures

Trama: Tina è una giovane ballerina che sogna di farsi strada nel duro mondo della danza. È all'aeroporto e ha urgentemente bisogno di inviare un'e-mail: una candidatura per un'audizione molto importante come ballerina. Ma la connessione wi-fi è interrotta e il suo telefono è rimasto senza internet. È disperata finché... tra le reti disponibili, nota l'iPhone di Pietro. Urla il suo nome... un bell'uomo in giacca e cravatta sulla trentina si alza incuriosito e decide di condividere la sua password con lei. Tina è salva. Tornata a casa, a Milano, la ragazza racconta ai suoi amici dell'uomo che l'ha aiutata all'aeroporto. È dispiaciuta perché non lo rivedrà mai più,

ma all'improvviso le arriva una notifica sul telefono: il suo wi-fi si è collegato di nuovo all'hotspot di Pietro...

Status: pre-produzione

IL CORPO

Regia: Vincenzo Alfieri

Cast: tba

Genere: thriller

Prodotto da: Eagle Pictures, Sony US

Trama: Una guardia notturna fugge in preda al panico dall'obitorio dove lavora e viene investita accidentalmente. La polizia viene chiamata a condurre le indagini per via di alcune incongruenze che vengono rilevate, e l'ispettore in breve tempo scopre che il cadavere di una donna morta di recente è scomparso. Decide quindi di rivolgersi al vedovo del quale comincia a sospettare.

Status: sviluppo

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO

Regia: tba

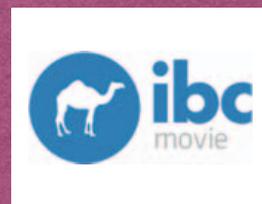
Cast: tba

Genere: commedia, sentimentale

Prodotto da: Eagle Pictures, Sony US

Trama: Innamorata del suo migliore amico, una giovane donna usa tutto il suo fascino e tutti i trucchi possibili per sabotare l'imminente matrimonio dell'uomo.

Status: sviluppo



IBC MOVIE

LA CONVERSIONE

Regia: Marco Bellocchio

Cast: Paolo Pierobon, Barbara Ronchi, Fausto Russo Alesi, Filippo Timi, Fabrizio Gifuni, Enea Sala, Leonardo Maltese

Genere: storico, biografico

Prodotto da: IBC Movie, Kavac, Ad Vitam, Match Factory

Productions, Rai Cinema, con il contributo del MiC e il sostegno di Emilia-Romagna FC

Trama: Il film è ispirato alla storia di Edgardo Mortara, il bambino ebreo che nel 1858 fu allontanato dalla sua famiglia di origine per essere allevato da cattolico sotto la custodia di Papa Pio IX.

Status: pronto

VOLEVO UN FIGLIO MASCHIO

Regia: Neri Parenti

Cast: Enrico Brignano, Giulia Bevilacqua, Mariano Rigillo, Ruben Rigillo, Maurizio Casagrande

Genere: commedia

Prodotto da: IBC Movie, Combo International, Medusa

Trama: Alberto è un marito e un padre felice. Ha però un cruccio: avere solo figlie femmine. Il film racconta la storia di Alberto che, grazie a una magia, si ritrova improvvisamente padre di quattro figli maschi.

Status: sul set

LE STELLE PIÙ BELLE

Regia: José Corvaglia

Cast: tba

Genere: animazione, fantasy

Prodotto da: IBC Movie

Trama: Un'antica leggenda legata al famoso mosaico della Cattedrale di Otranto darà vita a un racconto tra il fantasy e il reale. La protagonista della storia è Maria, una madre che cerca in tutti i modi di ritrovare il figlio perduto.

Status: sviluppo



Lily James è protagonista del nuovo film di Saverio Costanzo, *Finalmente l'alba*, prodotto da Wildside con Rai Cinema



Alessandro Siani tornerà al cinema con *Big Family* (in veste di attore e regista), realizzato da IIF con Rai Cinema



IIF

(ITALIAN INTERNATIONAL FILM)

NON SONO QUELLO CHE SONO

Regia: Edoardo Leo

Cast: Edoardo Leo, Jawad Moraqib, Ambrosia Caldarelli, Antonia Truppo, Matteo Olivetti, Michael Schermi

Genere: drammatico

Prodotto da: Groenlandia, Italian International Film, Vision Distribution

Trama: Ambientata nei primi anni 2000, una storia senza tempo in cui il bene e il male si mescolano in un vortice di inganni, tradimenti e folle gelosia.

Status: pronto

UN MATRIMONIO MOSTRUOSO

Regia: Volfango De Biasi

Cast: Massimo Ghini, Paola Minaccioni, Ilaria Spada, Ricky Memphis, Cristiano Caccamo, Emanuela Rei, Maurizio Mattioli, Elisa Di Eusanio, Claudio Greg Gregori, Paolo Calabresi

Genere: commedia

Prodotto da: Italian International Film con Rai Cinema

Trama: Tornano i simpatici protagonisti di *Una famiglia mostruosa*: questa volta Vladimiro e Brunilde sono alle prese con la scomparsa di Nando, il capofamiglia del clan Cornicioni, finito in una doccia di cemento a presa rapida. Il triste evento ha riunito la famiglia umana di Luna, figlia di Nando, e quella mostruosa del marito Adalberto. Umani, vampiri, streghe, lupi mannari e fantasmi si troveranno alle prese con un nuovo matrimonio mostruoso...

Status: post-produzione

I PEGGIORI GIORNI

Regia: Edoardo Leo & Massimiliano Bruno

Cast: Edoardo Leo, Massimiliano Bruno, Anna Foglietta, Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Battiston, Ricky Memphis, Claudia Pandolfi, Anna Ferzetti, Neri Marcorè, Rocco Papaleo, Giovanni Storti, Renato Carpentieri, Marco Bonini, Liliana Fiorelli

Genere: drammatico

Prodotto da: Italian International Film e Vision Distribution

Trama: Film a episodi - Natale, 1° Maggio, Ferragosto, Halloween - per raccontare quattro storie che scavano nell'animo umano.

Status: post-produzione

CATTIVA COSCIENZA

Regia: Davide Minnella

Cast: Francesco Scianna, Filippo Scicchitano, Matilde Gioli, Beatrice Grannò, Alessandro Benvenuti, Giovanni Esposito, Caterina Guzzanti, Gianfranco Gallo e con Drusilla Foer

Genere: commedia

Prodotto da: Italian International Film

Trama: Filippo è un ragazzo perfetto grazie a Otto, la sua coscienza, che controlla ogni sua mossa. Ma quando un giorno Otto arriva in ritardo alla sua postazione di lavoro nel "Mondo altro" scopre che, in pochi minuti, senza di lui, Filippo ha messo sotto sopra tutta la sua vita...

Status: post-produzione

OFFLINE (FALLA GIRARE 2)

Regia: Giampaolo Morelli

Cast: Giampaolo Morelli, Fabio Balsamo, Ciro Priello

Genere: commedia

Prodotto da: Italian International Film

Trama: Sequel di *Falla girare*. Un attacco hacker ha causato la scomparsa di internet e i nostri eroi che avevano

riportato la marijuana nel mondo sono di nuovo chiamati a salvarlo...
Status: pre-produzione

BIG FAMILY

Regia: Alessandro Siani

Cast: Alessandro Siani

Genere: commedia

Prodotto da: Italian International Film con Rai Cinema

Status: pre-produzione

TOTOMORTO

Regia: Giovanni Dota

Cast: tba

Genere: commedia

Prodotto da: Italian International Film

Trama: Due infermieri cinici e annoiati rompono la monotonia degli interminabili turni notturni scommettendo sulla resistenza di un anziano paziente.

Status: in sviluppo

MA CHI TI CONOSCE?

Regia: Francesco Fanuele

Cast: tba

Genere: commedia romantica

Prodotto da: Italian International Film

Status: in sviluppo

UNTITLED MASSIMO BRUNO

Regia: Massimiliano Bruno

Cast: tba

Genere: commedia

Prodotto da: Italian International Film

Status: in sviluppo

UNTITLED DAVIDE MINNELLA

Regia: Davide Minnella

Cast: tba

Genere: tba

Prodotto da: Italian International Film

Status: in sviluppo



INDIANA PRODUCTION

LUBO

Regia: Giorgio Diritti

Cast: Franz Rogowski, Valentina Bellè, Christophe Sermot, Cecile Steiner

Genere: drammatico

Prodotto da: Indiana Production, Arancia Film, Hugo Film e Proxima Milano

Trama: Svizzera: nell'inverno del 1939, Lubo un giovane Jenisch (etnia nomade) è chiamato a prestare servizio militare nell'esercito svizzero a difesa del confine. Lì lo raggiunge il cugino e gli racconta che i gendarmi hanno preso i suoi figli. Li hanno strappati ai genitori perché sono figli di girovaghi, zingari, attenendosi al programma di rieducazione nazionale della Kinder der Landstrasse, un'organizzazione retta su principi dell'eugenetica dilagante nell'Europa degli anni Trenta. La vendetta di Lubo avrà risvolti inaspettati, obbligandoci a ripensare i labili confini tra bene e male.

Status: post-produzione

L'ORDINE DEL TEMPO

Regia: Liliana Cavani

Cast: Edoardo Leo, Ksenia Rappoport, Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Angela Molina, Valentina Cervi, Fabrizio Rongione, Francesca Inaudi, Richard Sammel, Angeliqa Devi

Genere: drammatico

Prodotto da: Indiana Production, Gapbusters, Vision Film Distribution

Trama: E se scopriremo che il mondo potrebbe finire nel giro di poche ore? È quello che accade una sera a un gruppo di amici di vecchia data che, come ogni anno, si ritrova in una villa sul mare per festeggiare un compleanno. Da quel momento, il tempo che li separa dalla possibile fine del mondo sembrerà scorrere diversamente, veloce ed eterno, durante una notte d'estate che cambierà le loro vite.

Status: post-produzione

CONFIDENZA

Regia: Daniele Luchetti

Cast: Elio Germano, Federica Rosellini, Vittoria Puccini, Pilar Fogliati, Isabella Ferrari

Genere: drammatico

Prodotto da: Indiana Production e distribuito da Vision Distribution

Trama: Può la minaccia di un segreto spingerti a vivere una vita da uomo onesto? Pietro, professore di italiano in

un liceo, sposato e con una figlia, negli anni ha creato una carriera da scrittore ammirato e stimato. Ma una confidenza indicibile confessata anni prima a Teresa, sua ex studentessa e amore giovanile, minaccia costantemente la sua tranquillità e rischia di stravolgere la rispettabilità che Pietro si è faticosamente costruito.

Status: post-produzione

DIECI MINUTI

Regia: Maria Sole Tognazzi

Cast: Barbara Ronchi, Margherita Buy, Fotini Peluso, Alessandro Tedeschi

Genere: drammatico

Prodotto da: Indiana Production e Vision Distribution

Trama: Dieci minuti al giorno possono cambiare il corso della giornata. Dieci minuti, facendo qualcosa di completamente nuovo, possono cambiare il corso di una vita. Questo è quello che scoprirà Bianca nel pieno di una crisi esistenziale. Nuovi incontri, la scoperta di legami speciali e l'ascolto di chi ci ha sempre voluto bene. A volte basta poco per ricominciare e questo film ce lo insegna, attraverso un racconto caldo e appassionante di rinascita.

Status: post-produzione

MIMI - IL PRINCIPE DELLE TENEBRE

Regia: Brando de Sica

Cast: tba

Genere: tba

Prodotto da: Indiana Production

Trama: Due solitudini, un pizzaiolo napoletano con dei piedi deformi di nome Mimì e una bipolare scappata di casa di nome Carmilla, trovano un appiglio nella fantasia per sfuggire ad un mondo cinico e violento.

Status: post-produzione

Roberto Saviano debutterà alla regia con il biopic animato *Sono ancora vivo*, prodotto da Mad Entertainment, Lucky Red, GapBusters e Sipur



LOTUS PRODUCTION

FELICITÀ

Regia: Micaela Ramazzotti

Cast: Micaela Ramazzotti, Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti e Sergio Rubini

Genere: drammatico

Prodotto da: Lotus Production con Rai Cinema

Trama: Un film sulla lotta per salvarsi da legami familiari disturbati.

Status: post-produzione

UN ALTRO FERRAGOSTO

Regia: Paolo Virzì

Cast: tba

Genere: commedia

Prodotto da: Lotus Production

Logline: *Ferie d'agosto 25 anni dopo.*

Status: sul set

UNTITLED

GABRIELE MUCCINO PROJECT

Regia: Gabriele Muccino

Cast: tba

Genere: tba

Prodotto da: Lotus Production

Status: pre-produzione





Micaela Ramazzotti sarà regista (esordiente) e protagonista di *Felicità*, realizzato da Lotus Production

LUCKY  RED

LUCKY RED

LA BELLA ESTATE

Regia: Laura Luchetti

Cast: Yile Yara Vianello, Deva Cassel, Nicolas Maupas, Alessandro Piavani, Adrien Dewitte, Cosima Centurioni, Gabriele Graham Gasco con la partecipazione speciale di Anna Bellato e Andrea Bosca

Genere: drammatico

Prodotto da: Kino Produzioni con Rai Cinema, Lucky Red e 9.99 Films, in collaborazione con Tapelessfilm, con il sostegno di MiC e FC Torino Piemonte

Trama: Torino, 1938. Ginia ha sedici anni: il futuro sembra offrirle infinite possibilità, ma incombono le ombre della Seconda guerra mondiale. Ginia vuole innamorarsi e trova il suo uomo in un giovane pittore. A condurla alla scoperta degli ambienti artistici della Torino bohémien è Amelia, una ragazza sensuale e provocante poco più grande di lei, ma diversa da tutte le persone che abbia conosciuto in vita sua, e pronta a scuotere le sue certezze. Divisa tra il senso del dovere e la scoperta di un desiderio che la confonde, Ginia è travolta da emozioni a cui non osa dare un nome. Durante la sua "bella estate" si arrende finalmente ai propri sentimenti, celebrando il coraggio di essere se stessa.

Status: pronto

DENTI DA SQUALO

Regia: Davide Gentile

Cast: Tiziano Menichelli, Claudio Santamaria, Virginia Raffaele, Edoardo Pesce, Stefano Rosci

Genere: drammatico

Prodotto da: Lucky Red, Goon Films, Ideacinema, Rai Cinema

Trama: La scuola è finita e Walter, 13 anni, ha appena perso suo padre.

Nel suo vagare apparentemente senza meta per il litorale romano, è un luogo affascinante e misterioso a catturare la sua attenzione: una villa abbandonata con una gigantesca, torbida, piscina. Ma la villa non è incustodita e inizierà per lui un viaggio indimenticabile.

Status: pronto

IL PIÙ BEL SECOLO DELLA MIA VITA

Regia: Alessandro Bardani

Cast: Sergio Castellitto, Valerio Lundini

Genere: commedia

Prodotto da: Lucky Red, Goon Films, Rai Cinema in collaborazione con Amazon Prime

Trama: Un'assurda legge impedisce a Giovanni, figlio non riconosciuto alla nascita, di sapere l'identità dei suoi genitori biologici prima del compimento del suo centesimo anno di età. Per riuscire ad attirare l'opinione pubblica, la sua unica speranza è ottenere la complicità di Gustavo, unico centenario non riconosciuto alla nascita in vita. Il solo che avrebbe il diritto di avvalersi di questa normativa ma che sembra non aver alcun interesse a farlo. *Il più bel secolo della mia vita* racconta l'incontro tra un centenario proiettato nel futuro e un giovane ancorato al passato e della loro inaspettata amicizia.

Status: post-produzione

DALL'ALTO DI UNA FREDDA TORRE

Regia: Francesco Frangipane

Cast: Edoardo Pesce, Vanessa Scalera, Anna Bonaiuto, Giorgio Colangeli, Elena Radonicich, Massimiliano Benvenuto

Genere: drammatico

Prodotto da: Lucky Red, con il contributo del MiC

Trama: Una famiglia è riunita attorno alla tavola a mangiare: padre, madre e i due figli, Elena e Antonio. Una normalità presto spezzata da una terribile scoperta. Entrambi i genitori sono malati di una malattia rarissima, e spetta ai figli decidere se comunicarglielo e, soprattutto, se salvarli. La contingenza impedisce infatti di curarli entrambi, così Elena e Antonio devono decidere chi far vivere e chi lasciar morire. Una scelta drammatica, che li obbligherà a fare i conti con tutto il loro passato e che porterà a galla i più feroci istinti.

Status: post-produzione

ELF ME

Regia: YouNuts! (Antonio Usbergo & Niccolò Celaia)

Cast: Lillo (Pasquale Petrolò)

Genere: commedia

Prodotto da: Lucky Red, Goon Films

Status: post-produzione

SONO ANCORA VIVO

Regia: Roberto Saviano

Genere: animazione, biografico

Prodotto da: Mad Entertainment, Lucky Red, GapBusters, Sipur, con il contributo del MiC, con il sostegno di Eurimages

Trama: «Il mio film è la storia di un ragazzo di 26 anni condannato a morte da un'organizzazione criminale in una manciata di anni - la camorra ha ucciso 4.000 persone. La condanna arriva a quel ragazzo perché ha deciso di scrivere quello che vede intorno a sé. Ecco, quel ragazzo sono io, sono ancora vivo, è il film con il quale ho deciso di riportare sullo schermo quello che fin oggi ho vissuto» (Roberto Saviano)

Status: sviluppo



MOMPRACEM

NON RIATTACCARE

Regia: Manfredi Lucibello

Cast: Barbara Ronchi, Claudio Santamaria

Genere: thriller

Prodotto da: Mompracem con Rai Cinema in coproduzione con Rosebud Entertainment Pictures, prodotto da Carlo Macchitella, Manetti bros., Pier Giorgio Bellocchio

Trama: È una delle tante notti anonime della quarantena quando il telefono di Irene squilla. È Pietro il suo ex compagno. Irene, che non lo sente da mesi, da quando la loro storia è finita, tentenna, ma alla fine decide di rispondere. Pietro è fuori di sé e le sue parole confuse lasciano presagire un atto disperato. A Irene non resta che mettersi in viaggio, in una città spettrale, senza mai riattaccare, con la speranza di raggiungerlo in tempo.
Status: pronto

LA GUERRA DEL TIBURTINO III

Regia: Luna Gualano

Cast: Antonio Bannò, Sveva Mariani, Paolo Calabresi, Paola Minaccioni, Francesca Stagni, Federico Majorana con la partecipazione amichevole di Francesco Pannofino e con la partecipazione straordinaria di Carolina Crescentini

Genere: sci-fi, commedia

Prodotto da: Mompracem con Rai Cinema, prodotto da Carlo Macchitella, Manetti bros., Pier Giorgio Bellocchio.

Trama: Al Tiburtino III, nell'estrema periferia romana, un piccolo meteorite cade dal cielo e viene raccolto da Leonardo De Sanctis (Paolo Calabresi), il padre di Pinna (Antonio Bannò), uno spacciatore del posto. Nei giorni successivi quasi tutti gli abitanti del quartiere iniziano a comportarsi in modo strano alzando delle vere e proprie barricate attorno al loro territorio. Pinna decide di indagare sul fenomeno insieme ai suoi amici e a Lavina Conte (Sveva Mariani), famosa fashion blogger rimasta intrappolata suo malgrado nel quartiere. Gli alieni, partendo dal Tiburtino III, sono intenzionati a conquistare il mondo. A Pinna e al suo improbabile gruppo, il compito di salvarlo.
Status: pronto

DIABOLIK CHI SEI?

Regia: Manetti bros.

Cast: Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea e Monica Bellucci

Genere: crime, cinecomic

Prodotto da: Carlo Macchitella, Manetti bros. e Pier Giorgio Bellocchio

per Mompracem con Rai cinema in collaborazione con Astorina

Trama: Ultimo capitolo della trilogia tratta dal celebre fumetto *Diabolik*.

Status: pronto

AMMAZZARE STANCA

Regia: Daniele Vicari

Cast: tba

Genere: commedia, thriller

Prodotto da: Mompracem

Trama: adattamento del libro *Ammazzare stanca* in cui dark comedy e thriller si confondono per raccontare la storia di Antonio Zagari, pentito di 'Ndrangheta

Status: sviluppo

STRANGERS IN PARADISE

Regia: Pappi Corsicato

Cast: tba

Genere: thriller

Prodotto da: Mompracem

Trama: un thriller sopra le righe con la regia di Pappi Corsicato scritto insieme a Luca Infascelli

Status: sviluppo

L'attrice Donatella Finocchiaro reciterà in *Greta e le favole nere* (prodotto da Pegasus e QMI) al fianco di Raoul Bova



Il cast del sequel comico
Un matrimonio mostruoso di
 Volfrango De Biasi, realizzato da
 IIF con Rai Cinema



PEGASUS

RIDO PERCHÉ TI AMO

Regia: Paolo Ruffini

Cast: Nicola Nocella, Paolo Ruffini, Daphne Scoccia, Barbara Venturato, Claudio Gregori (Greg), Loretta Goggi, Herbert Ballerina, Giulia, Provvedi, Claudia Campolongo, Enzo Garinei, Lucia Guzzardi, Herbert Cioffi

Genere: commedia, sentimentale

Prodotto da: Pegasus, Rai Cinema

Trama: Leopoldo e Amanda, due bambini che si promettono amore eterno, 25 anni dopo si trovano alle prove del matrimonio. Leopoldo è diventato un pasticcere di fama mondiale, Amanda ha rinunciato al sogno di una carriera da ballerina e insegna danza classica. A una settimana dalle nozze, dall'Opéra di Parigi è richiesta la presenza di Amanda per coreografare il nuovo spettacolo. Amanda chiede a Leo di accompagnarla, lui però reagisce annullando il matrimonio e disattendendo la promessa fatta da bambino. Così Amanda trova il coraggio di partire da sola. Sconvolto, Leopoldo si rende conto di aver deluso non solo la persona che ama, ma

anche il bambino che era. Ha una settimana di tempo per salvare il matrimonio e recuperare l'amore di Amanda. Ci riuscirà?

Status: pronto

GRETA E LE FAVOLE VERE

Regia: Berardo Carboni

Cast: Raoul Bova, Donatella Finocchiaro, Sabrina Impacciatore, Darko Peric, Federico Cesari, Demetra Bellina, Sara Ciocca, Matteo Garaci

Genere: commedia

Prodotto da: Pegasus, QMI

Trama: Greta ha nove anni e crede in Babbo Natale, tanto da portare una letterina al suo assistente, Nicola. Avendole mentito, Nicola - che è un bravissimo illustratore -, quando viene smascherato, per farsi perdonare, le disegna una fiaba animata che le cambierà la vita: quella di Greta Thunberg, una ragazzina che si chiama come lei e che è riuscita a cambiare il mondo. Anche Greta vuole seguire il suo esempio e così cerca di salvare Roccia, un'orsetta che è stata rapita in Norvegia dai perfidi Igor e Valentina, che a casa loro ospitano anche un

ragazzino in affidamento, Sauro. Un giorno, i due bambini portano fuori l'orsetta ed escogitano un piano per far sì che possa tornare in Norvegia.

Status: pronto

IN THE AIR TONIGHT (WORKING TITLE)

Regia: Cosimo Alemà

Cast: tba

Genere: drammatico

Prodotto da: Pegasus

Trama: È la storia d'amore e di consapevolezza di Claire, 26 anni, che si ribella a una relazione tossica e fugge dalla metropoli verso una piccola isola del Mediterraneo che, molti anni prima, aveva conquistato il cuore di sua madre, morta quando lei era solo una bambina. Lì Claire incontra Cora - la migliore amica di sua madre - e il giovane Andrea, con cui riscoprirà la leggerezza di una storia d'amore. Ma nulla accade davvero per caso. Grazie all'incontro con Alessandro, che le mostrerà il volto più vero dell'isola, la giovane donna scoprirà di più sul passato della sua famiglia.

Status: pre-produzione



PEPITO PRODUZIONI

HOLY SHOES

Regia: Luigi Di Capua

Cast: Carla Signoris, Isabella Briganti, Simone Liberati, Denise Capezza, Ludovica Nasti e Orso Maria Guerrini

Genere: commedia

Prodotto da: Pepito Produzioni, Rai Cinema con il contributo del MIC.

Trama: Attraverso le storie di quattro personaggi, le cui vite, in forme e modalità differenti, vengono cambiate o messe in pericolo dalle scarpe, oggetto simbolo del desiderio per eccellenza, *Holy Shoes* racconta cosa siamo disposti a fare per trovare la nostra identità nel mondo, fino a che punto ci spingiamo per essere amati e accettati. Racconta un mondo in cui tutti desideriamo ciò che non abbiamo e in cui tutti vogliamo essere ciò che non siamo.

Status: post-produzione

LE MIE RAGAZZE DI CARTA

Regia: Luca Lucini

Cast: Maya Sansa, Andrea Pennacchi, Cristiano Caccamo, Giuseppe Zeno, Neri Marcorè, Alvisè Marascalchi

Genere: commedia

Prodotto da: Pepito Produzioni, 302 Original Content, Rai Cinema con il contributo del MIC, della Regione Veneto e il sostegno della Veneto FC.

Trama: Anni '70. La famiglia Bottacin (Primo, Anna e il figlioletto Tiberio) lascia la campagna veneta per andare finalmente a vivere in città. Ma cosa succede, nella cattolicissima Treviso, quando il cinema di film d'essai sotto casa, in grave crisi economica, si dà al

mondo delle luci rosse? E soprattutto se il delicato e innocente Tiberio ci entra e si innamora dolcemente di Milly D'Italia, una pornostar dell'epoca? Una commedia di formazione che racconta un pezzo di storia italiana vista dagli occhi di un ragazzino.

Status: pronto

ZAMORA

Regia: Neri Marcoré

Cast: Alberto Paradossi, Marta Gastini, Neri Marcorè, Anna Ferraioli Ravel, Giovanni Storti, Walter Leonardi, Antonio Catania.

Genere: commedia

Prodotto da: Pepito Produzioni, Rai Cinema con il sostegno di FC Torino Piemonte

Trama: 1966. Il ragioniere Walter Vismara ama condurre una vita di provincia ordinata e senza sorprese, ma da un giorno all'altro viene catapultato a Milano, al servizio del Cavalier Tosetto che ha il pallino del *folber* e obbliga tutti i suoi dipendenti a sfide "scapoli contro ammogliati". Walter, che il calcio non lo sopporta, si dichiara portiere. È costretto a giocare per non perdere l'impiego. L'antipatico ingegner Gusperti, lo ribattezza "Zamora" paragonandolo sarcasticamente al grande portiere spagnolo degli anni '30; non solo lo umilia in campo, ma tra lui e la segretaria di cui Walter si innamora, sembra esserci del tenero... Sentendosi tradito il ragioniere escogita un piano del tutto originale per vendicarsi...

Status: post-produzione

WILDSIDE

A Fremantle Company

WILDSIDE

FINALMENTE L'ALBA

Regia: Saverio Costanzo

Cast: Lily James, Joe Keery, Rebecca Antonaci, Rachel Sennott e Willem Dafoe.

Genere: drammatico

Prodotto da: Mario Gianani e Lorenzo Gangarossa per Wildside, con Rai Cinema

Trama: Il viaggio lungo una notte di una giovanissima comparsa che, nella Cinecittà degli anni 50, diventa la protagonista di ore per lei memorabili che da ragazza la trasformeranno in donna.

Status: post-produzione

UNTITLED

PAOLA CORTELLESI PROJECT

Regia: Paola Cortellesi

Cast: tba

Genere: tba

Prodotto da: Wildside

Status: post-produzione

PATAGONIA

Regia: Simone Bozzelli

Cast: Andrea Fuorto e Augusto Mario Russi

Genere: tba

Prodotto da: Wildside e Vision© Distribution

Status: post-produzione

L'attore Franz Rogowski e il regista Giorgio Diritti sul set di *Lubo*, prodotto da Indiana, Arancia Film, Hugo Film e Proxima Milano



MAVKA

E LA FORESTA INCANTATA



CON LA VOCE DI
FRAFFROG

DAL 20 APRILE AL CINEMA



LA GRANDE SCALATA DELLE 8 MONTAGNE

CON UNA "VETTA" DI 6 MILIONI DI EURO AL BOX OFFICE, IL FILM TRATTO DAL ROMANZO DI PAOLO COGNETTI È STATO IL GRANDE SUCCESSO ITALIANO DELLA STAGIONE NATALIZIA. IL POSIZIONAMENTO COME CONTROPROGRAMMAZIONE DI QUALITÀ DURANTE LE FESTE HA FUNZIONATO E, GRAZIE AL PASSAPAROLA POSITIVO, IL TITOLO DISTRIBUITO DA VISION HA RACCOLTO RISULTATI IMPORTANTI. IN PRIMIS, AVER RIPORTATO IN SALA QUEL SEGMENTO DI PUBBLICO ADULTO E FEMMINILE ANCORA RESTIO AL RITORNO AL CINEMA. NELL'ARTICOLO, UNA FOTOGRAFIA DETTAGLIATA DEL CAMMINO DI *LE OTTO MONTAGNE* AL BOTTEGHINO

di Valentina Torlaschi



Il lungo cammino de *Le otto montagne* è iniziato ormai un anno fa, al Festival di Cannes, dove il film tratto dal romanzo Premio Strega di Paolo Cognetti si aggiudica il Premio della Giuria, oltre a raccogliere ottime critiche (soprattutto dalla stampa internazionale). Messo nello zaino questo successo, Vision Distribution ne pianifica poi l'uscita nelle sale italiane per le festività natalizie: un chiaro posizionamento come "controprogrammazione di qualità" che si rivela una scelta decisamente vincente. Sì, perché *Le otto montagne* riesce a scalare con convinzione il box office nazionale, con una forte resistenza settimana dopo settimana, per arrivare infine alla vetta dei 6 milioni di euro (compresi gli incassi del cinema fuori-Cinetel).

Quello che più colpisce della performance di *Le otto montagne* è la sua tenuta: il film non solo ha resistito bene, ma è addirittura cresciuto lungo la programmazione: dopo un primo weekend (22-25 dicembre) da 451mila euro, il secondo fine settimana (29 dicembre-1 gennaio) gli incassi raddoppiano per arrivare a 902mila euro (uno straordinario +99,9%) per tenersi su quelle altezze nel terzo weekend (5-8 gennaio) con 922mila euro (+2%).

Il segno meno arriva solo al quarto fine settimana (12-14 gennaio; incasso di 632.051 euro), complici anche le festività terminate. Segno meno che accompagna, tra l'altro, un calo davvero moderato: solo -31%.

Grazie a un passaparola positivo -

conseguenza di un film che ha saputo esaltare, con la mano abile dei due registi e l'alchimia dei due protagonisti, le emozioni universali di quell'amicizia viscerale e sfilacciata scritta da Cognetti - *Le otto montagne* ha infine concluso il suo lungo cammino raggiungendo 830mila presenze. «Siamo molto felici di aver raggiunto i 6 milioni di euro, grazie anche ai cinema fuori Cinetel», spiega Barbara Bladier, Distribution Manager di Vision Distribution. «Felici anche perché il film ha contribuito a riportare al cinema una parte di pubblico che era venuto meno durante gli anni della pandemia. Infatti, a vedere il nostro film è stato prevalentemen- ➤

I RISULTATI IN ITALIA

LE OTTO MONTAGNE

Data di uscita: giovedì 22 dicembre 2022

Incasso primo giorno: 96.539 euro

Incasso primo weekend (4 giorni, da giovedì a domenica): 451.285 euro

Incasso secondo weekend: 902.291 euro (+99,9% sul fine settimana precedente)

Incasso terzo weekend: 922.333 euro (+2,2% sul fine settimana precedente)

Incasso quarto weekend: 632.051 euro (-31,5% sul fine settimana precedente)

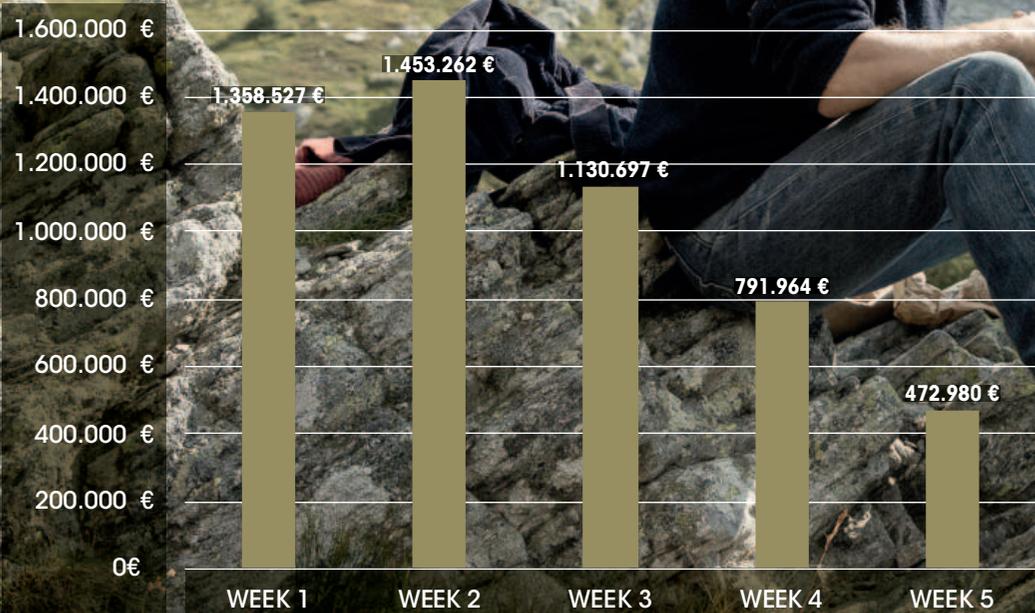
Incasso prime 4 settimane: 5.116.469 euro

Incasso totale: 5.712.090 euro (si arriva a 6 milioni sommando i cinema extra-Cinetel)

Presenze totali: 829.998 presenze

Fonte: Cinetel
(dati aggiornati al 14/03/2023)

GLI INCASSI SETTIMANALI



Fonte: Cinetel

te un pubblico femminile (composto dal 58% da donne) e adulto (51% over 50) che stentava a tornare in sala».

I RISULTATI REGIONALI, PER CITTÀ E PER CINEMA

A livello di risultati territoriali, come ci racconta Barbara Bladier, «il film è stato apprezzato in tutta Italia ma, soprattutto per l'ambientazione della storia, ha ottenuto riscontri particolarmente positivi al Nord dove il box office ha raggiunto la quota del 67% con i suoi 3,8 milioni di euro e oltre 500.000 presenze. Le agenzie che hanno performato più della loro quota media per i film italiani sono state la Lombardia (25%), il Veneto (15%), il Piemonte (11%), l'Emilia (12%). Stesso andamento per le città: ferma restando la quota del 10% di Roma, che resta quindi in testa alla classifica, abbiamo Milano con il 7% e Torino con il 4%. Ma soprattutto vediamo per la prima volta nella top 10 città come Padova e Verona».

Molto interessanti, infine, i risultati delle singole location: «entrando più nel dettaglio delle diverse struttu-

re cinematografiche», spiega Bladier, «quello che ci ha resi particolarmente orgogliosi è stato poter notare che, tra i migliori risultati in termini di presenze, rientrano cinema che normalmente non siamo abituati a vedere per i nostri film, o comunque per i film italiani in generale. Così troviamo ben 29 cinema

che hanno superato la soglia delle 5.000 presenze, e, di questi, ben 6 sono monosale; quindi, il risultato è per noi ancora più importante. Per questo motivo, vogliamo ringraziare in modo sincero tutti i cinema che hanno programmato il film soprattutto per la lunga tenuta consentitagli». **BO**

© Alberto Novelli/Courtesy of Vision Distribution (6)



I RISULTATI DEI SINGOLI CINEMA

Sopra le 10.000 presenze:

- Anteo Palazzo del Cinema (Milano): 13.390
- Multisala Porto Astra (Padova): 10.126

Tra 8.000 e 10.000 presenze:

- Anteo Citylife (Milano): 9.511
- Fiume (monosala) (Verona): 8.855

Più di 7.000 presenze:

- Ambrosio (Torino): 7.925
- Vittoria (monosala) (Trento): 7.911
- Ariston (Genova): 7.697
- The Space (Vimercate): 7.589
- Roma D'essai (monosala) (Bologna): 7.547
- Eurcine (Roma): 7.096

Più di 6.000 presenze:

- Europa (monosala) (Bologna): 6.604
- Capitol (Bergamo): 6.599
- Lux (Roma): 6.572
- Giulio Cesare (Roma): 6.496
- Adriano (Roma): 6.367
- Multisala Oz (Brescia): 6.078
- Romano (Torino): 6.065

Più di 5.000 presenze:

- Centrale (Udine): 5.937
- Colosseo (Milano): 5.861
- Fratelli Marx (Torino): 5.702
- Edera (Treviso): 5.660
- Metropolis (Bassano del Grappa): 5.637
- Mignon (Roma): 5.609
- Sociale (monosala) (Brescia): 5.334
- Candiani (Mestre): 5.308
- Troisi (monosala) (Roma): 5.161
- Due Giardini (Torino): 5.107
- Zero (Pordenone): 5.098

Fonte: Vision Distribution



PROPAGANDA VERSO IL CONSOLIDAMENTO

MARINA MARZOTTO, FOUNDER & SENIOR PARTNER DELLA CASA DI PRODUZIONE, REGISTRA UN ANNO DI SEMINA E RACCOLTA, TRA NUOVI PROGETTI E UNA FACTORY SEMPRE PIÙ SOLIDA. INTANTO CRESCONO I RAPPORTI CON I PRODUTTORI INTERNAZIONALI E TRA GLI OBIETTIVI DEL 2023 RIENTRA LO SVILUPPO DI PARTNERSHIP CONTINUATIVE IN ITALIA COME ALL'ESTERO



a cura della redazione

he anno si lascia alle spalle Propaganda?

Un anno di semina e di raccolta. Le uscite 2022 sono rappresentative della ricerca e accompagnamento del talento che per noi rappresenta la forza di qualsiasi progetto. *Piove* di Paolo Strippoli e *Monica* di Andrea Pallaoro, due film molto diversi tra loro ma che condividono tensione creativa e sguardo personale dei registi, hanno raccolto un ampio consenso.

Continuate a collaborare con partner internazionali allo sviluppo di coproduzioni?

Proseguiamo nel consolidamento di alcuni rapporti con produttori in Francia, Belgio e Irlanda che ormai sono diventati partner con cui scambiamo progetti e li sviluppiamo con apporto creativo e finanziario reciproco. Lavoriamo anche con nuovi contatti per creare una rete internazionale di produttori che ci somiglino in termini di linea editoriale e cura del prodotto.

Quali film vedremo al cinema nel 2023?

Il primo film sarà *After Work* di Erik Gandini che ha debuttato a CPH:Dox a marzo e proseguirà con altri festival pri-

ma di uscire in Italia a giugno con *Fandango*. Un film stimolante guidato dalla visione nitidissima e l'umorismo tagliente dell'autore italo-svedese che investiga le questioni identitarie ed esistenziali che ci legano al lavoro. Il direttore della fotografia è Fredrik Wenzel (*Triangle of Sadness*). Il secondo titolo è il debutto alla regia di Alan Friel, *Woken*, un thriller distopico sorprendente dove nell'arco di 90 minuti tutto cambia e nulla è come sembra. Nel cast figurano Erin Kellyman (*Willow* e *Solo: A Star Wars Story*) e Maxine Peak (*Peterloo*, *Funny Cow*, *La teoria del tutto*).

Le vostre produzioni cinematografiche in cantiere?

Apriremo i set di: *Volare!* di Pier Paolo Paganelli, fantasy family che vorremmo far diventare un franchise, e *Obliquo 616* di Lyda Patitucci, sci-fi distopico e character driven. Nel mentre sono iniziate le riprese del doc *The Greatest*, debutto alla regia di Sonia Bergamasco, che racconta la presenza tutt'ora abbacinante di Eleonora Duse nell'ispirazione di attori e attrici contemporanei.

Propaganda ha grande cura per attori e registi. Pianificate di costruire una vostra factory?

I FILM DI PROPAGANDA

AL CINEMA NEL 2023

- *AFTER WORK* di Erik Gandini (documentario creativo)
- *WOKEN* di Alan Friel (thriller/sci-fi)

IN PRODUZIONE

- serie tv *NEVER TOO LATE* (avventura)
- *VOLARE!* di Pier Paolo Paganelli (family/fantasy)
- *OBLIQUO 616* di Lyda Patitucci (dramma distopico)

IN SVILUPPO

- *L'ESTRANEA* di Paolo Strippoli
- serie tv *STORIA DI C* di Andrea Pallaoro
- docu-serie *TICKET TO WONDERLAND* di Igort

Info: www.propaganda.it

Marina Marzotto, Founder & Senior Partner di Propaganda



Quest'anno usciranno nei cinema italiani due film realizzati da Propaganda: il documentario *After Work* di Erik Gandini e il thriller/sci-fi *Woken* di Alan Friel (sotto)



Credo che Propaganda sia di fatto una factory. Il rapporto tra produttore e autore è un rapporto fiduciario delicato, l'unione esiste solo se c'è una condivisione di visione. Siamo in sviluppo con *L'estranea* di P. Strippoli, che sarà sul set nel 2024. Stiamo nuovamente lavorando con Igort, per la docu-serie *Ticket to Wonderland* e nelle prime fasi di sviluppo della serie *Storia di C* per la regia di A. Pallaoro. Nel mentre lavoriamo su più progetti con Fabio Guaglione, Federica Pontremoli, Jacopo Del Giudice... così come siamo legati ad alcuni talenti attoriali e manteniamo rapporti stretti con alcuni capi reparto che proponiamo sempre ai nostri registi.

Quali obiettivi vi siete prefissati per il 2023?

L'obiettivo è il consolidamento: nel 2017 con Mattia Oddone ci siamo dati un posizionamento e obiettivi chiari e credo che si cominci a percepire chi siamo e cosa possiamo portare al tavolo. Abbiamo un track record sulla qualità e sulle vendite estere, ora vogliamo costruire anche successi commerciali - importanti per la crescita dell'azienda e dei talenti che seguiamo - e stabilire rapporti di partnership continuativi in Italia come abbiamo all'estero. 

© Lorenzo Poli/courtesy of Propaganda (1); courtesy of Propaganda (2)

QUANTO VALGONO I MULTIPLEX?

UNA FOTOGRAFIA DELLE PRESENZE DELLE MULTISALE DA 5 SCHERMI IN SU NEL 2022 IN ITALIA, CON UN CONFRONTO CON GLI ANNI PASSATI

a cura di **Valentina Torlaschi**



N

el 2022 i cinema italiani con più di 5 schermi hanno registrato 231,9 milioni di euro di box office e 43,9 milioni di presenze. Il loro peso sul box office complessivo arriva al 75,6% sul totale: di fatto, i tre quarti del mercato theatrical nazionale è fatto dai multiplex. Pienamente con-

fermato dunque – e senza troppe sorprese – il fatto che queste strutture continuino a essere il pilastro portante del nostro esercizio: nel 2021 raccoglievano il 76,2% delle entrate complessive.

Detto questo, il 2022 non è stato poi un anno particolarmente felice anche per i multiplex. Come tutto il settore, le multisale da 5 schermi in su hanno ancora numeri dimezzati rispetto al pre-Covid, con il -46,9% sul box office e il -51% sulle presenze sulla media del triennio 2017-18-19. Certo sul 2021 si legge un +80,8%, ma è una vittoria ad armi impari visto che nel 2021 i cinema erano stati chiusi da gennaio a fine aprile.

Isolando i due segmenti dei *cinema da 5-7 schermi* e dei *cinema da più di 7 schermi*, il primo ha guadagnato il 21,6% degli incassi e il 21% delle presenze totali, mentre il secondo ha registrato il 54% degli incassi totali e il 52% delle presenze.

Scendendo ancor più nel dettaglio, gli attori protagonisti del settore restano, incontrastati, i due circuiti di UCI Cinemas e di The Space Cinema, che hanno rispettivamente una quota di mercato del 18,4% e del 18,2% (nel 2021 erano del 18,3% e del 17,5%). Da sole, dunque, le due catene leader raccolgono il 36,6% dei biglietti venduti, in leggera crescita rispetto all'anno precedente quando era del 35,8%.

LA TOP 10

Restringendo ulteriormente lo sguardo alle singole strutture, nel 2022 il multiplex che ha attratto il maggior numero di spettatori è stato il The Space Magliana di Roma con 537.264 presenze, rubando così la prima posizione all'UCI Cinemas Bicocca di Milano che è arrivato a 532.954 biglietti staccati. Negli ultimi anni si è sempre assistito a un testa a testa tra questi due complessi per aggiudicarsi il gradino più alto del podio e, anche nel 2022, la distanza è davvero risicata: soli 4.310 spettatori di differenza. ➤

TOP 20

I multiplex che hanno registrato il maggior numero di presenze nel 2022

Cinema	Città	N. sale	Presenze
1 THE SPACE CINEMA ROMA MAGLIANA	ROMA	18	537.264
2 UCI CINEMAS BICOCCA	MILANO	18	532.954
3 UCI CINEMAS PORTA DI ROMA	ROMA	14	487.931
4 IL REGNO DEL CINEMA - MULTISALA OZ	BRESCIA	10	462.293
5 THE SPACE CINEMA VIMERCATE	VIMERCATE (MB)	16	438.672
6 THE SPACE - CERRO MAGGIORE	CERRO MAGGIORE (MI)	11	433.630
7 CIRCUITO MALUCELLI - VICTORIA MULTIPLEX	MODENA	10	426.646
8 UCI CINEMAS ORIO	AZZANO SAN PAOLO (BG)	14	391.888
9 THE SPACE CINEMA NAPOLI	NAPOLI	11	380.043
10 UCI LUXE MAXIMO	ROMA	7	355.974
11 UCI CINEMAS CASORIA	CASORIA (NA)	11	351.525
12 UCI LUXE CAMPI BISENZIO	CAMPI BISENZIO (FI)	13	328.306
13 ANTEO PALAZZO DEL CINEMA	MILANO	9	324.010
14 THE SPACE CINEMA BOLOGNA	BOLOGNA	9	322.697
15 THE SPACE CINEMA ROZZANO	ROZZANO	13	320.167
16 UCI CINEMAS LUNGHEZZA	ROMA	12	307.339
17 NOTORIOUS CINEMAS CENTRO SARCA	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	10	307.302
18 THE SPACE CINEMA LIMENA	LIMENA (PD)	14	302.311
19 THE SPACE CINEMA QUARTUCCIU	QUARTUCCIU (CA)	13	292.543
20 THE SPACE CINEMA BEINASCO	BEINASCO (TO)	9	291.022

TOP 10 INDIPENDENTI

I multiplex non appartenenti ai due maggiori circuiti nazionali (UCI Cinemas e The Space Cinema) che hanno registrato il maggior numero di presenze nel 2022

Cinema	Città	N. sale	Presenze
1 IL REGNO DEL CINEMA - MULTISALA OZ	BRESCIA	10	462.293
2 CIRCUITO MALUCELLI - VICTORIA MULTIPLEX	MODENA	10	426.646
3 ANTEO PALAZZO DEL CINEMA	MILANO	9	324.010
4 NOTORIOUS CINEMAS CENTRO SARCA	SESTO SAN GIOVANNI	10	307.302
5 SPAZIOCINEMA - CITYLIFE ANTEO	MILANO	7	275.805
6 MULTIPLEX ARCA	SPOLTORE	12	262.685
7 MASSIMO FERRERO CINEMAS ADRIANO	ROMA	11	251.255
8 STARPLEX - CINESTAR CATANIA	SAN GIOVANNI LA PUNTA	9	231.612
9 LA CITTÀ DEL CINEMA	FOGGIA	13	223.766
10 MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA RIMINI	RIMINI	12	223.189

N.B.: I numeri riportati in queste pagine sono rielaborazioni Duesse su dati Cinetel

UCI CINEMAS

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 UCI CINEMAS MILANO BICOCCA	18	532.954	313.224	239.722	1.110.000
2 UCI CINEMAS PORTA DI ROMA	14	487.931	280.655	226.495	955.000
3 UCI CINEMAS ORIO AL SERIO (BG)	14	391.888	235.630	170.530	715.000
4 UCI LUXE MAXIMO ROMA*	7	355.974	206.397	-	-
5 UCI CINEMAS CASORIA (NA)	11	351.525	230.476	148.447	735.000
6 UCI LUXE CAMPI BISENZIO (FI)	13	328.306	181.528	155.667	615.000
7 UCI CINEMAS LUNGHEZZA (ROMA)	12	307.339	188.798	156.656	720.000
8 UCI LUXE MARCON (VE)	12	285.775	152.455	115.990	470.000
9 UCI CINEMAS CINEPOLIS MARCIANISE (CE)	11	275.242	206.886	115.582	530.000
10 UCI CINEMAS LA FIUMARA GENOVA	14	252.473	137.568	127.550	535.000
11 UCI CINEMAS TORINO	11	247.659	132.165	96.302	400.000
12 UCI CINEMAS MOLFETTA (BA)	12	240.088	137.362	153.572	500.000
13 UCI CINEMAS PARCO LEONARDO FIUMICINO (RM)	14	239.318	140.912	142.976	555.000
14 UCI CINEMAS MILANOFIORI ASSAGO (MI)	10	236.682	132.067	111.818	450.000
15 UCI CINEMAS MERIDIANA (CASALECCHIO DI RENO BO)	9	230.669	152.062	121.987	505.000
16 UCI CINEMAS LISSONE (MB)	11	230.207	134.333	117.222	485.000
17 UCI CINEMAS VERONA (SAN GIOVANNI LUPATOTO)	12	202.404	112.650	89.282	465.000
18 UCI CINEMAS MONCALIERI (TO)	16	201.717	88.225	113.622	545.000
19 UCI CINEMAS REGGIO EMILIA	11	193.875	111.928	96.387	395.000
20 UCI CINEMAS ROMAGNA (SAVIGNANO SUL RUBICONE FC)	12	191.842	101.390	101.703	390.000
21 UCI CINEMAS FIRENZE	11	186.285	103.131	104.669	435.000
22 UCI CINEMAS SHOWVILLE BARI	8	181.363	109.923	119.306	410.000
23 UCI CINEMAS PALERMO	7	170.832	106.437	89.422	415.000
24 UCI CINEMAS FIUME VENETO (PN)	9	156.427	77.252	63.618	365.000
25 UCI CINEMAS PERUGIA	10	147.005	88.522	92.698	320.000
26 UCI CINEMAS CURNO (BG)	9	146.382	87.266	92.232	365.000
27 UCI CINEMAS PIACENZA	10	145.469	86.071	78.796	345.000
28 UCI CINEMAS AREZZO	8	139.524	80.229	91.071	345.000
29 UCI CINEMAS COMO MONTANO LUCINO	11	134.992	72.286	76.458	305.000
30 UCI CINEMAS FERRARA	10	132.916	80.153	71.405	325.000
31 UCI CINEMAS CATANIA MISTERBIANCO	7	127.267	73.548	71.952	295.000
32 UCI CINEMAS MILANO CERTOSA	8	126.679	74.345	64.730	290.000
33 UCI LUXE PALLADIO VICENZA*	5	100.369	66.556	3.685	-
34 UCI CINEMAS ALESSANDRIA	7	99.673	57.274	50.221	215.000
35 UCI CINEMAS BOLZANO	6	79.425	33.795	41.319	170.000
36 UCI CINEMAS VILLESSE (GO)	7	74.145	37.102	38.604	165.000
37 UCI CINEMAS RED CARPET MATERA	8	73.953	51.420	52.632	180.000
38 UCI CINEMAS SEVEN GIOIA DEL COLLE (BA)	8	65.198	37.985	56.088	160.000
39 UCI CINEMAS SINALUNGA (SI)	9	61.910	33.691	41.233	150.000
40 UCI CINEMAS MEGALO' CHIETI*	9	55.138	-	-	-
41 UCI CINEMAS PIOLTELLO (MI)*	9	30.913	-	89.086	415.000
TOTALE		8.219.733	4.733.697	3.990.735	18.965.000**

Del circuito fa parte anche il cinema Gualtieri (RE) di 3 schermi
 *L'UCI Maximo di Roma è stato inaugurato a maggio 2021. L'UCI Palladio di Vicenza è stato inaugurato a ottobre 2020. Le strutture di Chieti e Pioltello (MI) hanno aperto a novembre 2022
 ** Il totale delle presenze 2019 si riferisce a tutti i multiplex che nel 2019 facevano parte del circuito UCI Cinemas, anche quelli che nel 2020 e 2021 sono stati chiusi o ceduti ad altre società



L'UCI BicoCCA di Milano

In terza posizione, e lì inmovibile dal 2018, troviamo l'UCI Cinemas Porta di Roma con 487.931 presenze, tallonato dalla Multisala Oz di Brescia con 462.293 presenze che conferma così il quarto posto conquistato nel 2021.

Crescono nettamente in classifica le due strutture The Space di Vimercate e Cerro Maggiore (rispettivamente 438.672 e 433.630 presenze) che salgono alla quinta e sesta posizione, mentre scende di un paio di gradini (dal 5° al 7° posto) il Victoria Multiplex di Modena.

Nella parte finale della Top 10, si collocano l'UCI Cinemas Orio (BG - 391.888 presenze), il The Space di Napoli (380.043 presenze) e la new entry dell'U-

CI Luxe Maximo di Roma (355.974 presenze).

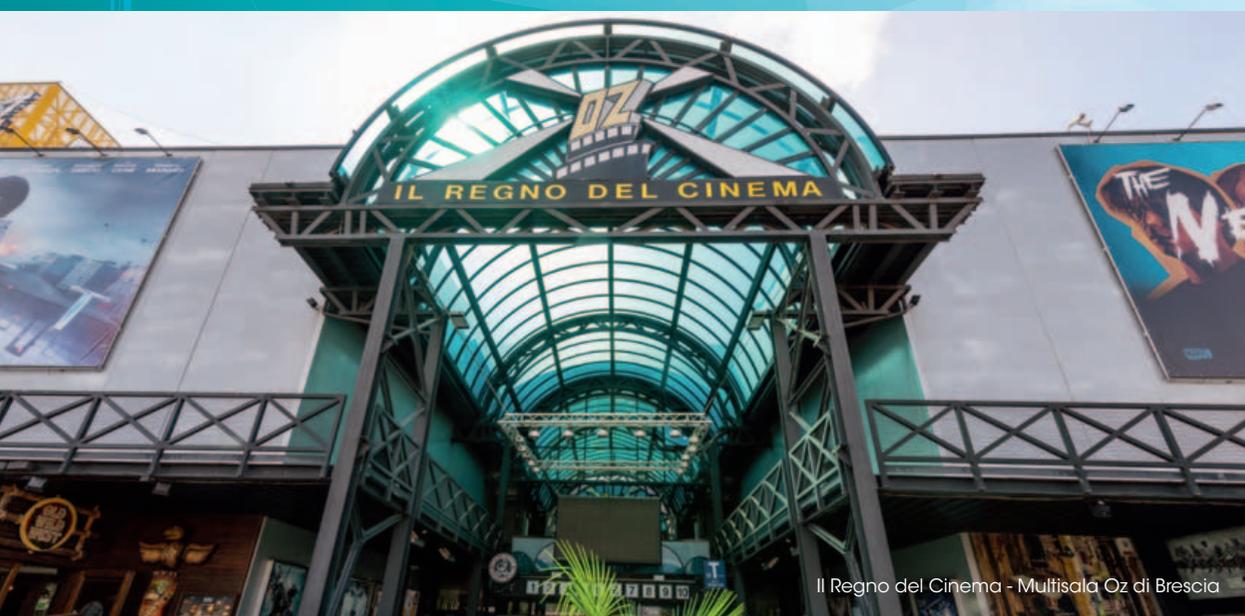
UCI CINEMAS

Come per gli ultimi quattro anni, con 8,2 milioni di spettatori, anche per il 2022 UCI Cinemas (41 cinema per 425 schermi) è il primo circuito in termini di presenze. Rispetto al 2021 la crescita è del 73,6%, ma la forbice rispetto al pre-Covid è ancora molto ampia: sul 2019 si segna una contrazione del 56,6%, numeri più che dimezzati, insomma. La struttura leader è sempre UCI BicoCCA, che registra un +70% sul 2021 e un -51,9% sul 2019, e vengono confermate anche le altre due posizioni del podio di Porta di Roma e Orio al serio (BG). Quest'ultimo ha chiuso il 2021 con oltre 391mila presenze, con "solo" un -45% sul 2019 (ben 10 punti percentuali in meno sulla media del circuito). Da notare l'ottimo risultato della multisala premium di 7 schermi Luxe Maximo di Roma che, inaugurata appena dopo la pandemia a maggio 2021, è diventata in poco tempo la quarta miglior struttura del circuito e ha chiuso il 2022 con quasi 356mila presenze, +72% sul 2021.

Il 16 novembre 2022 ha invece finalmente riaperto, completamente riavviata, la struttura di Pioltello alle porte di Milano (9 schermi per 2.252 posti); una delle strutture storiche e portanti del circuito che nel 2019 contava 415mila spettatori.

THE SPACE CINEMA

Con 8,1 milioni di spettatori passati per le sue 36 strutture, The Space Cinema si deve "accontentare" del secondo posto come miglior catena italiana, ma la crescita percentuale del 2022 sul 2021 è nettamente migliore rispetto a quel-



Il Regno del Cinema - Multisala Oz di Brescia

THE SPACE CINEMA

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 THE SPACE ROMA MAGLIANA	18	537.264	305.320	296.529	1.270.000
2 THE SPACE VIMERCATE (MB)	16	438.672	186.455	193.823	715.000
3 THE SPACE CERRO MAGGIORE (MI)	11	433.630	219.661	202.047	810.000
4 THE SPACE NAPOLI	11	380.043	220.933	170.169	820.000
5 THE SPACE BOLOGNA	9	322.697	94.416	157.064	605.000
6 THE SPACE ROZZANO (MI)	13	320.167	191.140	188.100	780.000
7 THE SPACE LIMENA (PD)	14	302.311	215.126	211.969	870.000
8 THE SPACE QUARTUCCIU (CA)	13	292.543	58.686	165.333	550.000
9 THE SPACE BEINASCO (TO)	9	291.022	133.777	139.289	550.000
10 THE SPACE ODEON MILANO	10	270.889	136.856	121.758	520.000
11 THE SPACE CASAMASSIMA (BA)	9	253.803	160.100	166.099	570.000
12 THE SPACE SURBO (LE)	9	250.614	147.466	150.031	515.000
13 THE SPACE SILEA (TV)	12	234.766	144.068	168.208	665.000
14 THE SPACE NOLA (NA)	9	234.334	113.432	107.477	465.000
15 THE SPACE GUIDONIA (RM)	10	231.988	111.370	129.773	480.000
16 THE SPACE CORCIANO (PG)	11	227.231	123.918	144.141	515.000
17 THE SPACE TORRI DI QUARTESOLO (VI)	9	221.055	55.697	105.090	435.000
18 THE SPACE PARMA CAMPUS	12	218.631	140.263	147.455	580.000
19 THE SPACE LUGAGNANO DI SONA (VR)	8	209.914	93.385	97.682	375.000
20 THE SPACE TORINO	8	209.814	137.253	114.881	485.000
21 THE SPACE MONTESILVANO (PE)	11	199.697	109.138	128.780	385.000
22 THE SPACE FIRENZE	8	183.876	90.173	102.347	365.000
23 THE SPACE BELPASSO (CT)	12	182.609	88.239	119.552	445.000
24 THE SPACE GENOVA	10	177.491	88.777	94.087	365.000
25 THE SPACE PRADAMANO (UD)	12	172.476	104.224	124.037	445.000
26 THE SPACE SALERNO	11	159.941	140.547	124.236	500.000
27 THE SPACE MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)	9	137.637	79.919	72.035	275.000
28 THE SPACE TERNI	9	134.228	73.670	98.049	340.000
29 THE SPACE SESTU (CA)	12	134.211	101.960	91.615	285.000
30 THE SPACE ROMA CENTRO	5	130.477	53.257	58.463	245.000
31 THE SPACE PARMA CENTRO	7	125.829	42.686	55.869	205.000
32 THE SPACE LIVORNO	9	115.219	85.618	90.780	370.000
33 THE SPACE TRIESTE	7	109.908	52.785	53.629	240.000
34 THE SPACE CATANZARO	7	106.971	64.553	71.831	250.000
35 THE SPACE LAMEZIA TERME	5	88.687	50.131	64.936	215.000
36 THE SPACE GROSSETO	7	86.058	44.222	51.852	205.000
TOTALE		8.126.703	4.259.221	4.579.016	17.710.000



Il The Space Cinema Roma Magliana

SPAZIOCINEMA

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 ANTEO PALAZZO DEL CINEMA MILANO	9	324.010	196.445	181.324	535.000
2 CITYLIFE ANTEO MILANO	7	275.805	161.427	128.477	460.000
3 ANTEO SPAZIOCINEMA CREMONA PO	10	147.355	86.418	89.049	335.000
4 TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA (BG)	6	77.895	48.280	52.495	165.000
5 CAPITOL ANTEO SPAZIOCINEMA MONZA	5	66.567	35.365	34.222	35.000
TOTALE		891.632	527.935	485.567	1.530.000

Del circuito fa parte anche Ariosto Anteo spazioCinema di Milano (1 sala)

la del competitor UCI Cinemas (+90,8%, rispetto a +73,6%). Sul 2019, la diminuzione è invece del 53,5%. Il multiplex più performante è sempre quello di Roma Magliana (537mila spettatori) che ha guadagnato un +75,9% sul 2021 e perso un -57,7% sul 2019. Cresce molto (+135% sul 2021) la struttura di Vimercate (MB) che, con 438mila biglietti, passa dalla sesta alla seconda posizione, mentre si conferma al terzo posto Cerro Maggiore con 433mila presenze (+97,4 sul 2021).

Maggiore con 433mila presenze (+97,4 sul 2021).

GLI INDIPENDENTI

Dietro UCI Cinemas e The Space Cinema, il primo circuito indipendente è, come per il 2021, quello di Giometti Cinemas che, con in squadra i 6 multiplex ex-UCI riacquisiti nel 2020, ha totalizzato più di 1 milione di presenze, ➤



Circuito Malucelli - Victoria Multiplex



GIOMETTI CINEMAS

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 MULTIPLEX GIOMETTI RIMINI	12	223.189	124.186	131.280	545.000
2 MULTIPLEX GIOMETTI PRATO	14	195.145	126.679	103.844	530.000
3 MULTIPLEX GIOMETTI ANCONA	9	170.160	75.162	97.068	-
4 MULTIPLEX GIOMETTI PESARO	6	90.009	43.731	52.053	-
5 MULTIPLEX GIOMETTI PORTO SANT'ELPIDIO (FM)	9	64.229	38.678	30.808	-
6 MULTIPLEX GIOMETTI FANO (PU)	6	63.580	39.073	23.286	-
7 MULTIPLEX GIOMETTI JESI (AN)	5	56.327	36.805	28.033	-
8 MULTIPLEX GIOMETTI SENIGALLIA (AN)	6	55.558	35.790	20.381	-
9 MULTIPLEX GIOMETTI RICCIONE (RN)	6	49.631	37.027	32.477	150.000
10 MULTIPLEX GIOMETTI TOLENTINO (MC)	7	39.841	31.720	17.647	120.000
TOTALE		1.007.669	588.851	536.877	1.345.000*

Del circuito fanno parte anche il Multiplex Giometti Matelica (MC) (4 sale) e il Multiplex Giometti Metropolis di Pesaro (3 sale)

*La somma non tiene conto ovviamente dei 6 multiplex che nel 2019 erano gestiti da UCI Cinemas

CINELANDIA

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 CINELANDIA AROSIO BRIANZA (CO)	6	149.876	79.733	84.021	295.000
2 CINELANDIA COMO	9	143.310	79.467	88.294	335.000
3 CINELANDIA GALLARATE (VA)	5	137.033	71.048	82.747	325.000
4 CINELANDIA MULTISALA BORGIO SAN DALMAZZO (CN)	10	131.220	73.867	70.463	270.000
5 CINELANDIA ASTI	7	88.418	55.086	59.617	225.000
6 CINELANDIA CASALE MONFERRATO (AL)	8	68.791	34.814	47.679	180.000
7 CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE FISSIRAGA (LO)	6	61.282	25.488	36.721	145.000
8 CINELANDIA VALLEE AOSTA	5	60.589	32.591	32.001	125.000
TOTALE		840.519	452.094	501.543	1.900.000

Del circuito fanno parte anche Cinelandia Fiamma di Cuneo (4 sale) e Cinelandia Verbania (3 sale)





IL REGNO DEL CINEMA					
Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 MULTISALA OZ BRESCIA	10	462.293	276.331	200.482	770.000
2 COLOSSEO MILANO	6	141.144	83.351	76.439	270.000
3 MULTISALA PORTANOVA CREMA	5	105.368	63.918	62.396	225.000
4 MULTIPLEX ELISEO MILANO	5	80.120	41.574	49.206	175.000
5 MULTISALA WIZ BRESCIA	6	43.501	27.396	46.260	185.000
TOTALE		832.426	492.570	434.783	1.625.000

Del circuito fanno parte anche il Cinema Sociale di Brescia (1 sala), il cinema Arlecchiono di Milano (1 sala) e il cinema Moretto di Brescia (1 sala)

LUCISANO MEDIA GROUP					
Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 HAPPY MAXICINEMA AFRAGOLA (NA)	13	188.035	111.126	126.954	590.000
2 ANDROMEDA MAXICINEMA BRINDISI	10	111.994	52.557	86.183	225.000
3 ANDROMEDA ROMA	8	109.369	64.374	74.149	285.000
4 BIG MAXICINEMA MARCIANISE (CE)	13	88.905	32.403	104.863	410.000
5 ANDROMEDA RIVER COSENZA	5	86.404	52.613	58.854	220.000
6 GAVELI MAXICINEMA BENEVENTO	6	49.783	36.045	50.510	145.000
TOTALE		634.490	349.118	501.513	1.875.000

Del circuito fa parte anche il Modernissimo di Napoli (4 sale)

CIRCUITO MALUCELLI					
Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 VICTORIA MULTIPLEX MODENA	10	426.646	248.770	210.689	830.000
2 CINEDREAM MULTIPLEX FAENZA (RA)	8	160.901	99.341	106.798	380.000
TOTALE		587.547	348.111	317.487	1.210.000

Del circuito fa parte anche il Cine+ di Correggio (RE) (3 sale)



Anteo Palazzo del cinema di Milano

con una crescita del 71% sul 2021. La struttura leader non è più quella di Prato, ma di Rimini che, con 223mille presenze è anche il decimo multiplex indipendente.

Segue il circuito Anteo spazioCinema che ha chiuso il 2022 con 891mila presenze, ovvero +68,8% sul 2021 e "solo" -41,7% sul 2019. Il complesso trainante è sempre il Palazzo del Cinema di Milano che ha contato 324mila spettatori, con una contrazione sul pre-Covid ben al di sotto della media generale del mercato (è appena -39% sul 2019). Si consolida poi la forza della multisala di CityLife Milano che ha raggiunto 275mila presenze (+71% sull'anno precedente e -40% sul 2019).

Non lontano dal gruppo Anteo è Cinelandia con 840mila presenze complessive (+85,9% sul 2021 e -55,7% sul 2019), con i multiplex di Arosio Brianza (149mila presenze) e Como (143mila presenze) ad attrarre i maggiori spettatori.

Subito dietro, si posiziona Il Regno del Cinema con 832mila presen-

ze (+69% sul 2021) con la Multisala di Brescia quale fiore all'occhiello del gruppo che nel 2022 è arrivata da sola a 462mila biglietti staccati riconfermandosi come miglior multiplex indipendente d'Italia.

Più distanziato, il circuito Lucisano Media Group è arrivato a 634mila presenze (+81,6% sul 2021), con il multiplex Happy Maxicinema Afragola di Napoli che rimane la struttura più frequentata con 188mila presenze e l'impennata dell'Andromeda Maxicinema di Brindisi, passato da 52mila a quasi 112mila spettatori (+113%).

Punta di diamante del circuito Malucelli (totale 587mila presenze), il Victoria di Modena continua a essere tra i migliori multiplex indipendenti con 426mila presenze (+71,5%), mentre le 7 strutture di Movie



MOVIE PLANET					
Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 MOVIE PLANET MULTIPLEX BELLINZAGO NOVARESE (NO)	8	98.092	60.640	60.158	245.000
2 MOVIE PLANET SAN GIULIANO MILANESE (MI)	5	93.849	53.955	48.758	185.000
3 MOVIE PLANET SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	5	91.968	54.255	58.696	220.000
4 MULTIPLEX METROPOLIS CASTELLETTO TICINO (NO)	10	89.074	50.434	58.616	205.000
5 MOVIE PLANET PARONA LOMELLINA (PV)	7	80.417	49.049	51.646	200.000
6 MOVIE PLANET BORGO VERCELLI (VC)	7	58.098	38.726	39.236	170.000
7 GLOBO MOVIE PLANET BUSNAGO (MB)	6	50.230	29.852	33.313	135.000
TOTALE		561.728	336.911	350.423	1.360.000

Del circuito fanno parte anche Movie Planet Lux di Torino (3 sale) e il Movie Planet Cinema Italia di Vercelli (2 sale)

STARPLEX - CINESTAR					
Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 CINESTAR CATANIA SAN GIOVANNI LA PUNTA	9	231.612	123.186	126.803	495.000
2 STARPLEX MARANO VICENTINO (VI)	7	96.268	55.220	59.045	225.000
3 STARPLEX CURTATONE (MN)	7	81.215	53.389	56.768	210.000
4 STARPLEX ROMA	10	64.167	41.204	51.883	200.000
5 STARPLEX TRADATE (VA)	7	62.969	40.689	55.663	185.000
6 STARPLEX ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	5	17.421	-	16.988	68.478
7 MULTISALA STARPLEX CORTENUOVA (BG)*	7	3.114	15.205	20.278	70.000
8 STARPLEX CORTE FRANCA (BS)*	8	2.042	5.259	23.033	80.000
TOTALE		558.808	334.152	410.461	1.533.478

Del circuito fa parte anche la multisala Starplex di Sondrio (4 sale)
*I multiplex di Cortenuova (BG) e Corte Franca (BS) hanno chiuso nel corso del 2022



Planet raggiungono le 561mila presenze (+66,7%) e le 7 multisale di Starplex-Cinestar 541mila (+62%).

In netta espansione Notorious Cinemas che ha raggiunto il traguardo delle 511mila presenze, ben +121% sul 2019 con il multiplex capofila del Centro Sarca di Sesto San Giovanni che ha contato da solo 307mila spettatori (+102%).

Completano la fotografia, i circuiti di Massimo Ferrero Cinemas con 510mila presenze (+65,7%), delle quali la metà fatte dall'Adriano di Roma; di Arcadia, cresciuto a ben 507mila presenze con un balzo del +115% sull'anno precedente, e il multiplex di Melzo a quota 153mila spettatori con un gap di solo il -27% sul 2019; di Eplanet, le cui 6 strutture in Sicilia sono arrivate a 370mila biglietti venduti (addirittura +157% sul 2021); e infine di Circuito Cinema che ha totalizzato 362mila presenze.

BO

Il Notorious Cinemas di Sesto San Giovanni (MI)

NOTORIOUS CINEMAS

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 NOTORIOUS CINEMAS CENTRO SARCA SESTO SAN GIOVANNI	10	307.302	151.919	120.580	350.000
2 NOTORIOUS CINEMAS ROVIGO	8	124.099	69.889	69.593	24.000*
3 NOTORIOUS CINEMAS CAGLIARI	8	57.799	-	-	-
4 NOTORIOUS CINEMAS MARGHERA (VE)	13	22.178	8.809*	-	-
TOTALE		511.378	230.617	190.173	350.000

Del circuito fa parte anche il Gloria di Milano (2 sale)

*Nel 2022 il multiplex di Marghera ha operato solo fino a maggio, il multiplex di Rovigo ha aperto parzialmente a dicembre 2019 mentre il multiplex di Marghera ha aperto sotto l'insegna a fine novembre 2021

MASSIMO FERRERO CINEMAS

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 ADRIANO ROMA	11	251.255	152.868	138.962	585.000
2 CINEPLEX PONTEDERA (PI)	9	143.403	74.348	93.444	390.000
3 ATLANTIC ROMA	6	115.375	76.118	82.930	335.000
TOTALE		510.033	307.676	365.085	1.785.000*

Del circuito fa parte anche il Pop Up Cinema Arlecchino di Bologna (1 sala)

*Il totale 2019 contava anche gli incassi del Cineplex Ragusa allora gestito dal circuito Ferrero Cinemas

ARCADIA

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 ARCADIA MELZO (MI)	5	153.526	102.188	55.974	212.000
2 ARCADIA BELLINZAGO LOMBARDO (MI)	10	127.893	75.309	81.014	285.000
3 ARCADIA STEZZANO (BG)*	7	116.095	25.898	-	-
4 ARCADIA ERBUSCO (BS)	6	109.766	49.775	54.869	214.000
TOTALE		507.280	253.170	191.857	711.000

*L'Arcadia Stezzano è stato inaugurato a ottobre 2021



EPLANET

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 EPLANET VASQUEZ SIRACUSA	5	90.235	41.247	64.901	245.000
2 EPLANET LA TORRE PALERMO	6	78.362	28.776	60.231	340.000
3 EPLANET LE VIGNE CASTROFILIPPO (AG)	7	56.726	25.426	54.467	180.000
4 EPLANET HOLLYWOOD GELA	5	53.693	30.691	40.468	-
5 EPLANET KING PALERMO	5	52.216	17.712	26.396	-
6 EPLANET CATANIA	5	39.351	18.864	37.378	156.824
TOTALE		370.583	143.852	246.463	765.000

Del circuito fanno parte Eplanet Ariston Catania (4 sale), eplanet Lo Po' Catania (3 sale) ed Eplanet Alfieri Catania (2 sale)

CIRCUITO CINEMA

Cinema	N. sale	Presenze 2022	Presenze 2021	Presenze 2020	Presenze 2019
1 EURCINE ROMA	7	130.581	61.257	91.193	252.874
2 GIULIO CESARE ROMA*	8	127.235	75.520	91.695	260.168
3 QUATTRO FONTANE ROMA	5	105.165	49.556	63.035	87.890
TOTALE		362.981	186.333	245.923	600.932

Del circuito fanno parte Mignon di Roma (3 sale), Fiorella di Firenze (2 sale), Nuova Olimpia di Roma (2 sale), Flora di Firenze (2 sale), King di Roma (3 sale)

*La struttura di QUATTRO FONTANE, nel 2019, è stata a lungo chiusa per lavori

Il multiplex Giometti Cinema di Ancona

iStock (1), Courtesy of UCI Cinemas (1), Courtesy of The Space Cinema (1), Valerio Paroli/Box Office (1), Courtesy of Victoria Multiplex (1), Courtesy of Anteo spazioCinema (1), Courtesy of Notorious Cinemas (1), Courtesy of Giometti Cinema (1)

DAVID, UN RIFERIMENTO PER IL CINEMA

PIERA DETASSIS, PRESIDENTE E DIRETTRICE ARTISTICA DELL'ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO - PREMI DAVID DI DONATELLO, SVELA LE NOVITÀ DELLA PROSSIMA EDIZIONE, IL NUOVO PREMIO "SPIN-OFF" DEDICATO AD ATTRICI/ATTORI RIVELAZIONE E IL SUO PUNTO DI VISTA SUL CINEMA ITALIANO

di Elisa Grando

U

na riforma del voto già attiva per l'edizione 2023 e un nuovo premio "spin-off" del David che segnala le attrici e gli attori rivelazione, da assegnare a Firenze sotto la statua originale del Donatello, un nuovo progetto che porta ancor più il cinema a scuola. All'inizio del suo secondo mandato Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, ha molte novità in lavorazione. E un obiettivo chiaro: che il David non sia solo la cerimonia più prestigiosa del cinema italiano, ma diventi punto di riferimento per l'industria cinematografica tutto l'anno, a fianco delle associazioni e dei professionisti del settore, anche attraverso l'attività di formazione.

L'anno scorso aveva dichiarato che un obiettivo essenziale del suo secondo mandato era rendere ancora più incisiva la riforma del voto. Quali passi sono stati fatti?





In questi anni, parte fondamentale del lavoro di riforma e innovazione si è svolto mantenendo e incentivando un dialogo virtuoso con le tante associazioni e i tanti professionisti che fanno parte dell'Accademia del Cinema Italiano. La sintesi di questo dialogo è poi nella discussione in sede di consiglio direttivo, che rappresenta il cinema e l'industria italiana. Nel 2022 il passaggio cruciale è stato rivedere, a partire dall'edizione in corso, la prima votazione, quella che determina le candidature. Per avere candidature sempre più rappresentative abbiamo allargato in maniera ragionata la rappresentanza nel voto per quanto riguarda molte delle categorie del premio.

Un altro obiettivo era migliorare lo statuto della Fondazione: in che direzione avete lavorato?

Con il consiglio direttivo abbiamo usufruito della possibilità di aggiungere ancora un consigliere eleggendo Valeria Golino, scelta come l'artista che somma il maggior numero di vittorie e candidature David nei vari ambiti, attrice, regista e anche autrice di canzone. Abbiamo così voluto ampliare la rappresentanza femminile all'interno del consiglio affiancando Golino a Francesca Cima, che rappresenta i produttori. Abbiamo poi rivisto l'articolo 2, che stabilisce le regole per iscriversi al David di Donatello: erano necessarie alcune precisazioni dopo i due anni di pandemia che avevano aperto anche ai film usciti in streaming. Continueremo a lavorare sullo statuto in maniera più trasformativa anche nel prossimo anno.

Dopo il grande ritorno a Cinecittà della scorsa edizione, continuerà anche quest'anno la partnership con gli studios di via Tuscolana?

La partnership con Cinecittà è un dato di fatto, un punto di riferimento e un punto di arrivo. Quest'anno gli studi storici presentano delle criticità per gli interventi e i lavori legati al PNRR, ma stiamo facendo il possibile per mantenere la collaborazione e la spettacolarità.

Un'altra questione a lei molto cara è quella dell'empowerment femminile e della parità di genere. A che punto siamo?

Per noi resta un tema centrale: con

il progetto *Becoming Maestre* insieme a Netflix, per esempio, coinvolgiamo le professioniste under 35, guidate da mentori che sono grandi professionisti, e nel caso dei laboratori-evento anche candidate e premi Oscar. Netflix, che ringrazio per aver scelto, in Italia, l'Accademia del Cinema per sviluppare un programma di empowerment femminile, ha finanziato il progetto per il secondo anno con un intervento economico ancora più importante.

Non è un segreto che lo star system italiano fatichi a partecipare al David se non è candidato, a differenza di premiazioni internazionali come gli Oscar. Come si può invertire questo trend?

È una leggenda metropolitana da sfatare. Alla serata David partecipano candidati e vincitori che rappresentano già gran parte del cinema italiano, i volti e gli autori d'eccellenza, tanti esordienti e rappresentanti del mondo cinema. Molti fra i non candidati hanno premiato, sono intervenuti o hanno inviato contributi, tenendo presente poi che la capienza resta limitata a fronte delle tantissime richieste. Inoltre, ricordo che nei tre anni pieni del mio primo mandato ben due edizioni sono state organizzate in piena pandemia, la prima tutta in remoto, la seconda con il distanziamento. All'interno dell'Accademia alcuni erano decisamente contrari, resistenze conservative che sono un limite della struttura David, ma grazie alla Rai, il MiC e il sostegno del Consiglio sono riuscita ad andare avanti e gli artisti hanno risposto. Sospendere anche solo per un anno sarebbe stata una scelta di comodo e suicida. Anche in remoto il mondo del cinema c'è sempre stato, anzi la fiducia si è consolidata in considerazione dello sforzo compiuto. E io spero ci sarà sempre di più.

Come valuta la qualità produttiva dei film italiani realizzati nell'ultimo anno?

Ci sono alcune punte di eccellenza, la qualità degli autori è sempre altissima, la commedia soffre se non cerca ricambio, originalità e non si adegua al Paese cambiato, è aumentato lo sforzo produttivo anche nel cinema d'autore di genere. Gli incentivi, come il tax credit, sono certo un bene dal punto di vista dell'industria ma si produce troppo, anche film che ➤



«BISOGNERÀ ARRIVARE A DEFINIRE, ALL'ORIGINE, COS'È UN FILM CON DESTINAZIONE SALA E COSA È UN FILM CHE PUÒ APPRODARE IN ALTRE FORME DISTRIBUTIVE»

non hanno una production o artistic value che possa garantire un percorso verso il grande pubblico. È un sistema ancora molto sregolato e disordinato, bisognerà arrivare a definire veramente, all'origine, cos'è un film prodotto con destinazione sala e cosa invece è un film che può approdare in altre forme distributive.

Quali sono, secondo lei, gli aspetti più critici del cinema italiano?

Bisogna migliorare l'approccio allo star system: in Italia, come termine, è stato demonizzato per molti anni, un retaggio un po' ideologico. Invece penso che possa essere il termine giusto per indicare un'interazione positiva tra l'interprete e l'immagine del film. L'attore sa che, se diventa star – fatto che, oggi, è spesso confuso con la quantità di follower, indicatore interessante ma non sufficiente – può essere motore economico e di cultura, anche all'estero. Con il sistema cinema toscano guidato da Stefania Ippoliti e l'approvazione del nostro consiglio direttivo abbiamo pensato ad una sorta di spin-off, il premio alla rivelazione che abbiamo chiamato "David di Donatello-Italian Rising Stars" e che consegneremo a Firenze a dicembre. Non sarà solo una serata di premiazione per tre ragazze e tre ragazzi under 25, ma un vero progetto di formazione e comunicazione sull'arco di tre anni.

Come il MiC potrebbe supportare meglio la nostra cinematografia?

Mi pare che stia affrontando, anche con il nuovo Ministro e grazie all'entusiasmo del sottosegretario Lucia Borgonzoni, tutte le criticità del settore e, del resto, in questi difficili anni l'attenzione al comparto cinema e audiovisivo non è certo mancata. I temi sul tavolo sono molti e complessi. Il MiC deve a mio avviso saper intercettare quel che si muove di veramente virtuoso nell'industria cinematografica, cosa ci porta verso il futuro, l'innovazione, la formazione e cosa invece risulta superfluo, superficiale, semplice terreno di caccia per finanziamenti. Ma certo mi pare che anche nel cambio di segno politico l'impegno verso il cinema resti molto forte, proprio perché può rappresentare un'immagine potente dell'Italia.

Dopo la rivendicazione di Pierfrancesco Favino si è discusso molto

del rapporto tra attori e maestranze italiane con le produzioni hollywoodiane nel nostro Paese. Lei cosa ne pensa?

È un argomento importantissimo. Mi pare non si trattasse solo di una rivendicazione strettamente identitaria, ma soprattutto della richiesta di non dequalificare i professionisti e i reparti italiani a fronte di interventi internazionali di produzione sul nostro territorio. Anche in questo campo penso servirebbe una regolamentazione. Prendo solo atto che Favino si è speso come pochi nella promozione del suo film *L'ultima notte di Amore*, sia sui social che in tanti incontri con il pubblico in sala. Un impegno non scontato, soprattutto per una star del suo livello, e che dovrebbe diventare regola. Se posso aggiungere una soddisfazione personale, quest'anno le distribuzioni e i produttori hanno organizzato festose anteprime in sala per le candidature ai David, ho visto finalmente apparire ovunque la scritta "For Your Consideration" che tanto invidiavo agli Oscar.

Ci racconti le altre attività che il David di Donatello svolge durante l'anno.

Considero la mission che mi è stata



I protagonisti dell'edizione 2022 dei David di Donatello. Da sinistra, Nicola Maccanico (amministratore delegato di Cinecittà), Stefano Coletta (direttore di Rai 1), la conduttrice Drusilla Foer, Piera Defassis e il conduttore Carlo Confi



Piera Defassis consegna il David di Donatello 2022 per il miglior film (*È stata la mano di Dio*) al regista Paolo Sorrentino

affidata molto articolata: non solo la cerimonia (anzi Le Cerimonie, perché altrettanto importante è l'incontro dei candidati con il Presidente della Repubblica) che rappresenta il culmine di un'operazione di comunicazione, ma il lavoro che facciamo durante tutto l'anno. Tra le attività c'è "Uniti per la scuola" un progetto innovativo di formazione nelle scuole che fa capo al David di Donatello ed è proposto e attuato da U.n.i.t.a -, con il supporto di MiC, Ministero della Pubblica Istruzione e in collaborazione con Alice nella Città. L'Accademia è anche il punto di riferimento delle associazioni di tutta la filiera industriale, comprese quelle non incluse nei premi del David. È questo lavoro quotidiano di ascolto e concertazione a determinare il risultato della cerimonia che, specialmente quest'anno, dovrebbe diventare il segnale di "start" per una forte campagna di rilancio della sala e del cinema d'estate, pensata sulla durata di cinque anni.

BO

© Fabrizio Cesarini/Rockett/courtesy of David di Donatello (1); Getty Images (2); courtesy of David di Donatello (1)

TROPPI AMERICANI IN EUROPA?

NONOSTANTE IL PROLIFERARE DI OFFERTE ON DEMAND NEL VECCHIO CONTINENTE, LO STREAMING È (TROPPO) A STELLE E STRISCE. NEI DATI DELL'OSSERVATORIO EUROPEO DELL'AUDIOVISIVO EMERGE UN SETTORE DECISAMENTE CONCENTRATO, DOVE I SERVIZI PUBBLICI ARRANCANO E GLI OPERATORI PRIVATI CERCANO NUOVI MODI PER DIVERSIFICARE I RICAVI, NONOSTANTE I BIG USA

di **Eliana Corti**

L'Europa del broadcasting, l'America dello streaming. Potremmo sintetizzare così la fotografia contenuta in *Top Players in the European AV industry*, la nuova edizione del rapporto dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo dedicato all'industria audiovisiva e ai suoi andamenti tra il 2016 e il 2021. Sebbene la maggior parte degli operatori squisitamente europei abbia un servizio streaming (svod o avod che sia), in termini di ricavi sono gli americani a fare i grandi numeri, mentre gli attori europei appaiono più attenti al segmento della Pay Tv. Un altro elemento che appare particolarmente chiaro dal rapporto è la concentrazione del settore: 20 operatori del mercato audiovisivo europeo rappresentano il 71% della classifica dei primi 100 player per ricavi. Poco è cambiato rispetto al rapporto dell'anno

precedente in termini concentrazione. A livello generale, i ricavi degli operatori tradizionali sono cresciuti meno della media, mentre la performance dei primi 100 si deve principalmente alle attività degli svod puri, la cui quota di mercato – nella Top100 – è cresciuta dell'8%. I player tradizionali, e in particolare quelli che si concentrano su attività di broadcasting o di distribuzione della Pay Tv, valgono il 56% dei ricavi incrementali tra il 2016 e il 2021. Il 44% si deve agli svod puri, in particolare Amazon, Netflix, Dazn e Apple.

Cresce dunque il peso degli interessi americani, che ha raggiunto una quota di mercato pari al 30% alla fine del 2021. Questo andamento è appunto imputabile ai già citati svod puri (come Netflix), ma anche a quei servizi che fanno capo a broadcaster americani, come Sky (Now Tv), Paramount+ e Disney+. A dimostrare ulteriormente la concentrazione nel settore c'è un altro dato: solo tre gruppi di origine americana valgono il 74% della quota di mercato Usa in Europa. Si tratta di Comcast (44%), Netflix (18%) e The Walt Disney Company (12%). Il rapporto evidenzia la strategia di espansione statunitense: gli investimenti diretti si traducono in lancio di piattaforme svod, acquisizione di asset europei e produzioni locali. A cambiare i rapporti di forza sono anche le operazioni tra gli operatori americani stessi, basti pensare all'acquisizione di Sky da parte di Comcast (prima di proprietà di 21st Century Fox) e la fusione tra WarnerMedia e Discovery in WarnerBros. Discovery.

Secondo le ultime previsioni degli analisti le attività di M&A (fusioni e acquisizioni) sono destinate a riconfigurarsi negli anni a venire, ma tra il 2016 e il 2021 l'Europa ha visto diverse operazioni di questo tipo. «I player hanno lavorato a consolidamenti e disinvestimenti per galvanizzare i loro ricavi, creando migliori equilibri di mercato, riducendo i costi o minimizzando le perdite», si legge nel rapporto. Le principali attività si sono concentrate



La sede di ProSiebenSat.1

tra il 2021 e il maggio 2022, soprattutto nell'area Cee e a firma principalmente degli operatori telco. Orange, per esempio, ha acquistato in Romania una quota di maggioranza dell'operatore di linea fissa Telekom Romania prima di proprietà della greca Ote (controllata Deutsche Telekom). Alla base, la volontà di espandere il business in nuovi territori o di avere accesso a segmenti di mercato complementari. Ma non solo: questo tipo di operazioni consente di ottenere contenuti premium a prezzi competitivi, abbinare il contenuto a una distribuzione forte, ottimizzare lo sfruttamento delle window, guadagnare quote di mercato e competere meglio nella guerra dello streaming, oppure – nel caso opposto – razionalizzare le attività concentrandosi su quelle core. E questo non riguarda soltanto le telco: oltre alla già citata operazione WarnerBros. Discovery, l'Osservatorio >

ITALIA STABILE

Nella Top20 dei principali gruppi europei per ricavi da servizi audiovisivi l'Italia mantiene una posizione sostanzialmente stabile rispetto all'edizione precedente del Rapporto. MediaForEurope si conferma alla 13^a posizione con 2,914 miliardi di euro, mentre Rai passa dalla 16^a alla 15^a posizione con 2,68 miliardi. MediaForEurope vale il 2,2% dei ricavi della Top100 (come lo scorso anno), lo 0,7% della quota di mercato abbonati svod, lo 0,6% del totale canali Tv, lo 0,2% dei servizi vod, lo 0,6% dei titoli fiction prodotti e il 5,3% delle audience televisive complessive, dato quest'ultimo secondo soltanto a RTL Group (5,4%). Rai conta il 2,1% dei ricavi della Top100, lo 0,3% del totale canali tv, lo 0,1% dei titoli fiction prodotti e il 3,9% delle audience televisive complessive. Per quanto riguarda i servizi vod, la quota della Tv pubblica è inferiore allo 0,1%. Terzo protagonista italiano è Telecom Italia, che conta 2,39 milioni di abbonati svod e si posiziona dunque al 10° posto della relativa classifica. Presente anche MediaForEurope, con 1,379 abbonati svod (18^a posizione).

TOP 10 GRUPPI AUDIOVISIVI EUROPEI PER RICAVI DERIVANTI DA SERVIZI AUDIOVISIVI (2021, in milioni di euro)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	PROPRIETARIO	RICAVI (milioni di euro)	QUOTE DI MERCATO PER GRUPPO AUDIOVISIVO (%)						
						TOP 100 RICAVI GRUPPI AUDIOVISIVI	ABBONAMENTI PAY TV	ABBONAMENTI SVOD	CANALI TV	SERVIZI SVOD	AUDIENZE TV	TITOLI FICTION
1	Comcast (Europa)	EUR	Privato	Comcast (US)	17.151	13,1%	11,40%	1,6%	3,1%	1,7%	1,7%	0,3%
2	Netflix (Europa)	NL	Privato	Netflix (US)	7.491	5,7%		36,2%		1,2%		
3	ARD	DE	Pubblico	Germania (Stato)	6.927	5,3%			0,3%	0,1%	3,7%	5,1%
4	RTL Group	LU	Privato	Bertelsmann (Germania)	6.637	5,1%		2,1%	1,0%	0,9%	5,4%	3,6%
5	BBC	GB	Pubblico	Gran Bretagna (Stato)	6.267	4,8%			1,3%	0,3%	3,1%	2,0%
6	Groupe Canal Plus	FR	Privato	Vivendi (Francia)	5.770	4,4%	5,40%	0,8%	2,0%	2,0%	1,0%	1,2%
7	ProSiebenSat.1 Media	DE	Privato	ProSiebenSat.1 Media (Germania)	4.494	3,4%		0,3%	0,6%	0,3%	2,3%	0,1%
8	The Walt Disney Company (Europa)	EUR	Privato	The Walt Disney Company (US)	4.201	3,2%		12,4%	2,3%	2,2%	2,6%	<0,1%
9	ITV	GB	Privato	ITV (GB)	4.017	3,1%		0,7%	0,4%	0,4%	2,2%	2,8%
10	WarnerBros. Discovery (Europa)	EUR	Privato	AT&T (US)	3.691	2,8%		4,7%	6,4%	4,6%	3,9%	2,6%

Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo, Elaborazione Boxoffice

L'ITALIA È PRESENTE CON MEDIAFOREUROPE (13° POSIZIONE) E RAI (15°)

I RICAVI

Rispetto alla precedente edizione del Rapporto, è evidente la crescita di Netflix in Europa, che passa dalla terza alla seconda posizione, con 7,4 miliardi di euro, superando il servizio pubblico tedesco Ard (6,92 miliardi). Comcast è il principale attore nel Vecchio Continente, con ricavi pari a 17,15 miliardi, la maggior parte dei quali generati dalla pay Tv. Tra gli operatori europei, è la Germania a dominare, grazie a Ard, Rtl Group, ProSiebenSat.1 Media, Deutsche Telekom e Zdf. Si spiega dunque l'interesse di MediaForEurope per questo mercato.



ricorda anche la cessione da parte di Sony Pictures Television dei suoi canali Cee alla greca Antenna Group, l'acquisizione da parte di Vivendi di una quota di minoranza di Prisa, così come del controllo di Lagardere. E non va dimenticata l'operazione di MediaForEurope con ProSiebenSat.1, così come l'acquisizione di MGM da parte di Amazon.

Ma torniamo alla conformazione del mercato audiovisivo in Europa: sono due i segmenti più concentrati, quello svod e quello della Pay Tv. Il 71% del totale abbonamenti svod è in mano infatti a Netflix, Amazon e Disney+, mentre il 76% di quelli della Pay Tv fa capo ai primi 20 operatori del mercato. «Con il 65% degli abbonati a piattaforme Ott pure e il 20% imputabile a potenze americane e broadcaster controllati da americani, il segmento svod è quasi esclusivamente controllato da privati (99%) e ha la quota più alta di interessi americani». Qui si evidenzia la differenza di interessi tra l'America, concentrata sullo streaming e l'Europa, con forti interessi nella Pay Tv. I broadcaster che gestiscono i principali canali pay valgono oltre l'80% della quota europea degli abbonamenti cumulati, delineando quindi la volontà di essere presenti anche in questo segmento: «Al contrario dagli operatori svod puri, i broadcaster di origine europea tendono a essere anche attivi nel segmento Pay Tv da cui generano una media di circa la metà degli abbonamenti cumulati >

I CANALI

Dominano le Tv private, che rappresentano il 92% del mercato broadcast. La classifica potrebbe cambiare negli anni successivi considerato il progressivo spegnimento dei canali da parte di Disney. È poi interessante notare come un alto numero di reti non corrisponda a un'ampia fetta di audience. WarnerBros. Discovery conta infatti un 3,9% del totale audience Tv in Europa. Vantano valori più alti, invece, Rtl Group (5,4% con 56 canali, 11° posizione) e MediaForEurope (5,3% con 32 canali, 17° posizione).

TOP 10 GRUPPI AV EUROPEI PER NUMERO DI ABBONAMENTI PAY TV (2021 - in migliaia)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	PROPRIETARIO	ABBONAMENTI (in migliaia)
1	Vodafone	GB/GB	privato	Vodafone	19.872
2	Comcast (Europe)	EUR/US	privato	Comcast	19.004
3	Orange	FR/FR	privato	Orange	11.634
4	Groupe Canal Plus	FR/FR	privato	Vivendi	9.068
5	Iliad	FR/FR	privato	Iliad	8.629
6	Deutsche Telekom	DE/DE	privato	Deutsche Telekom	7.993
7	Liberty Global	EUR/US	privato	John Malone	7.108
8	Altice Europe	NL/LU	privato	Altice	6.300
9	Telefonica Audiovisual Digital	ES/ES	privato	Telefonica	5.399
10	Digi Communications	NL/RO	privato	RCS Management	5.129

Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo su dati Ampere Analysis. Elaborazione Boxoffice

LA PAY TV

Anche per il 2021 risulta evidente il predominio degli operatori telco. Comcast, essendo entrata nel mondo broadband con Sky WiFi, può rientrare in questa categoria. Pur con una flessione rispetto al numero di abbonati del 2020 (20,98 milioni), Vodafone si mantiene al vertice della classifica. Spicca, però, l'attività francese, con ben tre operatori nella top 10: Orange, Canal Plus e Iliad. Appena fuori dalla top10, all'11° posizione, ci sono i 4,44 milioni di abbonati di Bouygues.

TOP 10 GRUPPI PER NUMERO DI CANALI TV (2021)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	PROPRIETARIO	ABBONAMENTI (in migliaia)
1	WarnerBros. Discovery (Europe)	EUR/US	Privato	AT&T	360
2	Paramount (Europe)	EUR/US	Privato	Paramount	203
3	Comcast (Europe)	EUR/US	Privato	Comcast	172
4	The Walt Disney Company (Europe)	EUR/US	Privato	The Walt Disney Company	130
5	Groupe Canal Plus	FR/FR	Privato	Vivendi	113
6	United Group	CZ/GB	Privato	BC Partners	99
7	AMC Networks (Europe)	EUR/US	Privato	AMC Networks Inc	70
8	BBC	GB/GB	Pubblico	Gran Bretagna (Stato)	70
9	Telekom Srbija	RS/RS	Pubblico	Serbia (Stato)	62
10	Pink Media Group	RS/RS	Privato	Pink Media Group	59

Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo. Elaborazione Boxoffice

L'ITALIA È PRESENTE CON MEDIAFOREUROPE (16° POSIZIONE), ELDA* (39°) E RAI (44°)

* titolare di canali come Italia 126 e Italia 53

TOP 10 GRUPPI AV EUROPEI CHE POSSIEDONO ALMENO UN CANALE PAY TV DI SPICCO O PIATTAFORMA SVOD, PER NUMERO DI ABBONAMENTI A SERVIZI AV A PAGAMENTO (2021 - in migliaia)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	PROPRIETARIO	ABBONAMENTI PAY TV E SVOD (in migliaia)
1	Netflix (Europe)	NL/US	Privato	Netflix	68.534
2	Amazon Prime Video (Europe)	EUR/US	Privato	Amazon Inc	42.565
3	The Walt Disney Company (Europe)	EUR/US	Privato	The Walt Disney Company	23.400
4	Comcast (Europe)	EUR/US	Privato	Comcast	22.097
5	Group Canal Plus	FR/FR	Privato	Vivendi	10.499
6	WarnerBros. Discovery (Europe)	EUR/US	Privato	AT&T	8.974
7	Apple (Europe)	EUR/US	Privato	Apple Inc	6.503
8	Cyfrowy Polsat	PL/PL	Privato	Cyfrowy Polsat	5.432
9	Viaplay Group	SE/SE	Privato	Viaplay Group	4.532
10	DAZN Group	GB/US	Privato	Access Industries	4.514

Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo su dati Ampere Analysis. Elaborazione Boxoffice

SERVIZI AUDIOVISIVI A PAGAMENTO

Netflix conta più degli abbonati di Prime Video e Disney messi insieme. Potrebbe crescere, però, Comcast: con il lancio di Sky Showtime, infatti, la sua presenza raggiungerà quei Paesi dove oggi non opera con Sky.

LO SVOD

Una classifica "americana": Netflix, Prime Video e The Walt Disney Company (ma soprattutto Netflix) rappresentano la quota più significativa degli abbonamenti a servizi svod in Europa. Netflix conta una quota di mercato pari al 36,2%, seguita dal 22,5% di Amazon e dal 22,5% di Prime Video e dal 12,4% di Disney. Ancora poco incisiva WarnerBros. Discovery, stimata dall'Osservatorio per un 4,7%: la scommessa è con le nuove sinergie che nasceranno tra HBO Max e Discovery +.

TOP 10 GRUPPI AV PER NUMERO DI ABBONAMENTI SVOD (2021 - in migliaia)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	PROPRIETARIO	ABBONAMENTI (in migliaia)
1	Netflix (Europe)	NL/US	privato	Netflix	68.534
2	Amazon Prime Video (Europe)	EUR/US	privato	Amazon Inc	42.565
3	The Walt Disney Company (Europe)	EUR/US	privato	The Walt Disney Company	23.400
4	WarnerBros. Discovery (Europe)	EUR/US	privato	AT&T	8.974
5	Apple (Europe)	EUR/US	privato	Apple Inc	6.503
6	DAZN Group	GB/US	Privato	Access Industries	4.514
7	RTL Group	LU/DE	privato	Bertelsmann	4.031
8	Viaplay Group	SE/SE	privato	Viaplay Group	4.004
9	Comcast (Europe)	EUR/US	Privato	Comcast	3.093
10	Telecom Italia	IT/IT	Privato	Telecom Italia	2.390

Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo su dati Ampere Analysis. Elaborazione Boxoffice

TOP 10 GRUPPI AV EUROPEI PER NUMERO DI SERVIZI ON DEMAND (maggio 2022)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	PROPRIETARIO	SERVIZI ON DEMAND
1	WarnerBros. Discovery (Europe)	EUR/US	Privato	AT&T	149
2	Google (Europe)	EUR/US	Privato	Alphabet	99
3	Rakuten Europe	ES/JP	Privato	Rakuten Inc	76
4	The Walt Disney Company (Europe)	EUR/US	Privato	The Walt Disney Company	69
5	Groupe Canal Plus	FR/FR	Privato	Vivendi	64
6	Apple (Europe)	EUR/US	Privato	Apple Inc	60
7	Comcast (Europe)	EUR/US	Privato	Comcast	54
8	Amazon Prime Video (Europe)	EUR/US	Privato	Amazon Inc	46
9	AMC Networks (Europe)	EUR/US	Privato	AMC Networks Inc	46
10	Paramount (Europe)	EUR/US	Privato	Paramount	41

Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo. Elaborazione Box Office

L'ITALIA È PRESENTE CON TELECOM ITALIA (10° POSIZIONE) E MEDIAFOREUROPE (18° POSIZIONE)

ON DEMAND

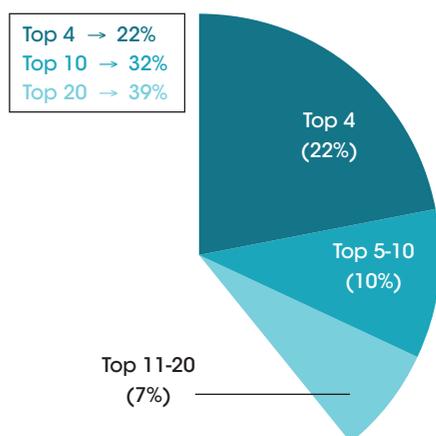
Crescono, rispetto al 2020, le offerte dei principali operatori. WarnerBros. Discovery è passato da 106 a 149, Google da 90 a 99. Anche Rakuten passa da 74 a 76. Pur con alcune variazioni (Netflix, per esempio, che passa dalla 9° alla 11° posizione) la fotografia del segmento non presenta particolari variazioni tra un anno e un altro.

TOP 20 CATENE CINEMATOGRAFICHE - I MAGGIORI CIRCUITI IN EUROPA PER NUMERO DI SCHERMI (2021)

POSIZIONE	GRUPPO	PAESE / ORIGINE DELLA PROPRIETÀ	STATUS	SOCIETÀ PROPRIETARIA	NAZIONALITÀ DELLA SOCIETÀ PROPRIETARIA	N. DI SCHERMI	QUOTA DI MERCATO
1	Odeon Cinemas Group	GB	Privato	AMC Entertainment Holdings	US	2604	7,0%
2	Cineworld Group (Europe)	GB	Privato	Cineworld Group	GB	2142	5,8%
3	Vue International	GB	Privato	OPE/AIMCo	CA	1972	5,3%
4	Pathé Cinemas	FR	Privato	Pathé	FR	1305	3,5%
5	Mars Entertainment Group	TR	Privato	CJ-CGV	KR	848	2,3%
6	CGR Cinémas	FR	Privato	CGR Cinémas	FR	705	1,9%
7	Kinepolis Group	NL	Privato	Kinepolis Group	BE	608	1,6%
8	UGC Ciné Cité	FR	Privato	UGC	FR	586	1,6%
9	Cineplex	DE	Privato	Cineplex	DE	562	1,5%
10	Yelmo Films	ES	Privato	Cinepolis	MX	533	1,4%
11	Cineplexx	AT	Privato	Constantin Film Foundation	AT	446	1,2%
12	Cinestar (DE)	DE	Privato	Greater Union Filmopalast	DE	376	1,0%
13	Helios	PL	Privato	Agora	PL	291	0,8%
14	Nordisk Film Cinemas	DK	Privato	Egmont Fonden	DK	258	0,7%
15	Omniplex	IE	Privato	Omniplex	IE	255	0,7%
16	National Amusements (Europe)	GB	Privato	National Amusements	US	241	0,6%
17	MK2	FR	Privato	MK2	FR	211	0,6%
18	Megarama	FR	Privato	Megarama	FR	209	0,6%
19	NOS (PT)	PT	Privato	NOS (PT)	PT	208	0,6%
20	Ocine	ES	Privato	Oci & Cine	ES	204	0,5%

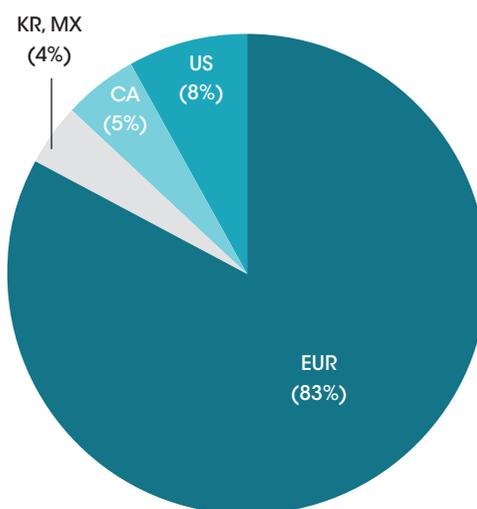
Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo. Elaborazione Boxoffice

CONCENTRAZIONE DEGLI SCHERMI PER CATENE CINEMATOGRAFICHE (2021)



Fonte: Osservatorio europeo dell'audiovisivo. Elaborazione Box Office

NAZIONALITÀ DELLE CATENE CINEMATOGRAFICHE (IN BASE ALLA SOCIETÀ PROPRIETARIA)



ai servizi pay audiovisivi». L'83% degli abbonamenti è infatti attribuibile a gruppi europei. Ed è un settore, quasi completamente privato, con una quota pari al 95%, con un 73% gestito da operatori telco e società le cui attività principali risulta essere la distribuzione.

E i servizi pubblici? Con un tasso di crescita inferiore alla media (7% nel 2021), le televisioni pubbliche hanno visto il loro peso diminuire rispetto all'egemonia delle Tv commerciali: la loro quota all'interno della Top100 è diminuita del 3%, al 30%. Restando esclusi dalle attività pay e svod (lo streaming, salvo alcune eccezioni, è sostanzialmente free) e facendo principalmente affidamento sul canone, le Tv pubbliche restano necessariamente "fuori dai giochi". Eppure, considerando il loro ruolo nel raccogliere spettatori davanti alla Tv (un terzo del consumo globale) e nella produzione di contenuti (14% di tutti i titoli fiction prodotti) sarebbe opportuno per la politica e i legislatori non trascurarne le necessità tra un proclama di abolizione del canone e l'altro. La lotta contro la polarizzazione parte anche da qui. **BO**

*NdA: a differenza dello scorso anno non compaiono nello studio le televisioni russe, evidentemente non considerate dall'analisi dopo lo scoppio della guerra.

©Shutterstock (2), ©UsRTLGroup, ©Hrauner, ©Comcast, ©Vodafone

GLI ACQUISTI DA BERLINO

I FILM COMPRATI ALLO EUROPEAN FILM MARKET CHE ANDRANNO AD ARRICCHIRE I LISTINI DELLE CASE DI DISTRIBUZIONE NEI PROSSIMI MESI

a cura della redazione

Dopo le due edizioni online del 2021 e 2022, quest'anno, finalmente, l'EFM è tornato in presenza registrando numeri importanti con 230 stand e 612 aziende provenienti da 78 Paesi per un totale di oltre 11.500 partecipanti in rappresentanza di 132 nazioni. Svoltosi dal 16 al 22 febbraio 2023, lo European Film Market ha mostrato 773 film in 1.533 proiezioni, offrendo ai sales agent interessanti possibilità di affari. In queste pagine, riaplichiamo le acquisizioni concluse dalle case di distribuzione italiane.

Iniziamo con **Adler Entertainment** che va ad arricchire il suo listino con il titolo di animazione *Blu e Flippy* di Mohammad Kheyrandish: un'avventura per tutta la famiglia che vede al centro un bambino salvato in mare e cresciuto da dei simpatici delfini.

Bim torna da Berlino forte degli acquisti di: *Monster* (insieme a Lucky Red; vedi sotto); *Dance First* di James Marsh con Gabriel Byrne e Aidan Gillen, sul rapporto tra Samuel Beckett e James Joyce; dell'horror norvegese *Marerittet (The Dark Nightmare)* di Kjersti Helen Rasmussen.

Ben quattro le acquisizioni per **Eagle Pictures**: l'horror *Saw X* di Kevin Greutert con Tobin Bell, Shawnee Smith, Synnøve Macody Lund, Steven Brand; l'action-thriller *Locked* di David Yarovesky con Anthony Hopkins e Glen Powell; *The Pinguin Lessons*, tratto dal famosissimo bestseller firmato da Tom Michell, tratto da una storia vera, diretto da Peter Cattaneo con Steve Coogan; e l'action-thriller *The Riker's Ghost* di Neil Jordan con Liam



Il cielo brucia (Afire)

Neeson e Laurence Fishburne.

Dopo l'Orso d'Oro per *Alcarras* nel 2022, anche quest'anno I Wonder Pictures è riuscita ad aggiudicarsi due dei film vincitori e, con la sua etichetta **Art House**, porterà nei cinema italiani l'Orso d'Oro *Sur L'Adamant* di Nicolas Philibert e *20,000 Species of Bees* di Estibaliz Urresola Solaguren, che ha ottenuto l'Orso d'argento per la miglior performance da protagonista di Sofia Otero. Inoltre, ad arricchire il listino Art House, anche *The Eternal Memory* di Maite Alberdi (vincitore del Panorama Audience Award) e il documentario *Werner Herzog: Radical Dreamer* di Thomas von Steinaecker.

Sono ben 11 i titoli comprati all'EFM da **Lucky Red**. Tra questi, molti dei nuovi film di autori già amati e distribuiti in passato dalla società di Andrea Occhipinti: *Coup de chance* di Woody Allen, *Monster* di Kore'eda (acquisito insieme a Bim), la nuova opera ancora senza titolo di Mike Leigh (acquisito insieme ad Academy Two) e *Les indésiderables* del regista di *Les Misérables* Lady Ly. Ai grandi ritorni, si aggiungono nuovi talenti e scoperte: l'opera prima di Celine Song *Past Lives*, il film più conteso del mercato, prodotto da A24 e presentato sia al Sundance che a Berlino; il thriller *Miller's Girl* con l'acclamata protagonista della serie *Mercoledì* Jenna

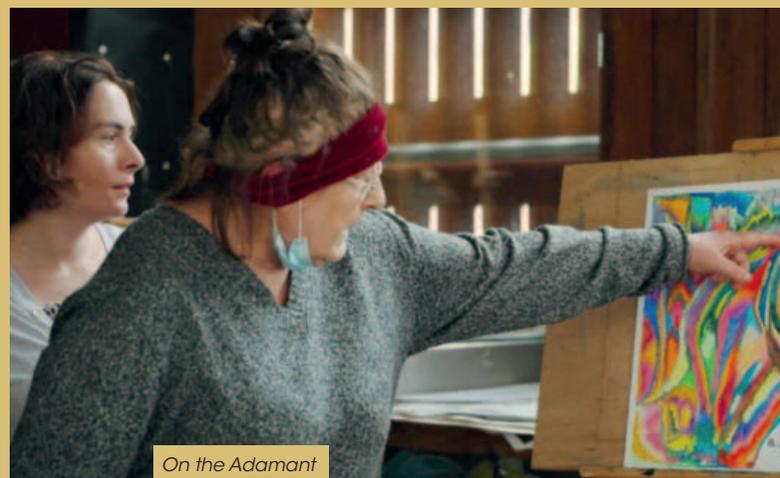
Ortega; *Reality* di Tina Satter con Sidney Sweeney (*Euphoria*); *Scrapper* di Charlotte Regan, premiato al Sundance con il World Cinema Grand Jury Prize; *Silver Haze* di Sacha Polak, presentato nella sezione Panorama della Berlinale. E, sempre passati da Panorama, arricchiscono il bottino anche *Opponent*, del regista svedese di origine iraniana Milad Alami, e *The Teacher's Lounge* di Ilker Çatak, vincitore come Miglior film per la giuria C.I.C.A.E. e del Premio Europa Cinemas Label.

Due i film comprati da **Officine Ubu**. Il primo è *Tótem*, commuovente opera seconda della regista messicana Lila Avilés; il secondo è *The Asadas* (titolo originale provvisorio) di Ryôta Nikano, commedia drammatica giapponese che in patria ha incassato più di 10 milioni di dollari ed è stato candidato a 9 Awards of the Japanese Academy (gli Oscar giapponesi).

Ben assortito il bouquet di acquisizioni di **Plaion Pictures** che porterà in Italia la commuovente storia di amicizia *The Little Bedroom* con un cast di grandi star guidato dal premio Oscar® Morgan Freeman; il film sportivo *The Beast In Me*, definito come "un >



Past Lives



On the Adamant

Blu e Flippy



nuovo *Rocky* ambientato nel mondo delle arti marziali miste” con Russell Crowe che torna sul ring a quasi 20 anni da *Cinderella Man*; il sequel dell’acclamato horror di Rhys Frake-Waterfield *Winnie-the-Pooh: Blood and Honey 2*; un’altra rivisitazione in chiave horror di un classico libro per bambini *Peter Pan’s Neverland Nightmare*; il fantasy per famiglie *Hui Buh And The Witch’s Castle*, sequel di *Hui Buh*, quinto maggiore incasso in Germania nell’anno della sua uscita; lo spietato thriller *Mob Land* di Nicholas Maggio con John Travol-



The Wandering Earth 2

I FILM COMPRATI

ADLER ENTERTAINMENT

- *BLU E FLIPPY* di Mohammad Kheyrandish

ART HOUSE

- *ON THE ADAMANT* di Nicolas Philibert
- *20,000 SPECIES OF BEES* di Estibaliz Urresola Solaguren
- *THE ETERNAL MEMORY* di Maite Alberd
- *WERNER HERZOG: RADICAL DREAMER* di Thomas von Steinaecker

BIM

- *DANCE FIRST* di James Marsh
- *MERERITTET (THE DARK NIGHTMARE)* di Kjersti Helen Rasmussen

EAGLE PICTURES

- *SAW X* di Kevin Greutert
- *LOCKED* di David Yarovesky
- *THE PINGUIN LESSONS* di Peter Cattaneo
- *THE RIKER’S GHOST* di Neil Jordan

LUCKY RED

- *COUP DE CHANCE* di Woody Allen
- *MONSTER* di Hirokazu Kore'eda (con Bim)
- *IL NUOVO FILM* di Mike Leigh (con Academy Two)
- *LES INDESIDERABLES* di Ladj Ly
- *PAST LIVES* di Celine Song
- *MILLER’S GIRL* di Jade Halley Bartlett
- *REALITY* di Tina Satter
- *SCRAPPER* di Charlotte Regan
- *SILVER HAZE* di Sacha Polak
- *OPPONENT* di Milad Alami
- *THE TEACHER’S LOUNGE* di Ilker Çatak

OFFICINE UBU

- *TÔTEM* di Lila Avilés
- *THE ASADAS* (titolo originale provvisorio) di Ryôta Nikano

PLAION

- *THE LITTLE BEDROOM* di Stéphanie Chuat
- *THE BEAST IN ME* di Tyler Atkins
- *WINNIE-THE-POOH: BLOOD AND HONEY 2* di Rhys Frake-Waterfield
- *PETER PAN’S NEVERLAND NIGHTMARE* di Rhys Frake-Waterfield
- *HUI BUH AND THE WITCH’S CASTLE* di Sebastian Niemann
- *MOB LAND* di Nicholas Maggio
- *PRINCES OF THE DESERT* di Éric Barbier
- *THE WANDERING EARTH 2* di Frant Gwo
- *SKINAMARINK* di Kyle Edward Ball

WANTED

- *IL CIELO BRUCIA (AFIRE)* di Christian Petzold
- *SONGS OF EARTH* di Margreth Olin
- *SMOKE SAUNA SISTERHOOD* di Anna Hints
- *ON THE WANDERING PATHS* di Denis Imbert
- *UMAMI - JAPANESE RAMEN* di Denis Louis

ta; il family *Princes Of The Desert* di Éric Barbier, storia di amicizia attraverso i paesaggi mozzafiato del deserto del Sahara sulle musiche di Mika; il kolossal sci-fi cinese *The Wandering Earth 2* di Frant Gwo con Andy Lau; e il raffinato horror in stile found footage *Skinamarink* di Kyle Edward Ball.

Infine, il ricco bottino di cinema ricercato di **Wanted Cinema** comprende: l’Orso d’argento Gran premio della Giuria *Il Cielo Brucia (Afire)* dell’acclamato regista tedesco Christian Petzold; *Songs Of Earth* di Margreth Olin, prodotto da Wim Wenders, racconto sul senso della vita, della morte, della natura; *Smoke Sauna Sisterhood* della regista estone Anna Hints, intimo ritratto di un gruppo di donne che si raccontano nella fumosità di una sauna nascosta nella foresta; *Umami - Japanese Ramen*, film di sapori e ricordi, diretto da Denis Louis con Gérard Depardieu nei panni di un sofisticato chef francese che intraprenderà un viaggio alla ricerca di sé in Giappone.

BO

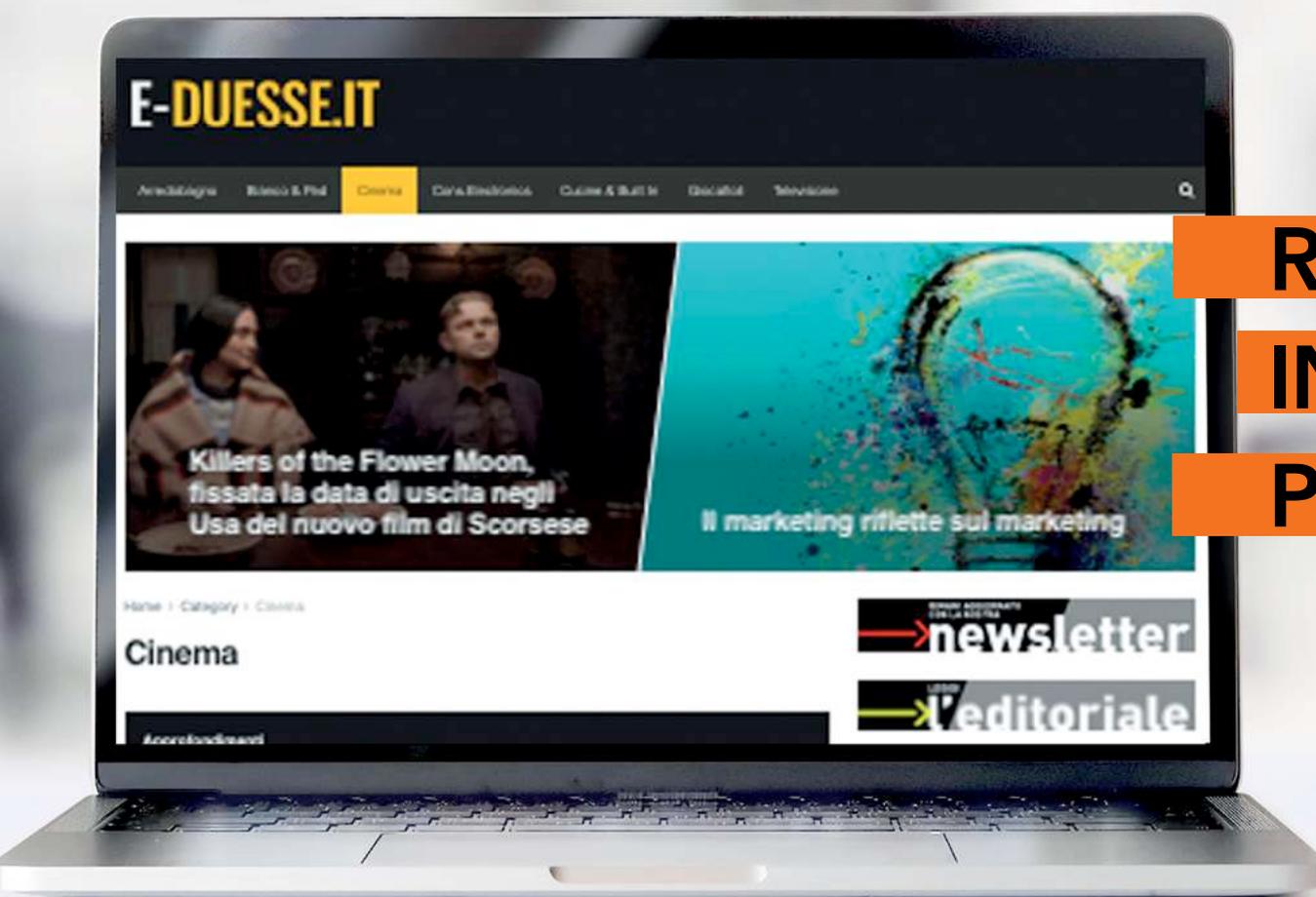
© Courtesy of EFM (1), Christian Schulz, Schramm Film (1), Courtesy of Adler Ent. (1), Courtesy of I Wonder Pictures (1), 2AM/A24/CJ-ENM Co.(1), Courtesy of Plaiion Pictures (1), Courtesy of Officine Ubu (1)



The Asadas

E-DUESSE.IT

L'ATTUALITÀ DEI MERCATI
DI RIFERIMENTO IN UN'UNICA
PIATTAFORMA CON NOTIZIE IN TEMPO
REALE E APPROFONDIMENTI.



RETAIL

INDUSTRY

PEOPLE

Il grande fotografo Elliott Erwitt (qui di spalle) si prepara a scattare una foto destinata a passare alla storia sul set de *Gli spostati* di John Huston (1961), con gli attori Clark Gable, Marilyn Monroe, Eli Wallach, Montgomery Clift, lo scrittore Arthur Miller (allora sposato con la Monroe) e il produttore Frank Taylor. Una foto diventata celebre per l'assenza di complicità tra gli attori, svogliati e irritati per le tensioni createsi tra loro e con la troupe del film



© Getty Images



MARCHE

Location in cerca di autore

*Rocca Varano a Sfercia, Camerino.
Antica fortezza costruita su uno sperone roccioso.*

filmcommissionmarche.it



FAST X

DAL 18 MAGGIO
#SOLOALCINEMA



ORIGINAL FILM

fastandfurious-film.it @FastandFuriousIT #FastX @universalpicturesita

UNIVERSAL
© 2023 UNIVERSAL STUDIOS